



Comune di Moglia

PGT

Variante n° 2

Piano di Governo del Territorio

(Redatto ai sensi della L. R n°12 dell' 11 marzo 2005 e s.m.i.)

ELABORATO APPROVATO CON DEL. C.C. N.43 DEL 13/12/2018

PIANO DEI SERVIZI

Adottato dal Consiglio Comunale il 04 agosto 2018
 con Delibera N° 33

Approvato dal Consiglio Comunale il 13 dicembre 2018
 con Delibera N° 43

Referenti istituzionali

La Sindaco: **dott.ssa Simona Maretti**

Il Segretario Comunale: **dott.ssa Daniela Vallario**

Il Responsabile del Servizio Tecnico: **arch. Alessia Giovanelli**

Valutazione Ambientale Strategica

Redattore Valutazione Ambientale Strategica:

dott. biol. Gianluca Vicini

Redattori del P.G.T.

Progettisti Incaricati:



Capogruppo:

arch. urb. Giovanni Zandonella Maiucco



arch. Vittorio Valpondi

Partecipazione Progettuale e gestione GIS:

dott. in arch. Sara Guernieri

Redattore componente Geologica/Idrogeologica del P.G.T.

ENGE0 s.r.l.

EMISSIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO: 13 dicembre 2018

VARIANTE N.2 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. PIANO DEI SERVIZI

SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

DESCRIZIONE

TAV.	REVISIONE	MODIFICA
PS R	1	1

Relazione Illustrativa del Piano dei Servizi

INDICE DEL DOCUMENTO

0. Il Piano dei Servizi: riferimenti normativi.....	3
0.1. Il Piano dei Servizi nella L.R. 12/2005	3
0.2. Il Piano dei Servizi e la normativa regionale degli ultimi anni	5
0.3. Contenuti metodologici del Piano dei Servizi	7
0.4. Il Piano dei Servizi: rapporti con il Documento di Piano	9
1. Il contesto territoriale come ambito di riferimento per la fruizione dei servizi	10
1.1. Il contesto geografico e storico di riferimento	10
1.2. I poli attrattori.....	12
1.3. I servizi di livello sovralocale	14
2. L’inventario dei servizi presenti sul territorio	17
2.1. Metodologia di rilievo dei servizi	17
2.2. La verifica dello stato di attuazione delle aree a servizi del PGT vigente	19
2.3. Analisi delle dotazioni di servizi esistenti – quadro dei servizi nello stato attuale.....	22
2.4. I percorsi ciclopeditoni e i collegamenti di mobilità lenta	35
2.5. I servizi “immateriali”	36
2.6. Verifica delle dotazioni pro capite di servizi allo stato attuale	37
3. Necessità e domanda di servizi	40
3.1. Definizione del quadro della domanda di servizi.....	40
3.2. Verifica delle dotazioni pro capite di servizi esistenti in rapporto alla capacità insediativa teorica del piano	55
3.3. Identificazione e quantificazione delle aree a servizi nel progetto di piano	58
3.4. Verifica delle dotazioni pro capite di servizi esistenti ed in progetto in rapporto alla capacità insediativa teorica del piano	60
3.5. La qualità dei servizi offerti	68
4. Progetto e priorità di azione	72
4.1. Obiettivi strategici del Piano dei Servizi.....	72
4.2. La progettualità del Piano dei Servizi.....	75
4.3. Sostenibilità del Piano.....	86
4.4. Perequazione, compensazione, incentivazione.....	87

GLI ELABORATI DEL PIANO DEI SERVIZI

PIANO DEI SERVIZI (art. 9 L.R. 12/2005)		
RELAZIONI ILLUSTRATIVE E NORMATIVA DI PIANO		
PS R	RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO DEI SERVIZI	-
PS S all	SCHEDE DI RILIEVO ANALITICO DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE ESISTENTI	-
DA PS	DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEL PIANO DEI SERVIZI	-
ELABORATI CARTOGRAFICI		
PS 01	CENSIMENTO DEI SERVIZI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE ESISTENTI	1.100.000
PS 02	TAVOLA DI INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE ESISTENTI	1.7.500
PS 03	TAVOLA DELLE STRATEGIE DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PROGETTO DI PIANO	1.7.500
PS 04a	TAVOLA DI INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE ESISTENTI E IN PROGETTO: CAPOLUOGO DI MOGLIA	1: 3.000
PS 04b	TAVOLA DI INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE ESISTENTI E IN PROGETTO: FRAZIONE DI BONDANELLO E ALTRE LOCALITA'	1: 3.000
PS 05	TAVOLA DELLA PEREQUAZIONE	1:10.000
PS 06	CENSIMENTO DEI SERVIZI PER IL CULTO	1:1.000

0. Il Piano dei Servizi: riferimenti normativi

0.1. Il Piano dei Servizi nella L.R. 12/2005

Il Piano dei Servizi è stato introdotto nella legislazione lombarda con la Legge Regionale 1/2001 che, all'art. 7, lo aveva descritto come elaborato obbligatorio del Piano Regolatore Generale, per l'attuazione di una concreta politica dei servizi di interesse pubblico.

In particolare, il Piano dei Servizi rappresentava un documento allegato al PRG avente la finalità di documentare *lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità ed accessibilità* e di precisare *le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da realizzare nel periodo di operatività del Piano Regolatore Generale*.

Con questa legge, lo standard urbanistico introdotto dal Decreto Interministeriale 2 aprile 1968 n.1444, era stato rivisto, passando da un disegno astratto ed omnicomprensivo della rete dei servizi alla redazione di un progetto coerente ed integrato di offerta, valutato nella sua fattibilità, con funzione, oltre che di soddisfacimento della domanda, di effettiva qualificazione del territorio e di sostegno alla sua competitività. La Legge Regionale n. 12/2005 ribadisce questa impostazione e dà dignità autonoma al Piano dei Servizi, rappresentando esso uno degli strumenti costitutivi del Piano di Governo del Territorio insieme al Documento di Piano e al Piano delle Regole. Questi tre atti, di fatto, costituiscono un progetto unitario e coordinato per il governo territoriale, pur rimanendo sostanzialmente autonomi.

L'art. 9 comma 1 della L. R. 12/2005 afferma che: ***“I comuni redigono ed approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste”***. Sono *servizi pubblici e di interesse pubblico o generale*, secondo quanto precisato al comma 10 dello stesso articolo, *“i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita”*.

Di fatto, già a partire dalla L. R. 1/2001, la concezione di servizio urbano raggiunge un senso più ampio rispetto a quella di standard urbanistico così come descritto dal D.I. 1444/68, e questi intenti si riconfermano con la nuova legge regionale e sue successive modifiche ed integrazioni. Ciò per una serie di motivazioni:

- Valutare non solo l'aspetto quantitativo dei servizi offerti, ovvero la rispondenza ad un reale bisogno in termini di numero di utenti, ma anche quello qualitativo e prestazionale, considerandone accessibilità, fruibilità, adeguatezza rispetto alle attuali normative, sicurezza, decoro, ecc.
- Riconoscere le collaborazioni esistenti nella gestione dei servizi tra le amministrazioni e tra amministrazioni e privati operate attraverso convenzioni ed accordi

- Calibrare i servizi in base alle reali necessità comunali e alle peculiarità locali, paesaggistiche, insediative, distinguendo le città capoluogo da quelle minori, le zone montane da quelle di pianura, i poli attrattori e i centri turistici da quelli che non lo sono.
- Non fermarsi alla semplice dimostrazione numerica che le quantità di standard previsti dal PRG fossero proporzionali al numero di abitanti delle previsioni insediative teoriche.
- Considerare non soltanto la superficie fondiaria dei servizi, ma la superficie lorda di pavimento per quelle aree su cui gravano edifici a più piani (e non solo come previsto dalla L.R. 51/1975 per i parcheggi), e tutte quelle categorie di servizi che chiameremo “immateriali” ovvero non computabili come aree, quali per esempio i servizi alla persona.

In questo modo il concetto di servizio pubblico o di interesse pubblico o generale viene esteso, comprendendo i servizi e le attrezzature urbane, sia di natura fisica che immateriale, ivi compresi i servizi alla persona quali il servizio di refezione e trasporto scolastico, l’assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili, i servizi di mediazione culturale per l’integrazione sociale, ecc. Il Piano dei Servizi deve quindi assumere come proprio oggetto di governo tutte le categorie dei servizi e di attrezzature concorrenti a delineare la qualità degli spazi urbani, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio, basandosi su fattori di qualità, quantità, fruibilità, accessibilità al servizio e definendo una connessione al sistema dei luoghi e degli edifici di uso pubblico.

La L. R. 12/2005 prevede la possibilità per i Comuni di inserire nel Piano dei Servizi le aree per l’edilizia residenziale pubblica, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra il territorio agricolo e quello edificato, nonché le opere di viabilità su gomma e di mobilità lenta; esso deve essere integrato con le disposizioni derivanti dal Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) (art.38 L. R. 26/2003) e con altri strumenti di settore (Piano del Commercio) che incidano sul governo del territorio.

Il Piano dei Servizi può essere modificato annualmente e, oltre che con il piano degli investimenti in opere pubbliche (Programma Triennale delle Opere Pubbliche), deve essere coerente con l’effettiva attuazione degli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano e con gli scenari di sviluppo gestiti dalla pianificazione territoriale sovracomunale.

Il Piano dei Servizi può essere definito attraverso due chiavi di lettura:

- come **strumento operativo e di calcolo**, che verifica il soddisfacimento della dotazione minima richiesta dalla legge (quantità espressa in mq/abitante) e individua gli indirizzi progettuali sulla base delle carenze rilevate rispetto a determinate tipologie di servizi e ai relativi livelli di accessibilità e di fruibilità;
- come **strumento di programmazione** che indica le necessità di sviluppo e di integrazione dei servizi esistenti, individua le tipologie di servizi congruenti con le strategie di sviluppo del comune, quantifica i costi e prefigura le modalità di attuazione in coerenza con il piano economico triennale delle singole amministrazioni.



Figura 1. Il Piano dei servizi: strumento di analisi e programmazione della domanda e dell'offerta di servizi

Lo strumento che emerge è di natura incrementale e progressiva, poiché alla verifica dell'offerta attuale dei servizi (stato di fatto) fa seguire, a partire dall'analisi della domanda, una parte progettuale che prosegue nella gestione dinamica del piano e che consta, da un lato, di momenti di attuazione e, dall'altro, di sistematiche verifiche che possono condurre anche a modifiche e/o integrazioni degli interventi programmati.

Va ricordato che **il Piano dei servizi non ha termini di validità e, come già accennato, è sempre modificabile**; la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificatamente previste dal Piano dei Servizi, non comporta procedura di variante ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale (artt. 14 e 15 della L.R. 12/2005).

L'art.12 specifica infine che *"i vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi hanno la durata di cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano stesso. Detti vincoli decadono qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'ente competente alla sua realizzazione, nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione."*

0.2. Il Piano dei Servizi e la normativa regionale degli ultimi anni

IL PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE (L.R. 2/2015)

L'articolo 1, comma 1, lettera c) della Legge Regionale n° 2 del 2015, istituisce la formazione di un Piano per le Attrezzature Religiose, che si pone come atto separato facente parte del Piano dei Servizi e in quanto parte di esso, sottoposto alla stessa procedura di approvazione. La legge 12/2005, che integra questa disposizione normativa all'art.72, specifica, al comma 2, che in assenza di detto Piano non sarà possibile installare nessuna nuova attrezzatura religiosa. Restano però escluse dall'applicazione della norma le attrezzature esistenti alla data dell'entrata in vigore della L.R. 2/2005 e cioè ai servizi religiosi preesistenti al 6 febbraio 2015.

Il PAR¹ deve individuare, dimensionare e disciplinare, sulla base delle esigenze locali e valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose, le aree che accolgono attrezzature religiose o che sono destinate alle attrezzature stesse. Al comma 7 è specificato che:

“Il piano delle attrezzature religiose deve prevedere tra l’altro:

- a) la presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate o, se assenti o inadeguate, ne prevede l’esecuzione o l’adeguamento con onere a carico dei richiedenti;*
- b) la presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria o, se assenti o inadeguate, ne prevede l’esecuzione o l’adeguamento con onere a carico dei richiedenti;*
- c) distanze adeguate tra le aree e gli edifici da destinare alle diverse confessioni religiose. Le distanze minime sono definite con deliberazione della Giunta regionale;*
- d) uno spazio da destinare a parcheggio pubblico in misura non inferiore al 200 per cento della superficie lorda di pavimento dell’edificio da destinare a luogo di culto. Il piano dei servizi può prevedere in aggiunta un minimo di posteggi determinati su coefficienti di superficie convenzionali;*
- e) la realizzazione di un impianto di videosorveglianza esterno all’edificio, con onere a carico dei richiedenti, che ne monitori ogni punto di ingresso, collegato con gli uffici della polizia locale o forze dell’ordine;*
- f) la realizzazione di adeguati servizi igienici, nonché l’accessibilità alle strutture anche da parte di disabili;*
- g) la congruità architettonica e dimensionale degli edifici di culto previsti con le caratteristiche generali e peculiari del paesaggio lombardo, così come individuate nel PTR.”*

Al comma 5 dell’art. 72 si precisa che i Comuni che intendono prevedere nuove attrezzature religiose sono tenuti ad adottare e approvare il PAR entro 18 mesi dall’entrata in vigore della L.R. 2/2015 (cioè il 6 febbraio 2015), decorso questo termine il PAR è approvato unitamente al nuovo PGT.

IL PRINCIPIO DELL’INVARIANZA IDRAULICA (L.R. 4/2016)

La Legge Regionale n° 4 del 2016, all’articolo 7, comma 2, ha introdotto l’articolo 58-bis alla Legge Regionale 12/2005, che introduce l’applicazione del principio di invarianza idraulica.

Al comma 1 si specifica che:

“1. Ai fini della presente legge si intende per:

- a) invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all’urbanizzazione;*
- b) invarianza idrologica: principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all’urbanizzazione;*
- c) drenaggio urbano sostenibile: sistema di gestione delle acque meteoriche urbane, costituito da un insieme di strategie, tecnologie e buone pratiche volte a ridurre i fenomeni di allagamento urbano, a contenere gli*

¹ Piano per le Attrezzature Religiose

apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla sorgente delle acque meteoriche e a ridurre il degrado qualitativo delle acque.”

Al comma 3 si legge:

“Al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici recettori delle acque meteoriche urbane, nel PGT:

a) il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al comma 5;

b) il piano dei servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di cui al comma 5.”

Al comma 5 sono riportati i contenuti che attengono al Regolamento Regionale, contenente criteri e metodi per il rispetto del principio di invarianza idrologica. La Legge stabilisce che il regolamento edilizio comunale debba recepire le disposizioni del Regolamento Regionale suddetto, entro 180 giorni dalla sua pubblicazione sul BURL.

In data 27/11/2017 Regione Lombardia ha pubblicato il Regolamento N°7 del 23 Novembre 2017.

Nelle Disposizioni Attuative del Piano è stato quindi effettuato un rimando alla normativa vigente, con particolare riguardo al Regolamento Regionale.

Al momento non sono stati previsti impianti di laminazione aggiuntivi oltre a quello presente o altri impianti tecnologici utili a garantire l'invarianza idraulica sul territorio; la P.A. riconosce l'urgenza di un ulteriore e futuro approfondimento in materia.

0.3. Contenuti metodologici del Piano dei Servizi

Secondo quanto espresso nel capitolo 3 della Deliberazione Giunta Regionale 29/12/2005 n.8/1681 - Modalità per la pianificazione comunale (L.R. 12/2005 art.7), il Piano dei Servizi, *“basandosi sul quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale definito dal Documento di Piano e sulla scorta di eventuali ulteriori e specifiche indagini sulla situazione locale deve in particolare:*

- ***Inquadrare il Comune nel contesto territoriale*** che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi, al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità d' intervento da affrontare, eventualmente, in forma associata tra i Comuni. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta di immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione. Tale inquadramento deve fare riferimento anche ai servizi di carattere sovracomunale previsti per i Comuni con caratteristiche di “polo attrattore”, individuati nell'ambito dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;

- **Formulare l'inventario dei servizi presenti nel territorio**, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio; per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale "sommatoria" di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o una struttura edilizia;
- **Determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi**: la metodologia di identificazione dei bisogni è analoga a quella di marketing, comunemente utilizzata in ambito commerciale per sondare le clientele e le loro attese. Questa identificazione-sondaggio dei bisogni deve tener conto della specificità del territorio e delle caratteristiche della popolazione che vi abita; l'azione di programmazione deve essere guidata dalla capacità di adattare i servizi alle esigenze specifiche;
- **Confrontare l'offerta e la domanda di servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze**: il confronto consente di effettuare un bilancio analitico della situazione dei servizi presenti nel territorio, e deve, dunque, permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di prestazioni che di qualità e di accessibilità, al fine di identificare e circoscrivere le insufficienze e le necessità di miglioramento organizzativo;
- **Determinare il progetto e le priorità di azione**: il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di creare soluzioni, anche originali, adatte al territorio e di identificare le priorità d'intervento, tanto economiche che sociali. Il confronto permette inoltre di identificare, un certo numero di segmenti di servizio che pur non facendo parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione di un territorio in rapporto alle sue specificità.

*Il Piano dei Servizi definisce, pertanto, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio, **assicurando in ogni caso una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq per abitante.***"

Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve essere concepito e sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio e in particolare il sistema del "verde" deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti non solo correlati alla disponibilità di spazi di fruizione della popolazione, ma anche al ruolo fondamentale che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

L'**impostazione metodologica** per la redazione del Piano dei Servizi ha, di fatto, ricalcato le modalità previste dalla Deliberazione suesposta ed in particolare ha seguito le seguenti fasi:

- 1) Si è realizzato un inquadramento generale per la fruizione dei servizi, che tenesse conto del livello di polarità del Comune all'interno del proprio circondario di appartenenza, così come stabilito dagli Indirizzi Normativi del PTCP;
- 2) Sono stati censiti tutti i servizi sia di livello comunale che sovracomunale presenti sul territorio, ivi compresi quelli per così dire "immateriali" e schedati per tipologia di servizio offerto. Tali schede

contengono anagrafica, ubicazione sulla carta, i dati relativi ai caratteri dimensionali, all'accessibilità, alla fruibilità, all'utenza, alla qualità, ecc. Successivamente questi dati, raccolti tramite rilievo diretto, ma anche attraverso colloqui con i tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale, sono stati integrati in matrici riassuntive con giudizi di valutazione che tenessero conto di ogni singolo aspetto quantitativo e qualitativo;

- 3) Sono stati raccolti i dati relativi alle utenze dei servizi, in particolare sono stati raccolti i dati demografici presso l'Ufficio Anagrafe comunale relativi alle diverse fasce d'età; altre banche dati di tipo statistico (Ufficio Statistica della Provincia di Mantova, Annuario Statistico Provinciale della CCIAM) sono state consultate per la determinazione dei fabbisogni futuri;
- 4) I dati statistici e le previsioni della domanda di servizi sono stati messi a confronto con l'effettiva offerta, evidenziando le carenze o l'inadeguatezza di taluni servizi,
- 5) Sono state impostate le prime ipotesi e le strategie per migliorare l'offerta dei servizi, in coerenza con gli obiettivi strategici del Documento di Piano, considerando una stima dei costi e la pianificazione degli interventi da inserire nella programmazione triennale delle Opere Pubbliche.

0.4. Il Piano dei Servizi: rapporti con il Documento di Piano

All'interno degli atti costituenti il PGT, il Documento di Piano è lo strumento che esplicita strategie, obiettivi ed azioni attraverso cui perseguire nel complesso lo sviluppo socio-economico e infrastrutturale, prendendo in esame le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche a disposizione come elementi da tutelare e valorizzare e prefigurando le future espansioni del tessuto urbano.

Al piano delle Regole spettano invece gli aspetti regolamentativi e i criteri di negoziazione degli interventi; l'armonizzazione tra insediamenti funzionali ed il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale è affidata al Piano dei Servizi. I tre documenti del PGT devono tra loro interagire in sinergia; il Piano delle Regole e quello dei Servizi devono garantire coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi di sviluppo contenuti nel Documento di Piano definendo le azioni specifiche per il raggiungimento di tali obiettivi, le scelte operative, delineando gli sviluppi delle direttive e indicazioni che il Documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali (residenza, attività produttive primarie, secondarie, terziarie, attività commerciali), di tutela ambientale e della qualità insediativa.

Il Piano dei Servizi quindi ha il compito di definire un disegno coerente di pianificazione in relazione alla corretta dotazione quantitativa e qualitativa di aree per attrezzature pubbliche, della loro integrazione nel sistema edificato, di una adeguata accessibilità delle stesse da ogni fascia della popolazione insediata o gravitante, prefigurando una serie di ricadute sulla struttura degli spazi pubblici della città.

1. Il contesto territoriale come ambito di riferimento per la fruizione dei servizi

1.1. Il contesto geografico e storico di riferimento

Il Comune di Moglia appartiene a quella fascia territoriale a ridosso del Po che, per affinità di tradizioni, di costumi, di economia e di cultura viene comunemente chiamato Oltrepò mantovano. Il territorio comunale è formato, oltre che dal capoluogo, dalle frazioni di Bondanello, Coazze e Trivellano, per un totale di 31,55 chilometri quadrati. Confina a nord con i comuni di Pegognaga e San Benedetto Po, ad est con quello di Quistello, a sud con i comuni modenesi di Concordia sulla Secchia e Novi di Modena e con quelli reggiani di Rolo e Reggiolo, ed infine ad ovest con Gonzaga.

Moglia capoluogo compare per la prima volta in due documenti del 20 febbraio 1337: sono concessioni di pezze di terra date in feudo onorifico da Luigi Gonzaga, primo capitano di Mantova, a certi Paolo Scopa Nigra e Pietrobono delle Navi.

Il suo nome è la versione moderna della forma medioevale *Molea*, che secondo Giovanni Tassoni deriva dal tardo latino *molleus*, ossia melmoso, per cui stava ad indicare una zona dove ristagnava l'acqua.

Le carte dei Gonzaga ritornano a menzionare Moglia negli anni 1364, 1370 e 1392, allorquando gli abati di San Benedetto, investendo i Signori di Mantova delle terre della Regona o Regula Padi, citano tra le altre località il villaggio di Moglia con il suo territorio. Verosimilmente le investiture erano limitate alla parte occidentale dell'attuale circoscrizione comunale, perché la parte orientale (Bondanello, Trivellano, Gaidella, Mortizzo) era un bene dei monaci polironiani.

Le origini di Bondanello sono più antiche: era già esistente nel 1193, quando l'imperatore Enrico IV, nel confermare le donazioni canossiane al monastero di San Benedetto cita i rincos de Bondignolo con preciso riferimento ad un insediamento umano.

La più antica rappresentazione cartografica del territorio mogliese è contenuta in un'incisione settecentesca del Visi, ricavata da una mappa alla fine del Quattrocento. Il documento illustra la zona compresa fra il destra Po e il sinistra Secchia. Moglia e Bondanello vi compaiono come nuclei insediativi costituiti da case in tono minore. La raffigurazione viene confermata da una carta topografica del 1533, elaborata a corredo della controversia sorta tra il Monastero e la Prepositura di San Benedetto per la definizione delle rispettive proprietà.

Questi documenti sono fondamentali per la conoscenza della storia del territorio, perché ne delineano la passata immagine idrica, viaria ed abitativa. Hanno però il limite di una elaborazione grafica sommaria e selettiva delle emergenze architettoniche. La raffigurazione neutra e precisa del reale è opera del Catasto Teresiano. Le mappe eseguite nel 1777 descrivono luoghi e manufatti in modo chiaro ed obiettivo. Il nucleo urbano di Moglia è costituito dalla chiesa e da una corta sequenza di modeste costruzioni, sorte sullo slargo di un incrocio stradale e addossate a un "gomito" del canale. Una linea puntiforme indica l'esistenza dei portici. Il ponte che metteva in comunicazione le due sponde del Canale stava poco più a monte, vicino alla corte Gabbioneta.

Nel 1866, al termine della terza guerra d'indipendenza, Moglia divenne parte del Regno d'Italia. Da sempre sotto l'amministrazione di Gonzaga, con il decreto reale del 5 novembre 1876, con decorrenza 1^o febbraio 1877, Moglia e Bondanello vennero elevate a comune. Entrambi i centri abitati sono privi di una parte storica. Gli unici edifici importanti sono le due chiese parrocchiali ed il Teatro Italia a Bondanello. Le più importanti testimonianze del passato si trovano nella campagna: sono la Villa Galvagnina Vecchia (che ricade

però nel territorio del comune di Pegognaga) e la Gaidella, ridotte però in uno stato di conservazione molto precario.²

Moglia è stato il Comune mantovano maggiormente colpito dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012, il quale ha causato il danneggiamento di molti edifici privati e dei principali edifici pubblici. Tra questi sono stati colpiti dal sisma in particolare il municipio, la chiesa di Moglia, le scuole, che sono state dichiarate inagibili. Per far fronte alle necessità di dotare il prima possibile di questi servizi la comunità è stato eretto un nuovo edificio in Piazza Di Vittorio, adibito per metà a Scuola Primaria e per l'altra metà a Municipio.



Figura 2. Moglia nel Catasto Teresiano

Riguardo le comunicazioni viabilistiche, si rimarca che la stazione dei treni più vicina è a Gonzaga (MN) e Rolo (RE). Il territorio comunale è servito da autobus per il collegamento extraurbano della ditta APAM di Mantova. Vista la particolare vicinanza con la regione Emilia-Romagna, Moglia è servita dal servizio autobus anche delle province di Modena e Reggio Emilia. È di particolare interesse la sua posizione rispetto all'autostrada, in quanto si trova a metà strada tra il casello autostradale di Rolo-Reggiolo, sito in località Villanova di Reggiolo e quello di Pegognaga (MN), a pochi chilometri di distanza dal centro urbano. I collegamenti viabilistici più rilevanti sono: la Strada Provinciale n.413 che corre in direzione nord-sud (da Cerese di Virgilio a Carpi); la Strada Provinciale n.50 in direzione di Bondeno; la Strada Provinciale n. 44 che

² Fonte: Wikipedia

mette in comunicazione Bondanello con Pegognaga; la Strada Provinciale n.47 verso il casello di Villanova di Reggiolo.

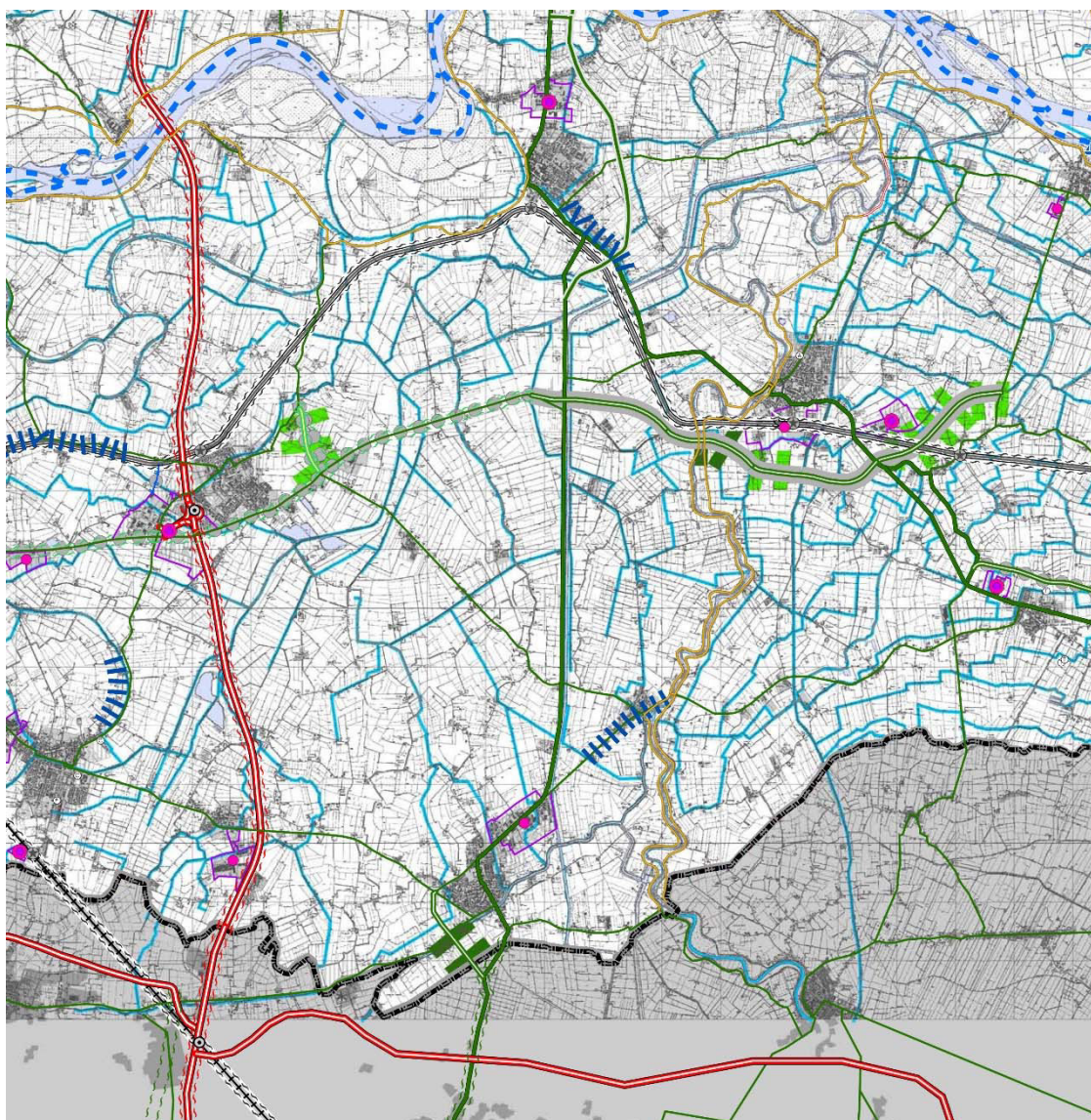


Figura 3 Estratto della Tavola 4 scala 1:75.000 del PTCP Mantova

1.2. I poli attrattori

La dimensione territoriale è di fondamentale importanza nella programmazione delle politiche di piano e La Legge Regionale 12/2005 sottolinea questo aspetto precisando, all'articolo 5, che *“Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore individuato dal piano territoriale di coordinamento provinciale, in relazione al flusso di pendolari per motivi di lavoro, studio e fruizione di servizi e nei comuni caratterizzati da rilevanti presenze turistiche, il piano dei servizi contiene la previsione di servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante. Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore devono,*

altresì, essere previsti i servizi di interesse sovracomunale necessari al soddisfacimento della domanda espressa dal bacino territoriale di gravitazione. [omissis]”.

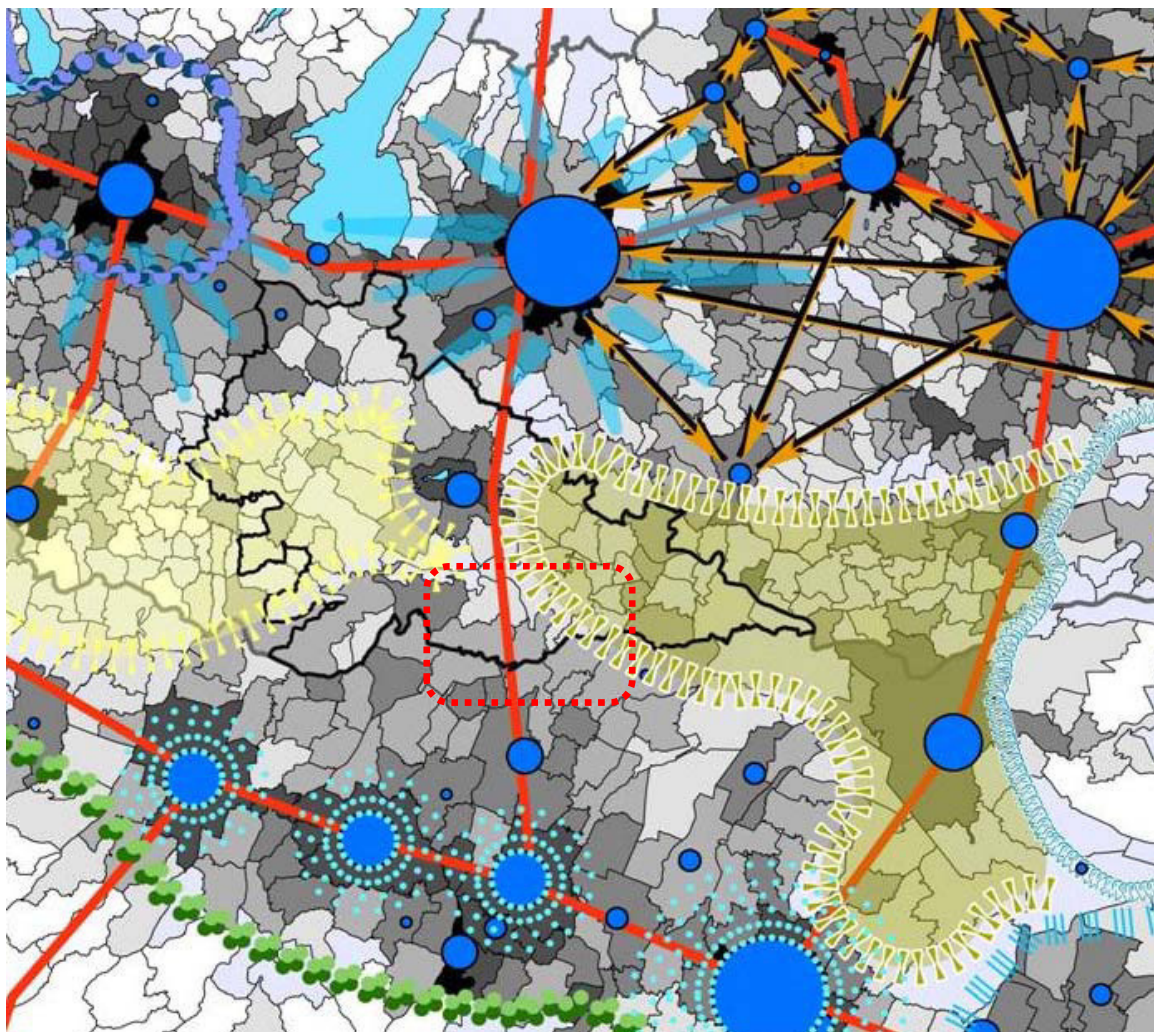


Figura 4. Contesto territoriale e relazioni

Elaborazioni del Laboratorio di Pianificazione Ambientale del Polo Regionale di Mantova

I “poli attrattori” della Provincia, cioè i centri che costituiscono un elemento di gravitazione di persone non residenti per motivi diversificati (studio, lavoro, fruizione dei servizi, turismo, esistenza di centri commerciali), sono stati identificati dalla Provincia di Mantova attraverso l’analisi di differenti aspetti, relativi al livello culturale, al rapporto demografico, alla condizione economica, alla mobilità, e classificati in livelli di polarità da 1 a 5, ovvero dal livello di polarità maggiore a quello minore (alla classe 1 della carta sottostante corrisponde il livello 5, alla 2 il livello 4 e così via).

Il PTCP riporta negli Indirizzi Normativi i comuni aventi caratteristiche di polo attrattore di livello 1, 2 e 3 prescrivendo, per questi, un’adeguata offerta di servizi, capace di soddisfare la richiesta della popolazione del proprio bacino di gravitazione, nonché incentivando forme di collaborazione nella redazione del Piano Servizi tra comuni contermini per la verifica delle offerte e la formulazione di progettualità coordinate.

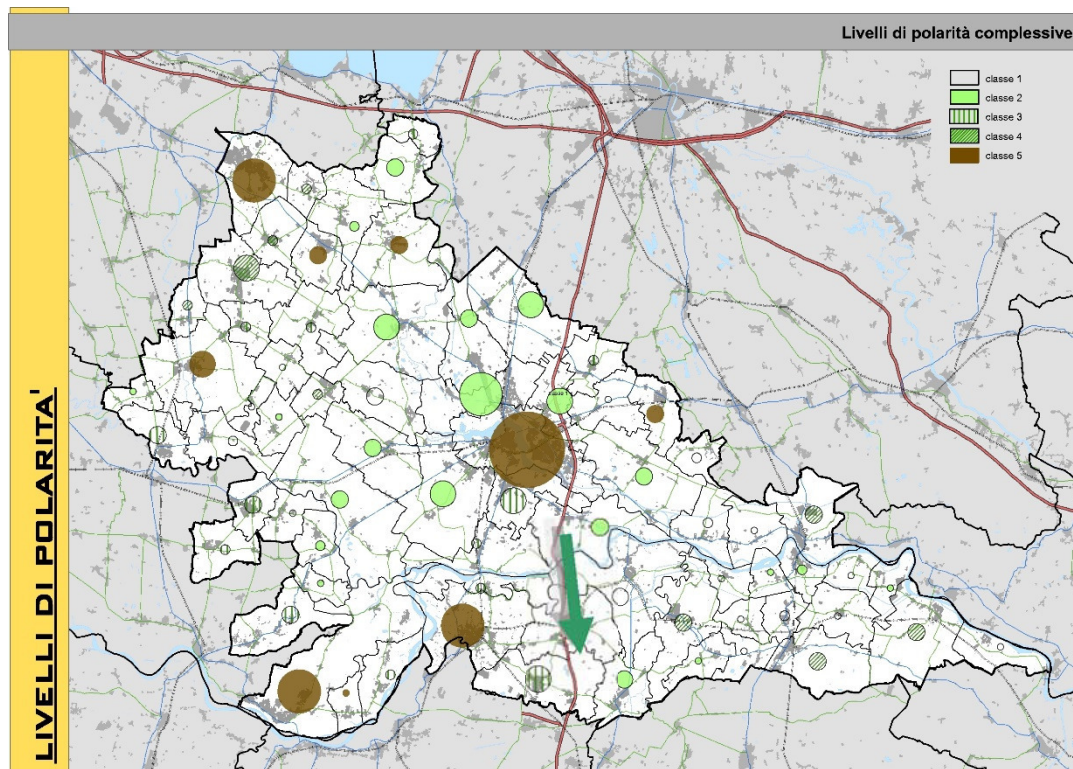


Figura 5. Carta di sintesi delle polarità urbane della Provincia di Mantova - Elaborazioni del Laboratorio di Pianificazione Ambientale del Polo Regionale di Mantova

Come si evince dalla carta di sintesi delle polarità urbane, nel contesto territoriale Moglia si trova ad occupare una delle postazioni medio-basse nel quadro delle polarità mantovane, mentre nell'elenco dei Poli attrattori individuati dal PTCP di Mantova il Comune di Moglia non figura tra i comuni aventi caratteristiche di polo attrattore (classe 2) ; pertanto **non è richiesta un'analisi dei flussi pendolari, né vi è necessità di servizi sovracomunali aggiuntivi.**

1.3. I servizi di livello sovralocale

I servizi sovra locali assumono un'importanza direttamente proporzionale alla carenza nei comuni circostanti di servizi della stessa tipologia, il che comporta la gravitazione di studenti e lavoratori provenienti dai altri Comuni, come pure da altre Province o Regioni.

Come già espresso il Comune di Moglia non possiede capacità attrattive a livello provinciale, inoltre sia negli elenchi provinciali che nella tavola 2 del PTCP non sono segnalati servizi di interesse sovralocale³.

³ Nella banca dati della Provincia sono tutt'al più segnalati come di rilievo sovra comunale alcuni impianti tecnologici. Tuttavia, al riesame degli stessi, si è ritenuta trascurabile la loro rilevanza sovra comunale, in quanto trattasi di strutture piuttosto comuni e che non interessano i comuni limitrofi (Cimiteri di Moglia e Bondanello, Depuratore, Piazzola ecologica, Vasca del Consorzio di Bonifica, Centralina di distribuzione elettrica e del gas).

Tuttavia si rimarca la presenza, in centro urbano di Moglia, di un servizio di livello sovracomunale rappresentato dalla Residenza Sanitaria Assistenziale della Fondazione Pietro Sissa, gestito da un gruppo di enti tra cui anche il Comune di Moglia, e che eroga servizi socio-assistenziali per gli anziani.

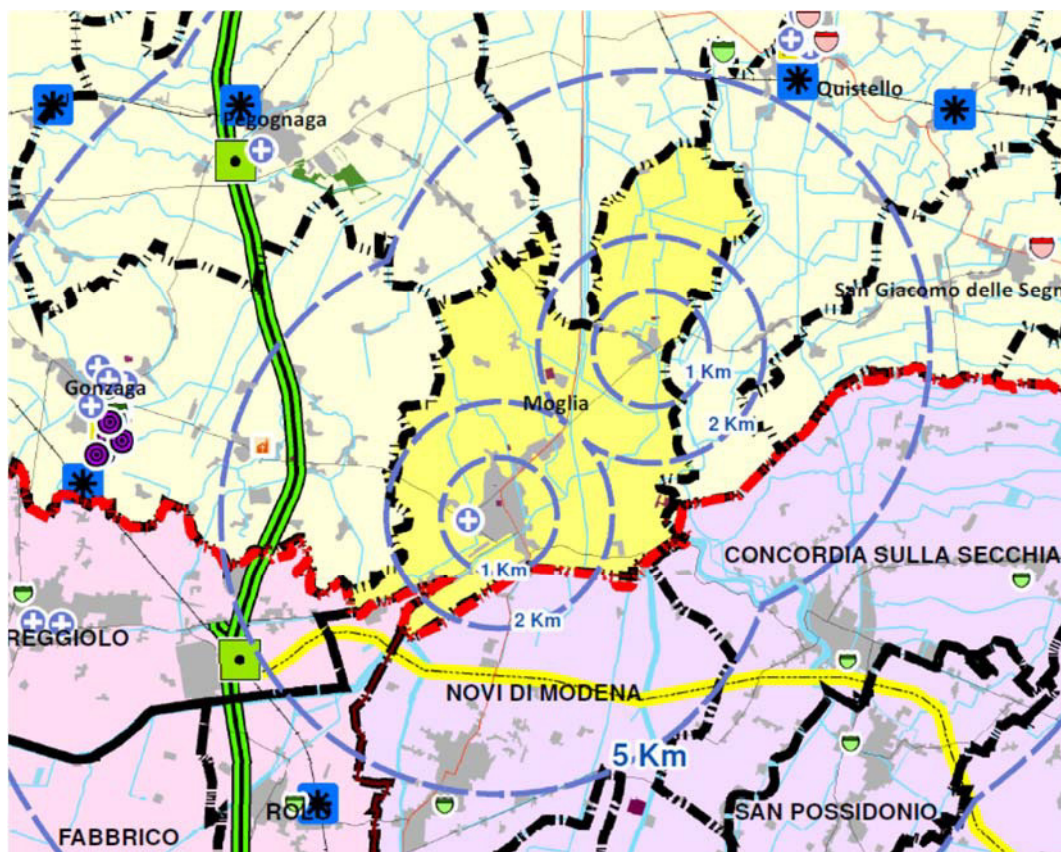


Figura 6. Estratto della tavola PS01 con indicazione dei servizi di livello sovracomunale

Per tutto ciò che concerne le altre tipologie di servizio, Moglia gravita nella richiesta di Servizi su altre realtà territoriali.

Per esempio, i più vicini centri ospedalieri sono a Suzzara e Pieve di Coriano. Le scuole Secondarie di 2° grado si trovano a Mantova, Suzzara, Gonzaga, Mirandola, San Benedetto Po, Carpi, ecc.

Più in generale il fenomeno del pendolarismo scolastico è abbastanza accentuato, come si evince dal grafico sottostante, anche se non ai livelli del pendolarismo ai fini lavorativi.

2. L'inventario dei servizi presenti sul territorio

2.1. Metodologia di rilievo dei servizi

Al fine di tarare correttamente il Piano in modo da soddisfare le esigenze espresse dall'utenza sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo dell'offerta e della dotazione dei servizi pubblici si è rivelata fase importante ed imprescindibile del processo di redazione della variante al Piano dei Servizi del PGT la verifica e la valutazione dell'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale.

L'analisi dei servizi del Comune di Moglia è stata effettuata attraverso varie fasi che si possono sintetizzare nei 5 step di approfondimento elencati di seguito:

- lo studio dei contenuti del Piano di Governo del Territorio vigente e delle sue varianti successive ed in particolare del Piano dei Servizi, tavole, normative e relazione;
- il rilievo diretto attraverso sopralluogo, anche con riprese fotografiche o con riprese da Street View di Google;
- la schedatura delle attrezzature esistenti suddivise per tipologia di servizio e in seguito delle attrezzature in progetto. Tale schedatura era totalmente assente nel vigente PGT;
- il confronto e l'integrazione cartografica e documentale dei dati rilevati, ivi compresa l'acquisizione degli estremi catastali;
- la verifica finale dei dati mancanti con i tecnici e gli amministratori comunali.

La fase di rilievo ha permesso la definizione di schede distinte in primo luogo per stato di attuazione/realizzazione e poi per tipologia di servizio. Sono state infatti catalogati prima i servizi esistenti, sia pubblici che privati, poi i servizi pubblici da alienare (aree di proprietà comunale) o da non riconfermare (aree di proprietà non comunale), poi i servizi da trasformare (aree/edifici di proprietà comunale che, pur rimanendo nel novero dei servizi pubblici, verranno convertiti per un uso differente⁴), infine i servizi in progetto (aree di proprietà privata da acquisire al patrimonio pubblico o in corso di cessione o di prossima cessione da parte del lottizzante).

Per ogni "macro" tipologia sono state individuate delle tipologie specifiche da dettagliare nel processo di schedatura. Le macro tipologie di servizio di riferimento sono state così distinte:

- con la sigla IC si individuano i Servizi di Interesse Collettivo;
- con la sigla IS i Servizi per l'Istruzione;
- con la sigla GS i Servizi per il Gioco e lo Sport;
- con la sigla PK i Parcheggi;
- con la sigla VP il Verde pubblico;

⁴ Per esempio sono aree di questo tipo: tratti di strada comunale oppure aree a verde pubblico da trasformare a parcheggio, o ancora aree di proprietà comunale che non sono state attuate come servizio. In questo ultimo caso sono molto spesso aree lasciate all'incolto, talvolta con destinazione agricola, talaltra aree edificabili.

- con la sigla RA l'Edilizia Residenziale Pubblica;
- con la sigla CI le ciclabili;
- con la sigla IT gli Impianti Tecnologici.

Le tipologie specifiche di servizio individuate sono sintetizzate nella tabella seguente:

Tabella 1 Tipologie specifiche individuate per i servizi pubblici

Tipologie e Tipologie Specifiche			Esempi di servizi
Servizi di Interesse Collettivo	SA	Servizi Amministrativi	municipio, tribunale, ufficio postale, agenzia entrate, camera di commercio, INPS, sportello unico cittadini, CIGL, CISL ...
	SSc	Servizi per la sicurezza	polizia municipale, stazione carabinieri, vigili del fuoco, caserme, istituti di vigilanza, protezione civile ...
	SS	Servizi Sanitari	ospedale, ASL, poliambulatorio, AVIS
	Slm	Servizi alle imprese	confartigianato, unione artigiani, sportello unico per le imprese, unione commercio, informa giovani ...
	SC	Servizi ricreativi, cultura, tempo libero	teatro, museo, biblioteca, ludoteca, fonoteca ...
	Ssl	Servizi Sociali (per anziani e minori)	casa riposo, centri diurni per anziani, asili nido, centro socio-educativi ...
	SR	Attrezzature Religiose	chiese, oratori ...
Servizi per l'Istruzione	ScI	scuola infanzia	scuola infanzia e asili nido
	ScP	scuola primaria	
	Sc1	scuola secondaria I ciclo	
	Sc2	scuola secondaria II ciclo	scuola professionale, liceo, istituto tecnico
Servizi per il Gioco e lo Sport	GS		palestra, palazzetto, piscina
Parcheggi pubblici	PK		
Verde pubblico	VP		Verde attrezzato, verde di quartiere
Edilizia Residenziale Pubblica	RA	Alloggi di edilizia residenziale pubblica	
Ciclabili	CI	Ciclabili	
Impianti Tecnologici	IT	Impianti tecnologici	Centraline enel, telecom, cimiteri, depuratori ...

I dati raccolti sono stati successivamente rielaborati in più tabelle riepilogative ed in un database di Access, così da ottenere in maschera le schede definitive dell'allegato "PS S all. Schede del rilievo analitico delle attrezzature e dei servizi pubblici di Interesse pubblico o generale esistenti". Successivamente è stato assegnato ad ogni servizio un codice identificativo che riprende la sigla della tipologia del servizio e una numerazione progressiva (es. IS01, IC02,...).

Parallelamente si è operato un aggiornamento del database in formato GIS, implementandolo con i codici delle schede e verificando lo stato d'attuazione dei servizi previsti dal PGT vigente. Successivamente, sono state rinumerate le schede in maniera progressiva e consequenziale.

L'operazione seguente è stata quella di ricatalogare i servizi in una tabella di sintesi per il calcolo delle superfici, idonea alla verifica delle quantità, utilizzando come riferimento sia la normativa in vigore (in questo caso, obbligatoriamente) che quella non più vigente (a carattere informativo e di riferimento).

Le tabelle di verifica constano in:

1. Una verifica della situazione allo stato di fatto, con gli abitanti residenti al 31 dicembre 2017 ed i servizi attuati alla data della presente variante;
2. Una verifica considerando l'attuale stato di fatto dei servizi pubblici, rispetto alla popolazione teorica allo scadere del piano quale somma della residente al 31 dicembre 2017 con quella residua proveniente dai precedenti strumenti urbanistici, e con quella calcolata come insediabile teorica nel progetto della variante al piano, determinata con i volumi massimi di edificabilità anche provenienti da meccanismi perequativi;
3. Una verifica con gli abitanti residenti al 31 dicembre 2017 ed i servizi attuati ed in progetto definiti dalla presente variante, ivi inclusi i servizi e gli impianti in progetto definibili come standard nei comparti degli Ambiti di Trasformazione, nella versione che quota gli standard minimi nelle due componenti base e da meccanismi perequativi;
4. Una verifica considerando il futuro assetto dei servizi pubblici, ivi inclusi i servizi e gli impianti in progetto definibili come standard nei comparti degli Ambiti di Trasformazione, come al punto 3, rispetto alla popolazione teorica allo scadere del piano, calcolata come al punto 2;
5. Una verifica considerando il futuro assetto dei servizi pubblici, ivi inclusi i servizi e gli impianti in progetto definibili come standard nei comparti degli Ambiti di Trasformazione, nella versione che quota gli standard minimi nella sola componente di base, rispetto alla popolazione teorica allo scadere del piano, determinata con i volumi massimi di edificabilità non provenienti da meccanismi perequativi, e cioè una verifica **valevole fino all'approvazione del Regolamento perequativo**.

Dopo le verifiche si sono effettuate le valutazioni della qualità del servizio offerto, con i criteri che più avanti verranno descritti nel successivo capitolo 3.5 e che sono riportate nelle schede allegate PS S All.

Infine sono stati descritti ampiamente gli obiettivi strategici sia generali che per ogni specifico servizio individuato dalla presente variante.

2.2. La verifica dello stato di attuazione delle aree a servizi del PGT vigente

Dopo un primo controllo della cartografia fornita rispetto all'aggiornamento della base catastale, si è proceduto ad un rilievo dello stato di attuazione dei servizi, anche attraverso confronti con l'amministrazione comunale, dal quale è scaturita l'elaborazione della tavola "DP08. Carta dello stato di attuazione del PGT vigente" presente nel Documento di Piano.

Nella tavola del Documento di Piano è riportata la percentuale di attuazione delle aree standard che erano previste nel PGT vigente (0% se non attuate; 100% se attuate, e percentuali intermedie se le predette aree sono state realizzate ma non collaudate o non cedute al patrimonio comunale).

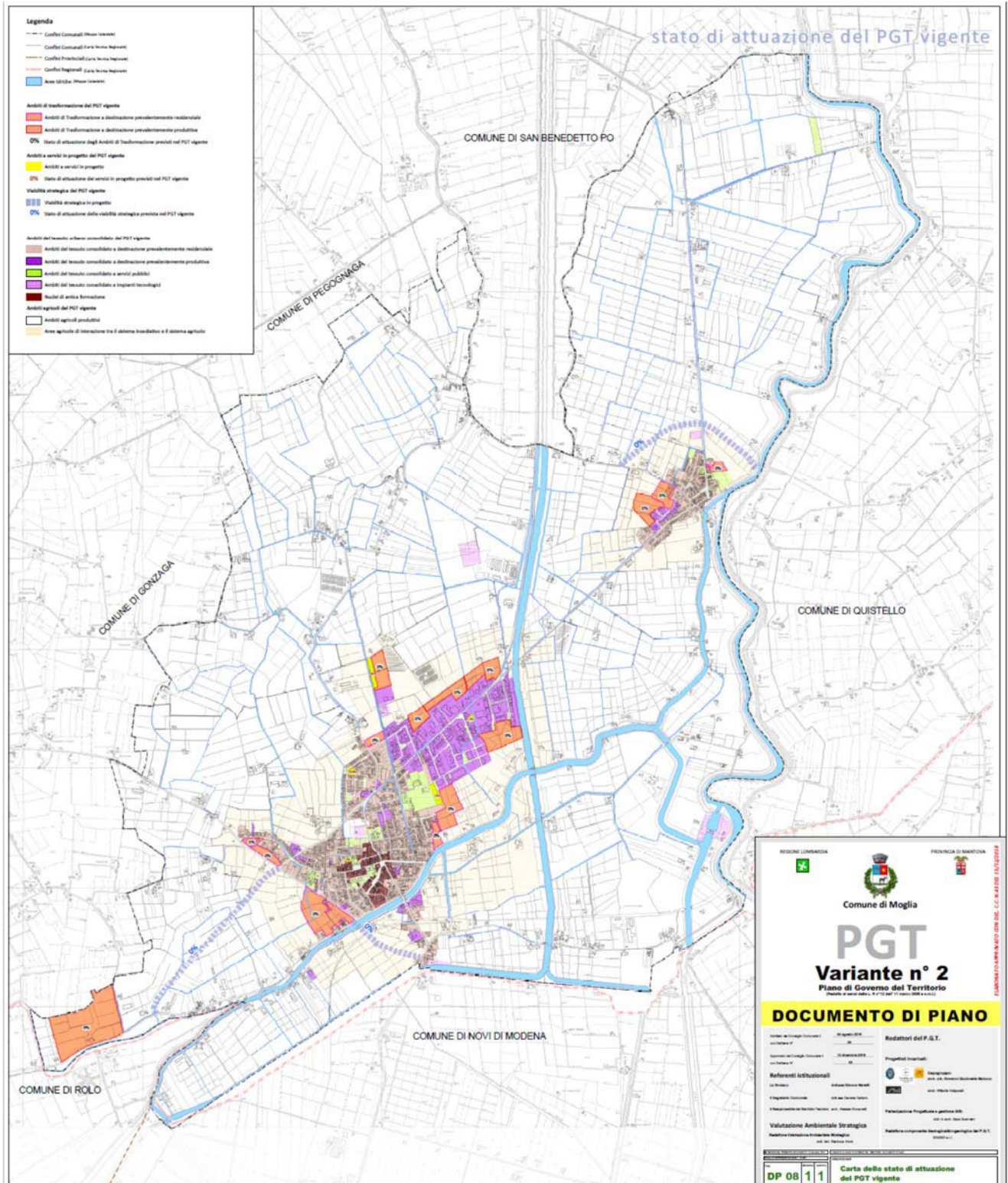


Figura 9. Tavola DP08 Carta dello stato di attuazione del PGT vigente

Si è preso quindi a riesaminare le aree non attuate e verificare la necessità della reiterazione del vincolo. La scelta della Pubblica Amministrazione è stata quella di riconfermare quasi tutte le aree non attuate, mentre in un paio di casi le aree non attuate non sono state mantenute nel progetto di piano, oppure sono state riconfermate con una geometria diversa dalla precedente.

In sintesi la tabella che descrive l'estensione delle aree attuate e non attuate del PGT vigente:

Tabella 2. Aree a standard e servizi pubblici attuate e non attuate rispetto al PGT vigente. Le aree non attuate sono state suddivise in aree da riconfermare nella Variante di Piano oppure da stralciare, perciò per le quali non si rinnova il vincolo

	A=B+C+D	B	C	D	E
Tipologia di servizio	Aree non attuate del PGT vigente	Di cui riconfermate	Di cui non riconfermate	Di cui da convertire in strada pubblica	Aree attuate del PGT vigente
Servizi per l'istruzione	2.546	2.546	0	0	16.997
Servizi di Interesse Comune	0	0	0	0	35.669
Servizi per il Gioco e lo Sport	7.849	7.849	0	0	69.153
Verde Pubblico	26.596	25.133	1.463	0	36.224
Parcheggi Pubblici	2.711	1.553	0	1.158	19.464
Impianti tecnologici	24.694	24.694	0	0	99.409
TOTALI	64.396	61.775	1.463	1.158	276.916

Nel complesso, si contano 64.396 mq di aree a standard non attuate - pari al 19% del totale – che sono state riconfermate con la presente Variante n.2. La maggioranza delle aree non attuate doveva essere destinata a impianti tecnologici e verde pubblico.

Grafico 1 Grafico a torta che rappresenta la percentuale di aree a standard e servizi attuate rispetto al PGT vigente

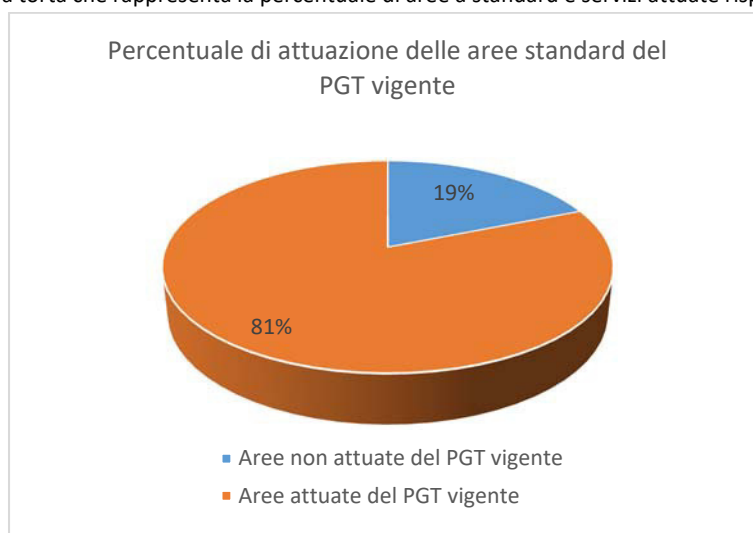


Grafico 2 Grafico a torta che rappresenta la percentuale di conferma delle aree a standard e servizi non attuate del PGT vigente

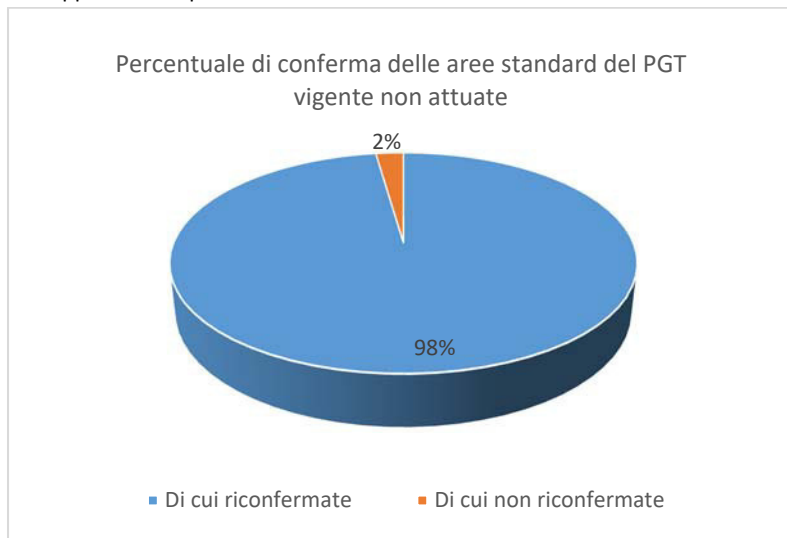
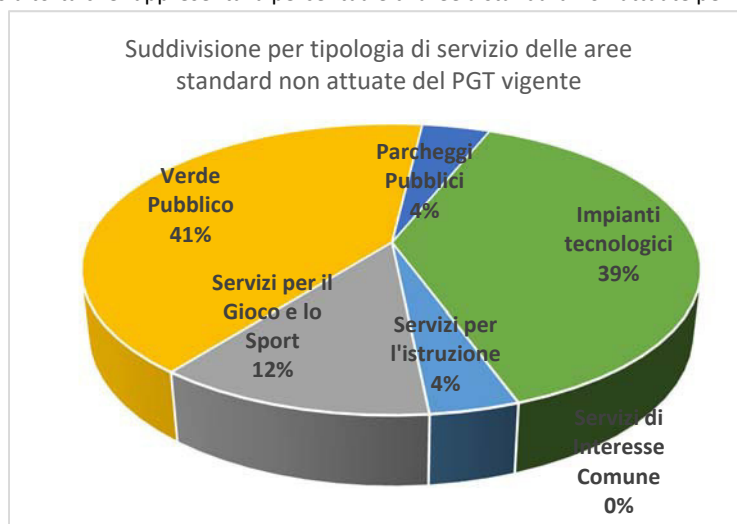


Grafico 3 Grafico a torta che rappresenta la percentuale di aree a standard non attuate per tipologia di servizio



2.3. Analisi delle dotazioni di servizi esistenti – quadro dei servizi nello stato attuale

A livello quantitativo, i servizi sono stati conteggiati secondo quanto disposto dall'articolo 7 della Legge Regionale 1/2001:

“i servizi e le attrezzature concorrono al soddisfacimento delle dotazioni minime in misura corrispondente alla effettiva consistenza delle rispettive superfici lorde, realizzate anche in sottosuolo o con tipologia pluripiano, e relative aree pertinenziali”.

In sintesi, quindi, concorrono alla formazione degli standard, le aree e le superfici lorde dei fabbricati destinati ad un utilizzo pubblico. Per “servizi pubblici” si intendono più genericamente servizi ed attrezzature ad uso pubblico o collettivo, pur non essendo necessariamente di proprietà pubblica⁵.

Individuate le aree, si è proceduto ad una verifica relativa alle proprietà, identificando quali di questi servizi fossero inclusi nel patrimonio comunale, quali fossero proprietà di altri enti pubblici o di enti privati (Diocesi di Mantova, Consorzio di Bonifica, AIPO, ecc.) e quali invece fossero proprietà di privati; in quest’ultimo caso differenziando le attività convenzionate con l’Amministrazione Comunale da quelle totalmente svincolate. Per il Piano dei Servizi, anche queste ultime rientrano nella globalità dei servizi offerti, pur non costituendo obbligo per l’Amministrazione Comunale alla loro acquisizione, e pur rimanendo estranee alla verifica delle aree attuate previste dal PGT vigente.

Una volta ottenuto il totale delle superfici, si sono impostate alcune tabelle per la verifica delle dotazioni pro capite di servizi in territorio comunale, dividendo la superficie totale ottenuta per categoria di servizio per il numero degli abitanti, rilevato dall’Anagrafe comunale, **al 31 dicembre 2017**, e che per Moglia è pari a **5.487 abitanti**.

Tabella 3 Numero di abitanti e di famiglie residenti nel Comune di Moglia al 31.12.2017

Dati al 31 Dicembre 2017	
Fonte: Istat	
N° Abitanti	5.487
N° Famiglie	2.275

I risultati della verifica ottenuti sono indicati nel paragrafo 2.5. Nei paragrafi che seguiranno vengono analizzati, per tipologia di servizio, i servizi presenti in territorio Comunale.

TABELLE ANALITICHE DISTINTE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Le tabelle di sintesi che seguiranno nei paragrafi successivi indicano per ogni servizio le superfici fondiari (intese come superfici territoriali o del lotto di pertinenza) e le superfici lorde di pavimento dei diversi piani (mai più di 2, in questo caso) per i servizi dotati di immobili (es. scuole, palazzetto dello sport, teatri, ecc).

L’identificazione delle sole superfici territoriali, che inizialmente era alla base dei calcoli degli standard del PRG, è infatti insufficiente a descrivere in maniera completa ed efficace la consistenza del servizio che, lo ricordiamo, va considerato integralmente anche nelle superfici lorde ai vari piani. Pertanto le superfici che definiremo “ragguagliate” saranno la somma della superficie fondiaria e dei diversi piani fuori terra ed interrati, ad esclusione del piano terra, già incluso come sedime nella superficie fondiaria.

La somma di ogni singola superficie dei servizi ci permette di quantificare l’estensione territoriale delle aree destinate alla pubblica utilità, per tipologia, e in un secondo momento di verificare se le dotazioni minime pro capite di servizi sono rispettate.

⁵ Basti pensare, a puro titolo esemplificativo, alle chiese e attrezzature religiose, o alle poste, che non sono di proprietà pubblica ma di enti o aziende private, pur recando utilità a tutta o a parte della collettività.

Nelle tabelle sono riportate inoltre le informazioni relative alla località e alla proprietà delle singole aree e, per i fabbricati, il numero di piani dell'immobile. La stesura di queste tabelle ha permesso inoltre la quantificazione dei servizi attuati rispetto alle previsioni del PGT vigente e la realizzazione di grafici collegati ai dati in esse inseriti

Note sulla redazione delle tabelle per singola tipologia:

- La colonna “Codice Id” riporta il codice della scheda dell’Allegato al Piano dei Servizi corrispondente allo specifico servizio;
- La colonna “Tipologia specifica” riprende le sigle di abbreviazione della tabella 2
- In “stato di attuazione” il valore
 - a) “attuato” significa: servizio esistente e funzionante, consolidato;
 - b) non attuato = servizio non esistente (area con destinazione diversa dal servizio) oppure esistente ma non funzionante (non realizzato, non collaudato, ecc):
 - c) in progetto = servizio in previsione.
- Tutte le superfici – sia quelle fondiariae che quelle lorde di pavimento - sono state calcolate con software GIS, utilizzando come base cartografica la mappa catastale fornita dall’Ufficio Tecnico;
- Nel calcolo delle superfici attuate rispetto al PGT vigente sono state prese in considerazione solo le colonne “Sf calcolo aree attuate” e “SLP calcolo aree attuate”, cioè le sole colonne in campo giallo chiaro. Le colonne con sfondo verde si riferiscono ai totali assoluti e contengono una superficie quasi sempre congruente con quella riportata su sfondo giallo; come si vedrà, i servizi privati non sono stati considerati.
- Per le superfici lorde di pavimento si è ritenuto, in mancanza di dati più precisi, di considerare la superficie in pianta del fabbricato, così come accatastato. Si tratta quindi di una approssimazione che, alla scala con cui si lavora, appare poco rilevante.
- La SLP totale ragguagliata rappresenta la somma della superficie fondiaria e delle diverse superfici lorde dei vari piani, sia fuori terra che interrati, ad eccezione del Piano Terra. La superficie dei piani terra è stata rimossa per non considerarla due volte nella superficie fondiaria

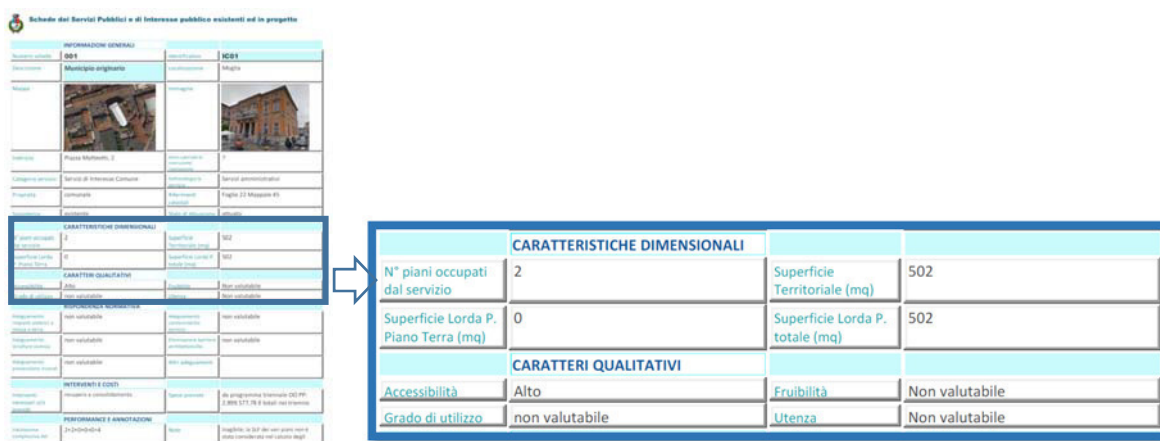


Figura 10 un esempio delle schede dell’allegato PS S All Schede di rilievo analitico delle attrezzature e dei servizi pubblici o di interesse pubblico o generale esistenti e in progetto ed un ingrandimento di parte di una scheda: per SLP totale è intesa la superficie ragguagliata

SERVIZI DI INTERESSE COMUNE

Tabella 4 Servizi di Interesse Comune

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Servizi di Interesse Comune														
IC01	SA	Municipio (originario)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	502	502	2	390	390	0	892	892
IC02	SSc	Caserma dei Carabinieri	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.069	1.069	2	297	297	20	1.366	1.366
IC03	SC	Piazza Marconi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	892	892	0	0	0	0	892	892
IC04	SC	Museo delle bonifiche	esistente	attuato	Moglia	Comunale	324	324	2	244	244	0	568	568
IC05	SA	Municipio Piazza Di Vittorio	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.540	1.540	1	1.338	0	0	1.540	1.540
IC06	SA	Poste	esistente	attuato	Moglia	Poste Italiane	71	0	1	53	0	0	71	0
IC07	SS	RSA Fondazione Sissa	esistente	attuato	Moglia	Comunale e altri enti	11.568	11.568	1	3.818	0	287	11.568	11.568
IC08	SC	Sala Polivalente teatro Mondo 3	esistente	attuato	Moglia	Comunale	8.786	8.786	1	1.549	0	50	8.786	8.786
IC09	SR	Chiesa e attrezzature parrocchiali	esistente	attuato	Moglia	Diocesi di Mantova	4.445	4.445	1 o 2	2.049	577	26	5.022	5.022
IC10	SS	Servizi sanitari e assistenziali (ex IPAB)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	728	728	0	0	0	0	728	728
IC11	SC	Teatro	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.037	1.037	1	360	0	0	1.037	1.037
IC12	SR	Chiesa e attrezzature parrocchiali	esistente	attuato	Bondanello	Diocesi di Mantova	3.001	3.001	1	1.026	0	23	3.001	3.001
IC13	SR	Centro culturale con scopi religiosi	esistente	attuato	Moglia	Privato	557	0	1	158	0	0	557	0
IC14	SsI-SS	Ex Scuola Elementare	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.077	1.077	2	285	285	12	1.374	1.374
IC15	SC	Magazzino idraulico	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	700	700	2	169	155	14	854	854
TOTALI SUPERFICI							36.297	35.669					38.258	37.630

I servizi di interesse comune, collettivo e generale sono a Moglia di diversa natura. In particolare si trovano:

- *servizi amministrativi* destinati alla gestione del territorio (municipio) e postali;
- *servizi ricreativi e culturali*, sia di tipo ludico-sportivo amatoriale, che culturale (teatro) che, ancora per il tempo libero;
- *servizi rivolti alle imprese*, quali le sedi dei sindacati (CGIL) e delle attività di supporto di vario genere alle imprese e ai lavoratori (CIA) o per la formazione (Informagiovani);
- *servizi ed attrezzature destinate al culto*: chiese ed oratori e relative aree di pertinenza, centri culturali con scopi religiosi;
- *servizi sanitari* come gli ambulatori del capoluogo e di Bondanello, la sede della RSA di Moglia "Fondazione Pietro Sissa", le sedi dell'Associazione Volontari Italiani Sangue e dell'Associazione Mantovana per la Ricerca sul Cancro (entrambe associazioni di volontariato);
- *servizi per la sicurezza* della collettività (comando stazione dei carabinieri),
- *servizi sociali, rivolti ad anziani e minori, o a persone diversamente abili* come il trasporto di AUSER, i servizi svolti dalla Associazione Nazionale lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro, dall'Associazione "Insieme per gli altri" che si occupa del sostegno alle famiglie con disabili, la già citata RSA Fondazione Sissa ed altri servizi di welfare meglio specificati più avanti.

La maggioranza di questi servizi sono di proprietà e gestione comunale ma non mancano servizi di proprietà ecclesiastica e servizi di proprietà comunale gestiti da associazioni, enti e privati. Vi sono inoltre servizi di interesse generale che non sono di proprietà pubblica (es. Poste Italiane, sedi di sindacati, ecc.).

A livello distributivo, i servizi di interesse comune si trovano concentrati nel capoluogo ed in particolare nel centro storico o nelle sue immediate vicinanze, ovvero nel luogo più rappresentativo del Comune, mentre la frazione di Bondanello si presenta meno servita, proporzionalmente al numero dei propri abitanti. Vi si

trovano comunque servizi di rilievo come il teatro, le ex scuole elementari adibite a diversi scopi: culturali, sanitari e socio-assistenziali.

La Diocesi di Mantova possiede tutte le attrezzature religiose per il culto cristiano sul territorio; è privato il centro culturale musulmano in centro a Moglia, che si trova all'interno di una palazzina, in ambito residenziale.

Complessivamente, la superficie fondiaria occupata dalle attrezzature di Interesse Collettivo è pari a **35.669** mq. Se si considera la superficie ragguagliata che, lo ricordiamo, considera anche le superfici lorde ai vari piani, si arriva a mq **37.630**.

Entrando più nel dettaglio possiamo individuare la dotazione pro capite dei servizi di Interesse Comune per tipologia specifica del servizio. Come si noterà dalla tabella successiva, Moglia può contare su un numero considerevole, in termini di superfici, di servizi ricreativi e per la cultura e di servizi sanitari.

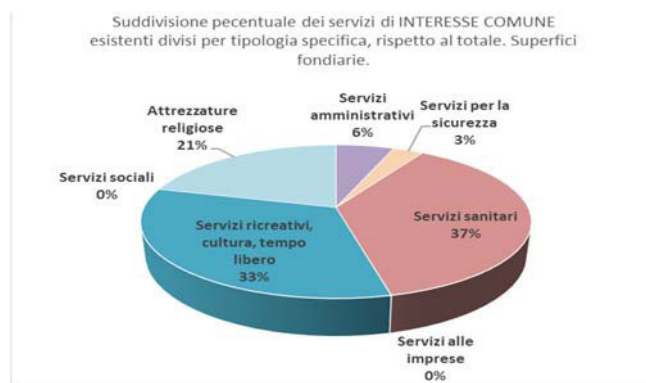
Tabella 5. Verifica delle aree a standard e servizi pubblici attuate, per i SERVIZI DI INTERESSE COMUNE rispetto ai quantitativi minimi imposti dalle norme in materia, nella versione che quota la sola superficie fondiaria e in quella ragguagliata, in rapporto alla popolazione insediata al 31 dicembre 2017

Tipologia di servizio	A Popolazione residente al 31/12/2017	B Standard minimo pro capite (L.R. 51/75) (26,50 mq/ab) ¹	C Standard minimo pro capite (D.M. 1444/68 ¹ e L.12/2005 ²) (18,00 mq/ab)	D Aree attuate del PGT vigente - Superfici fondiarie (mq) ²	E=D/A Dotazione pro capite - Superfici fondiarie (mq/ab)	F Aree attuate del PGT vigente - Superfici ragguagliate (mq)	G=F/A Dotazione pro capite - Superfici ragguagliate (mq/ab)
Servizi amministrativi	5.487			2.042	0,37	892	0,16
Servizi per la sicurezza	5.487			1.069	0,19	1.366	0,25
Servizi sanitari	5.487			13.373	2,44	13.670	2,49
Servizi alle imprese	5.487			0	0,00	0	0,00
Servizi ricreativi, cultura, tempo libero	5.487			11.739	2,14	12.137	2,21
Servizi sociali	5.487			0	0,00	0	0,00
Attrezzature religiose	5.487			7.446	1,36	8.023	1,46
TOTALI		4,00	2,00	35.669	6,50	36.090	6,58
Impianti tecnologici				99.409		99.610	
Residenze agevolate				630		899	
TOTALI				135.707		136.598	

¹ Riferimento normativo non più in vigore;

² Riferimento normativo in vigore per quanto attiene alla sommatoria della dotazione pro capite. La suddivisione per tipologia appartiene al non più in vigore D.M. 1444/68 ed è pertanto applicata a puro titolo di riferimento

Grafico 4 Suddivisione percentuale dei servizi di interesse Comune per tipologia specifica



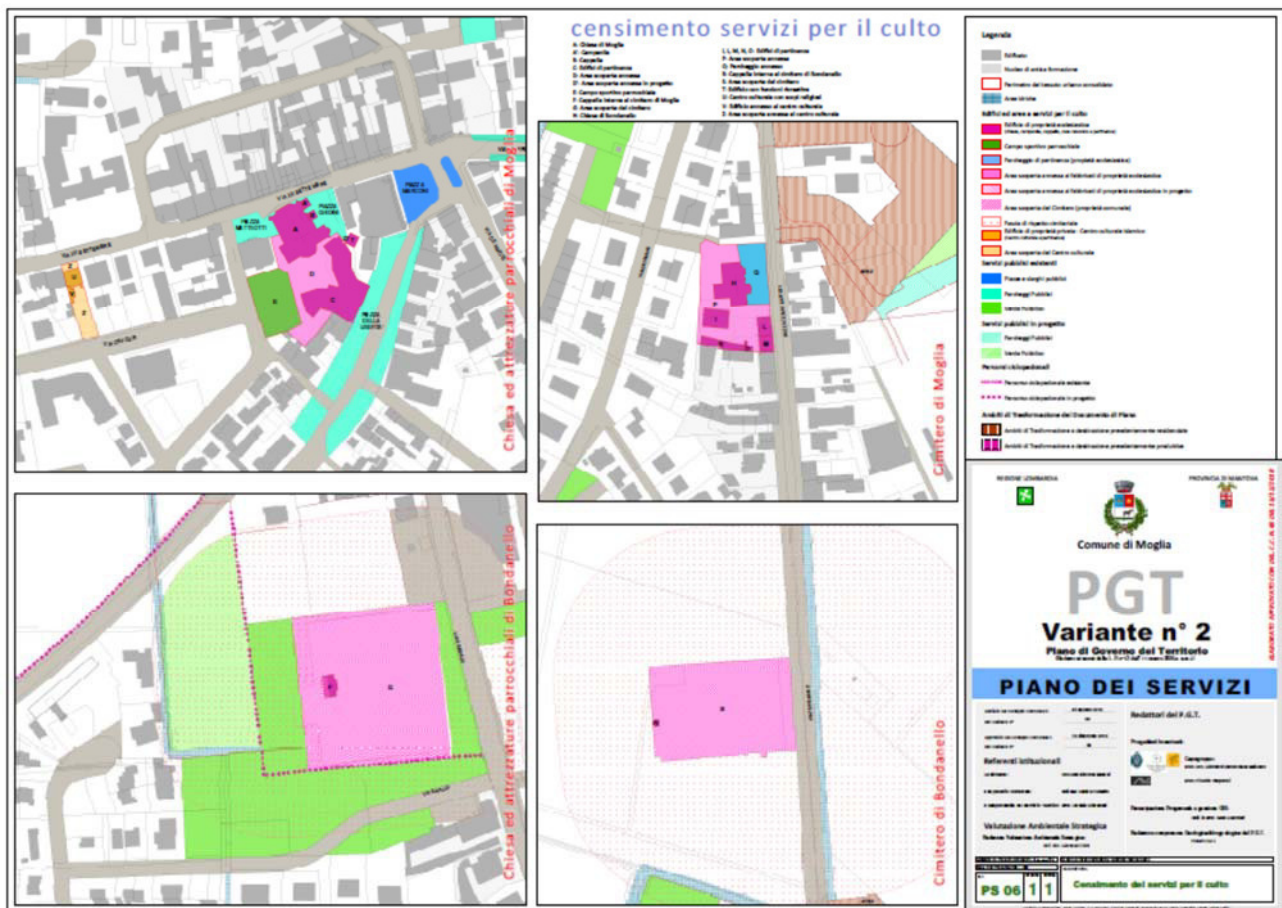


Figura 11 Tavola 6 : Censimento dei servizi per il culto

SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

Tavola 6 Servizi per l'istruzione

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Servizi per l'Istruzione														
IS01	ScI	Scuola Materna Rodari	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4.198	4.198	1	1.068	0	0	4.198	4.198
IS02	ScP	Scuola Elementare Martini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4.948	4.948	2	1.470	1.470	59	6.477	6.477
IS03	ScI	Ex Scuola Media e Palestra Virgilio	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4.086	4.086	1	709	0	0	4.086	4.086
IS04	ScI	Scuola Media Virgilio (P.za Di Vittorio)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.984	1.984	1	925	0	0	1.984	1.984
IS05	ScI	Scuola Materna Colodi e Asilo Nido Zuccheri Filato	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.268	1.268	1	546	0	11	1.279	1.279
IS06	ScI	Asilo Nido Scarabocchio	esistente	attuato	Moglia	Privato	431	0	2	111	111	0	542	0
TOTALI SUPERFICI							16.915	16.484					18.566	18.024

I servizi dedicati all'istruzione in comune di Moglia sono rivolti a tre fasce d'età in quanto comprendono due Scuole per l'infanzia (Scuole Materne), una Scuola Primaria (Scuola Elementare) e una Scuola Secondaria del I ciclo (Scuola Media Inferiore).

Fanno parte del Distretto Comprensivo Statale di San Benedetto Po "Matilde di Canossa":

- La Scuola per l'Infanzia di Moglia "G. Rodari" e di Bondanello "C. Collodi";
- La Scuola Primaria di Moglia "A. Martini";
- La Scuola Secondaria di I grado di Moglia "Virgilio".

All'interno della Scuola per l'infanzia Collodi è anche attivo un Asilo Nido denominato "Zucchero Filato", gestito dalla Cooperativa Sociale "Il giardino dei bimbi".

Da segnalare, anche se di proprietà e gestione privata, l'Asilo Nido Scarabocchio, che è anche l'unico nel capoluogo.

A seguito del sisma gli edifici scolastici della Scuola Primaria e Secondaria si trovano in prefabbricati, l'edificio della Scuola Secondaria è stato completamente demolito e quello della Scuola Primaria è in fase di ristrutturazione. La Scuola Primaria Martini è stata riaperta dopo i lavori di adeguamento post sisma il 12 settembre 2016.

Dal "Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale Matilde di Canossa- Terre matildiche mantovane 2016-2017 – 2018-2019" si evince che i plessi descritti sono così organizzati (dati al 2016):

Tabella 7 Ripartizione degli alunni e numero di classi per ogni plesso scolastico

Denominazione	Localizzazione	Numero di classi / Sezioni	Numero di alunni
Scuola Infanzia COLLODI	Bondanello	2	33
Scuola Infanzia RODARI	Moglia	4	97
Scuola Primaria MARTINI	Moglia	12	224
Scuola Secondaria 1° grado VIRGILIO	Moglia	8	172

Nello stesso Piano si legge:

"L'Istituto Comprensivo di San Benedetto Po-Moglia nasce nel 2015 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dalla Regione Lombardia. In precedenza le scuole erano unificate in due distinti Istituti Comprensivi."

"L'istituto, grazie alle generose donazioni che sono state elargite da differenti enti, scuole, associazioni e privati cittadini, è stato dotato di apparati informatici all'avanguardia che supportano le attività scolastiche (computer e videoproiettori interattivi per tutte le classi, LIM, programmi, microscopio digitale)."

Riguardo al fabbisogno di infrastrutture per migliorare il servizio scolastico, si rimarca per la Scuola Collodi la necessità di insonorizzare la sala mensa, la tinteggiatura per motivi igienici, la sostituzione e messa a norma dei lavandini dei bagni, il miglioramento e la messa a norma del giardino della scuola.

In totale, le superfici destinate a servizi ed attrezzature scolastiche raggiungono allo stato di fatto i **16.484** mq di Superficie Fondiaria. Se si considerano le Superfici ragguagliate, si raggiungono i **18.024** mq.

SERVIZI PER IL GIOCO E LO SPORT

Tabella 8 Servizi per il gioco e lo sport

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Servizi per il Gioco e lo Sport														
GS01		Campo sportivo e palazzetto dello sport	esistente	attuato	Moglia	Comunale	36.556	36.556	1	2.313	0	0	36.556	36.556
GS02		Campo da tennis	esistente	attuato	Moglia	Comunale	3.602	3.602	0	0	0	0	3.602	3.602
GS03		Piscina Comunale	esistente	attuato	Moglia	Comunale	7.849	7.849	1	2.060	0	0	7.849	7.849
GS04		Ampliamento piscina	esistente	attuato	Moglia	Comunale	6.562	6.562	0	0	0	0	6.562	6.562
GS05		Campo da tennis e sala polivalente	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.572	1.572	1	87	87	0	1.659	1.659
GS06		Campo da rugby Bondanello	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	12.694	12.694	0	0	0	0	12.694	12.694
TRASF5		Campo da rugby Bondanello	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	144	144	0	0	0	0	144	144
TRASF4		campo rugby Bondanello area da convertire 2	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	173	173	0	0	0	0	173	173
TOTALI SUPERFICI							69.153	69.153					69.240	69.240

I servizi per il gioco e le attività sportive sono a Moglia collocati sia nel capoluogo che nella frazione di Bondanello e sono tutti di proprietà comunale. Anche le parrocchie sono dotate di attrezzature sportive; tuttavia trattandosi di attrezzature non regolamentari e a disposizione della sola Curia, queste attrezzature sono state censite tra i servizi di Interesse Comune, nella tipologia specifica dei Servizi Religiosi.

Tra i più rilevanti servizi pubblici per lo sport troviamo la Piscina Comunale, il Palazzetto dello Sport, il campo di calcio con tribune di Moglia, il campo da rugby di Bondanello con annesso spogliatoio, e i campi da tennis situati sia a Moglia, in Via Tazio Nuvolari, che a Bondanello in Via Learco Guerra ("Centro Sportivo Walter Vaccari").

La distribuzione territoriale dei servizi per lo sport è piuttosto centrale sia in Moglia che a Bondanello.

L'area occupata da servizi per lo sport è in totale circa **69.153** mq (Superficie Fondiaria). Se si considera la Superficie Ragguagliata si hanno mq **69.240** di superficie comunale dedicata allo sport e alle attività ludiche.

PARCHEGGI PUBBLICI

Tabella 9 Parcheggi Pubblici

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Parcheggi Pubblici														
PK01		Parcheggi Piazza Matteotti	esistente	attuato	Moglia	Comunale	419	419	0	0	0	0	419	419
PK02		Parcheggio Piazza Ghidini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	529	529	0	0	0	0	529	529
PK03		Parcheggi Piazza della Libertà	esistente	attuato	Moglia	Comunale	3.092	3.092	0	0	0	0	3.092	3.092
PK04		Parcheggi Piazza Di Vittorio	esistente	attuato	Moglia	Comunale	170	170	0	0	0	0	170	170
PK05		Parcheggi Largo Beato Angelico	esistente	attuato	Moglia	Comunale	362	362	0	0	0	0	362	362
PK06		Parcheggio Piscina Comunale	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.015	1.015	0	0	0	0	1.015	1.015
PK07		Parcheggio campo sportivo	esistente	attuato	Moglia	Comunale	845	845	0	0	0	0	845	845
PK08		Parcheggio Via Nuvolari	esistente	attuato	Moglia	Comunale	834	834	0	0	0	0	834	834
PK09		Parcheggi Piazza C. Battisti	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	504	504	0	0	0	0	504	504
PK10		Piazza e parcheggi Via On. B. Vincenzi	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.144	1.144	0	0	0	0	1.144	1.144
PK11		Parcheggi pl Maghenzani - 2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	152	152	0	0	0	0	152	152
PK12		Parcheggi pl Maghenzani - 3	esistente	attuato	Moglia	Comunale	374	374	0	0	0	0	374	374
PK13		Parcheggio Via Pertini	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	127	127	0	0	0	0	127	127
PK14		Parcheggi PL Via Rossini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	242	242	0	0	0	0	242	242
PK15		Parcheggi Via Brodolini est	esistente	attuato	Moglia	Comunale	471	471	0	0	0	0	471	471
PK16		Parcheggi Via Bassi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	333	333	0	0	0	0	333	333
PK17		Parcheggi Via Coppin	esistente	attuato	Moglia	Comunale	2.084	2.084	0	0	0	0	2.084	2.084
PK18		Parcheggi Via Y. Gagarin-1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	383	383	0	0	0	0	383	383
PK19		Parcheggi Via Puccini-2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	550	550	0	0	0	0	550	550
PK20		Parcheggi Via Puccini-1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.106	1.106	0	0	0	0	1.106	1.106
PK21		Parcheggi Via Sacco e Vanzetti	esistente	attuato	Moglia	Comunale	845	845	0	0	0	0	845	845
PK22		Parcheggi Via Gramsci	esistente	attuato	Moglia	Comunale	821	821	0	0	0	0	821	821
PK23		Parcheggi Via Siliprandi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	400	400	0	0	0	0	400	400
PK24		Parcheggio Via Santi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	368	368	0	0	0	0	368	368
AL-1		Parcheggi Via Brodolini ovest (da alienare)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	473	473	0	0	0	0	473	473
AL-2		Parcheggio Piazza Ghidini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4	4	0	0	0	0	4	4
TRASF1		Parcheggi Via Brodolini (strada)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	297	297	0	0	0	0	297	297
TRASF2		Parcheggi Via Donatori del sangue 1	non attuato	non attuato	Moglia	Comunale	734	0	0	0	0	0	734	0
TRASF3		Parcheggi Via Donatori del sangue 2	non attuato	non attuato	Moglia	Comunale	424	0	0	0	0	0	424	0
TRASF10		Parcheggio camper Via Nuvolari-Via Puccini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.521	1.521	0	0	0	0	1.521	1.521
TOTALI SUPERFICI							20.622	19.464					20.622	19.464

I parcheggi pubblici sono collocati quasi esclusivamente nel capoluogo di Moglia, ovvero dove si trovano i servizi di rappresentanza del Comune - municipio, chiesa, centro culturale, scuole di diverso grado - o dove si svolgono le principali attività commerciali e direzionali – uffici, negozi, pubblici esercizi. La distribuzione sul territorio del capoluogo è omogenea, e la dotazione appare sufficiente al fabbisogno riscontrato.

Nella frazione di Bondanello le aree di sosta sono prevalentemente dedicate ai servizi cimiteriali, scolastici o ai servizi culturali (teatro, ex scuole), raramente alla residenza, ma non si avverte l'esigenza data la possibilità per gli abitanti di utilizzare il proprio garage o comunque di parcheggiare all'interno della proprietà, cosa che nel centro storico non sempre è possibile.

Si riscontrano notevoli difficoltà nella gestione dei parcheggi in concomitanza di eventi sportivi che si svolgono a Bondanello, in quanto manca un vero e proprio parcheggio dedicato alle attrezzature sportive e vi è necessità di un collegamento viabilistico che possa permettere il raggiungimento di mezzi di soccorso in maniera agevole durante le stesse manifestazioni.

Tabella 10 Verde Pubblico

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Verde Pubblico														
VP01		Giardini Piazza Di Vittorio	esistente	attuato	Moglia	Comunale	2.602	2.602	0	0	0	0	2.602	2.602
VP02		Verde Via la Boje	esistente	attuato	Moglia	Comunale	2.473	2.473	0	0	0	0	2.473	2.473
VP03		Verde incrocio Statale 413 - Via Nora	esistente	attuato	Moglia	Comunale	128	128	0	0	0	0	128	128
VP04		Verde Via Einaudi (cimitero)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	11.465	11.465	0	0	0	0	11.465	11.465
VP05		Verde pl Maghenzani - 1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	580	580	0	0	0	0	580	580
VP06		Verde lottizzazione Via Verdi -1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.272	1.272	0	0	0	0	1.272	1.272
VP07		Verde lottizzazione Via Verdi -2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	639	639	0	0	0	0	639	639
VP08		Verde su Statale 413	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.226	1.226	0	0	0	0	1.226	1.226
VP09		Verde Via Nora	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.683	1.683	0	0	0	0	1.683	1.683
VP10		Verde Via Don Fortunati	esistente	attuato	Moglia	Comunale	539	539	0	0	0	0	539	539
VP11		Verde Via Puccini-1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.278	1.278	0	0	0	0	1.278	1.278
VP12		Verde Via Nora-2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	3.088	3.088	0	0	0	0	3.088	3.088
VP13		Verde Via Puccini-2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	639	639	0	0	0	0	639	639
VP14		Verde Via Leghe Contadine	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	235	235	0	0	0	0	235	235
VP15		Verde PEEP	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	4.906	4.906	1	12	0	0	4.906	4.906
VP16		Verde Via Gasparini	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	370	370	0	0	0	0	370	370
VP17		Verde Via Garibaldi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.014	1.014	0	0	0	0	1.014	1.014
VP18		Verde PL Via Verdi -3	esistente	attuato	Moglia	Comunale	700	700	1	16	0	0	700	700
VP19		Verde Via La Boje	esistente	attuato	Moglia	Comunale	439	439	0	0	0	0	439	439
VP20		Verde Via Nora-3	esistente	attuato	Moglia	Comunale	425	425	0	0	0	0	425	425
AL-3		Verde Via Divisione Acqui	non attuato	non attuato	Moglia	Comunale	603	0	0	0	0	0	603	0
TRASF7		Verde Ambrosia	esistente	non attuato	Bordigotta	Comunale	18.608	0	0	0	0	0	18.608	0
TRASF8		Parcheeggi Via Nora	esistente	attuato	Moglia	Comunale	521	521	0	0	0	0	521	521
TRASF9		Verde Via Einaudi intercluso	esistente	non attuato	Moglia	Comunale	2.527	0	0	0	0	0	2.527	0
TOTALI SUPERFICI							57.962	36.224					57.962	36.224

Le aree verdi nel territorio mogliese sono di diversa tipologia ma quasi tutti ad estensione medio-piccola: vi si trovano giardini e piccoli parchi urbani o semplici spazi a prato di estensione limitata, a volte poco più che semplici spartitraffico o aree residuali. Non vi sono spazi pubblici a bosco, né aree verdi di una certa rilevanza. In particolare non vi è una significativa quantità o estensione di Verde ricreativo attrezzato.

Si possono distinguere infatti:

- *Aree verdi generiche*, ovvero aree non attrezzate, al massimo dotate di elementi vegetazionali
- *Aree verdi stradali*, poste a lato della banchina stradale, oppure nelle rotatorie e nelle intersezioni a raso, con funzione di barriera al rumore oppure di risulta rispetto al sedime delle strade.
- *Verde ricreativo attrezzato*, cioè giardini pubblici attrezzati (non solo con elementi vegetazionali ma con elementi di arredo urbano, vialetti, punti luce, giochi per bimbi, panchine, ecc)

Dal punto di vista distributivo, sia il capoluogo che la frazione possiedono aree a verde pubblico e nel capoluogo, come per gli altri servizi, vi è una concentrazione maggiore di aree verdi. Tuttavia esse sono collocate per lo più attorno al cimitero e in pochi altri luoghi della città (in Piazza Di Vittorio, lungo Via Nora, ecc.). In generale la presenza di aree verdi è piuttosto scarsa.

Le aree verdi urbane di proprietà pubblica coprono una superficie di quasi **36.224** mq. Tra superfici ragguagliate e superfici fondiaria vi è piena corrispondenza numerica.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Tabella 11 Edilizia residenziale pubblica

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazioni	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate (mq)
Edilizia Residenziale Pubblica														
RAO1		ERP Via Ardigò	esistente	attuato	Moglia	Comunale	539	539	2	269	269	0	808	808
RAO2		ERP Piazza C. Battisti	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	90	90	2	90	90	0	90	90
TOTALI SUPERFICI							539	630					808	899

Le disposizioni della legge finanziaria per il 2008 (legge 244/2007, art. 1, commi 258-259), hanno introdotto nell'ordinamento urbanistico l'edilizia residenziale pubblica come standard urbanistico in aggiunta alle aree necessarie per garantire gli standard urbanistici.

Il Comune di Moglia dispone di diversi alloggi di proprietà pubblica, in totale 14, dislocati sia nel capoluogo, che a Bondanello; due alloggi si trovano nei pressi della frazione Coazze.

In centro a Moglia sono presenti 7 alloggi di cui 6 collocati in Via Ardigò. A Bondanello gli alloggi si trovano all'interno dello stabile delle ex scuole elementari. Di seguito si riporta la tabella con l'elenco degli immobili comunali a disposizione per la residenza agevolata.

Tabella 12 Alloggi comunali nel Comune di Moglia (fonte: UT comunale)

N.	LOCALITÀ	INDIRIZZO
1	Moglia	Piazza Libertà 10
2		Via Ardigò, 45/A
3		Via Ardigò, 45/B
4		Via Ardigò, 47/A
5		Via Ardigò, 47/B
6		Via Ardigò, 49/A
7		Via Ardigò, 49/B
8	Moglia (fuori dal centro abitato)	Via Romana, 133
9		Via Romana, 133
10	Bondanello	Piazza C. Battisti 92/A
11		Piazza C. Battisti 92/B
12		Piazza C. Battisti 92/C
13		Piazza C. Battisti 92/D
14		Piazza C. Battisti 92/E

Le residenze agevolate di cui alla tabella 9 corrispondono agli alloggi da 2 a 7 e da 10 a 14.

In totale, per gli appartamenti considerati, si contano mq 630 di superficie fondiaria, e mq 899 di superficie ragguagliata. La residenza pubblica non è utilizzata per la verifica degli standard minimi di cui alla L.R. 12/2005, art.3.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Tabella 13 Impianti tecnologici

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Impianti tecnologici														
IT01		Cimitero di Moglia	esistente	attuato	Moglia	Comunale	9.459	9.459	1	121	0	0	9.459	9.459
IT02		Depuratore di Moglia	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4.072	4.072	1	67	0	0	4.072	4.072
IT03		Piazzola ecologica	esistente	attuato	Moglia	Comunale	2.137	2.137	1	17	0	0	2.137	2.137
IT04		Centralina riduzione gas e antenna TC	esistente	attuato	Moglia	Comunale	3.854	3.854	1	75	0	0	3.854	3.854
IT05		Cabina Servizio Telefonico	esistente	attuato	Moglia	Comunale	947	947	1	69	0	0	947	947
IT06		Cabina Enel area industriale	esistente	attuato	Moglia	Comunale	110	110	1	14	0	0	110	110
IT07		Acquedotto e magazzini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.023	1.023	1	339	0	0	1.023	1.023
IT08		Cimitero di Bondanello	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	5.734	5.734	1	15	0	0	5.734	5.734
IT09		Depuratore di Bondanello	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.391	1.391	1	6	0	0	1.391	1.391
IT10		Manufatto idraulico bonifica (Chiavicone)	esistente	attuato	Bondanello	AIPO, in gestione al Comune	201	201	2	201	201	0	403	403
IT11		Manufatto idraulico bonifica Mondine	esistente	attuato	Ca' Bruciata	Consorzio di Bonifica	31.723	31.723	1	1.420	0	0	31.723	31.723
IT12		Vasca Consorzio di Bonifica	esistente	attuato	Loc. Mortizzo	Consorzio di Bonifica	29.073	29.073	0	0	0	0	29.073	29.073
IT13		Vasche di laminazione	esistente	attuato	Moglia	Consorzio di Bonifica	9.685	9.685	0	0	0	0	9.685	9.685
TOTALI SUPERFICI							99.409	99.409					99.610	99.610

Il Comune di Moglia dispone di attrezzature ed impianti tecnologici di diversa natura. In primo luogo vi si trovano i cimiteri e i depuratori di Moglia e Bondanello; si riscontra nel capoluogo una collocazione del camposanto, chiuso all'interno del centro abitato, che non permette una futura espansione delle attrezzature cimiteriali, mentre in Bondanello non vi sono particolari problematiche.

A Moglia si collocano le centrali di riduzione del gas metano, antenne di telecomunicazioni, centraline di distribuzione dei servizi telefonici ed elettrici, l'acquedotto con alcuni magazzini comunali, con quello che resta della torre piezometrica che accoglie un laboratorio.

Sempre a Moglia, troviamo un'area adibita a piazzola ecologica e un sistema di vasche di laminazione di proprietà del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, in località Mortizzo e in Via Lunga, fuori dal centro abitato di Moglia. Altri manufatti sono a servizio del regime idraulico della Fossa Parmigiana: si tratta del manufatto idraulico Mondine, di proprietà del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale e del Chiavicone di Bondanello, di proprietà di AIPO, ma in gestione al Comune.

Si riscontra la necessità di reperire superfici destinate ad impianti tecnologici per l'ampliamento delle attrezzature esistenti e per adempiere alla realizzazione di eventuali vasche in ottemperanza alla normativa per il rispetto del principio dell'Invarianza idraulica e idrogeologica delle acque meteoriche (art. 58 bis della L.R. 12/2005).

Le aree ad impianti tecnologici non vengono considerate ai fini della verifica delle attrezzature a servizio di cui all'art. 3 della L.12/2005; in totale nel comune di Moglia troviamo una superficie fondiaria complessiva di mq 99.409 e una superficie ragguagliata complessiva di mq 99.610.

2.4. I percorsi ciclopedonali e i collegamenti di mobilità lenta

La rete dei percorsi ciclopedonali di Moglia è abbastanza articolata, anche se da potenziare.

All'interno dei percorsi individuati, occorre fare una distinzione tra “percorsi ciclopedonali” e “piste ciclopedonali o ciclabili”: i primi possono svilupparsi anche lungo strade attraversate dai veicoli e dai pedoni, mentre le seconde s'intendono sempre in sede propria, con una pista caratterizzata da un elemento di separazione rispetto alla carreggiata, anche solo costituito da apposita segnaletica orizzontale, dedicata, dove al massimo si verifichi una percorrenza promiscua con i pedoni, nel caso queste ultime siano ciclopedonali anziché ciclabili.

In territorio comunale si sviluppa la pista ciclopedonale lungo l'argine di Secchia, su strada sterrata o in ghiaia, che rappresenta un importante collegamento nord-sud del sistema “Ciclopista del Sole”, tanto da rappresentare uno dei tracciati guida paesaggistici segnalati e normati dal Piano Paesistico Regionale (vedasi art. 26 delle Norme Tecniche del PTPR).



Figura 13 La rete dei percorsi ciclabili del progetto EuroVelo.

La Ciclopista del Sole è un itinerario cicloturistico dalla lunghezza di 3000 km ideato dalla FIAB. Presentato per la prima volta nel 1991 al “VeloCity” di Milano, nelle intenzioni dei suoi membri vuole collegare tutto il paese dal Brennero alla Sicilia, Sardegna compresa. Caratteristica peculiare di questa ciclopista è che non corre quasi mai su piste ciclabili. La CPS è parte integrante di **EuroVelo 7** (l’itinerario centrale dell’Europa: da Capo Nord in Norvegia a Malta). I due itinerari infatti si uniscono all’altezza della diga del lago di Fortezza (BZ), per proseguire poi la loro marcia fino in Sicilia passando per il lago di Garda, Mantova, Bologna, l’appennino Tosco-Emiliano, Firenze, Roma e Napoli.

Di minore rilievo, anche se funzionalmente ottimali, vi sono:

- Il percorso ciclopedonale lungo il Canale della Bonifica Fossa Parmigiana, su fondo per la maggior parte asfaltato e per la restante parte su ghiaia, che può essere percorso ad anello;
- Il percorso ciclopedonale sulla Via Lunga da Moglia fino all'incrocio con Via Romana;
- La pista ciclabile in sede propria su asfalto lungo Via IV Novembre che dal supermercato Famila raggiunge l'abitato di Bondanello.

In questo contesto gli interventi principali per il sistema ciclopedonale riguarderanno il potenziamento delle ciclopedonali esistenti attraverso la realizzazione di un ulteriore percorso in direzione di Bondeno lungo la Strada Provinciale n.50. In ambito urbano saranno previste delle ciclopedonali a margine degli Ambiti di Trasformazione, a chiusura dell'abitato, con dotazioni arboree.

Saranno altresì previsti, per il potenziamento della Ciclopista del Sole, la conversione dei magazzini idraulici di Bondanello in ostello e la realizzazione di due piccoli attracchi per imbarcazioni prive di motore (canoe) lungo il Canale di Bonifica della Fossa Parmigiana, uno a Bondanello in corrispondenza del Chiavicone ed uno all'incrocio tra la Fossa Parmigiana e il Canale Emissario della Bonifica.

2.5. I servizi "immateriali"

LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO E I SERVIZI ALLA PERSONA

L'associazionismo in territorio mogliese è caratterizzato da entità aventi scopi e attività differenti: sportive, ricreative, sociali, sanitarie, ecc. Si è ritenuto qui di riportare le associazioni aventi scopi socio-assistenziali e sanitarie più rilevanti.

Nella tabella che segue sono elencate queste realtà con il relativo indirizzo.

Tabella 14. Associazionismo in territorio Comunale

Nome Associazione	Indirizzo Sede	Cap	Citta'	Scopo
Avis Moglia	P.zza Libertà, 10	46024	Moglia (MN)	Raccolta di sangue
Avis Bondanello	P.zza C. Battisti	46024	Moglia (MN)	Raccolta di sangue
Auser La Sorgente	P.zza Matteotti, 51	46024	Moglia (MN)	Trasporto
Biancaneve	Via Siliprandi, 7	46024	Moglia (MN)	Doposcuola
Scarabocchio	Via Siliprandi, 7	46024	Moglia (MN)	Doposcuola
Insieme per gli altri	Via Lunga, 58	46024	Moglia (MN)	Sostegno alle famiglie con disabili
Associazione Mantovana per la ricerca sul Cancro	P.za G. Marconi 13	46024	Moglia (MN)	Ricerca sul cancro
Anmil onlus		46024	Moglia (MN)	Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro

A livello comunale vengono anche gestiti:

- mensa scolastica;
- pre-scuola (tempo anticipato) per scuola primaria;
- post-scuola (tempo prolungato) per scuola dell'infanzia;
- servizio scuolabus per scuole primaria e secondaria di primo grado;
- servizio assistenza domiciliare e servizio pasti a domicilio per anziani e disabili;
- trasporto per anziani/disabili/minori gestito dal comune tramite volontari;
- inserimento presso centro diurno disabili e servizio formativo all'autonomia;
- sportello unico sociale (SUS) presso gli uffici municipali.

SERVIZI RICREATIVI IMMATERIALI

All'interno del Chiavicone di Bondanello, di proprietà di AIPO ma gestito dal Comune di Moglia, sono presenti aule didattiche ed una saletta interna che può essere utilizzata per scopi ricreativi o formativi. Si tratta, anche in questo caso, di un servizio di natura non materiale.

ALTRI ELEMENTI DI PUBBLICO INTERESSE: MERCATI E FIERE

Non vanno dimenticati, nell'insieme dei servizi di interesse pubblico, anche quelli che non sono stabilmente presenti, ma che rappresentano aspetti migliorativi per la qualità della vita e l'aggregazione sociale, come, nel caso di Moglia, il mercato settimanale.

Il mercato si svolge a Moglia nel giorno del sabato dalle 7 alle 14 e occupa la via del centro storico lungo la Piazza delle Libertà; l'area occupata è chiusa al traffico veicolare. A Bondanello invece si svolge nel giorno del martedì in Via Dante Alighieri dalle 7 alle 14.

Altri eventi periodici importanti sono:

- la *Fiera di Moglia*, nella 4^a domenica di luglio, con spettacoli, mostre, giostre e mercatini;
- la *Festa della polenta*, a settembre: mostra di oggetti di una volta e stand gastronomici con polenta, trippa ed altro ancora.
- la *Sagra di Bondanello*, denominata anche Sagra di San Luigi, nella 2^a domenica di ottobre;
- il festival teatrale dei dialetti della Bassa nel centro polivalente Mondo 3 di Moglia e nel Teatro Italia di Bondanello.

2.6. Verifica delle dotazioni pro capite di servizi allo stato attuale

Per effettuare la verifica urbanistica del rapporto tra servizi e abitanti occorre prima di tutto conoscere il numero degli abitanti insediati nel Comune alla data del 31 dicembre dell'anno trascorso e la consistenza totale in termini di superficie dei servizi esistenti. L'evoluzione normativa nazionale e regionale ha più volte modificato i parametri di riferimento relativi al quantitativo minimo indispensabile di superficie dei servizi per ogni abitante e, nella situazione attuale è raro che un comune non riesca a fornire il quantitativo minimo richiesto, vista la propensione del legislatore a diminuirne l'entità ovvero l'estensione e ad orientarsi piuttosto verso un più ragionevole obiettivo prestazionale e qualitativo.

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLE DOTAZIONI MINIME

Il Decreto interministeriale n. 1444 del 2 Aprile 1968 introdusse, per la prima volta, il concetto di standard. L'articolo 3 prevedeva:

“per gli insediamenti residenziali, i rapporti massimi [...] sono fissati in misura tale da assicurare per ogni abitante la dotazione minima, inderogabile, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie. Tale quantità complessiva andava ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- *mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;*
- *mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;*
- *mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade ;*
- *mq 2,50 di aree per parcheggi”*

La Regione Lombardia, con la Legge n. 51 del 15 Aprile 1975, ha introdotto quantità maggiori rispetto a quelle previste dal decreto, aumentando la superficie per abitante, da 18 mq a **26,5 mq**, con un aumento di ulteriori mq 17,5, per quei Comuni in cui il Piano regolatore Generale prevedeva che la popolazione superasse i 20.000 abitanti.

Con la Legge n. 1 del 15 Gennaio 2001, è stata riconfermata la stessa quantità in mq, ma con una previsione di destinazione modificata.

Infatti la Legge Regionale, all'articolo 7 comma 5 disponeva che:

“La dotazione globale di spazi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale all'interno del piano regolatore generale o dei piani attuativi deve essere determinata, relativamente agli insediamenti residenziali, in rapporto alla capacità insediativa e in base ai seguenti parametri:

- *la dotazione per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale non può essere inferiore a **26,5 metri quadrati** per abitante, di cui almeno il cinquanta per cento a verde o attrezzature per il gioco e lo sport, a tal fine potendo conteggiare le aree inserite nei parchi regionali e sovracomunali;*
- *[omissis]*
- *nei piani regolatori generali con capacità insediativa residenziale prevista superiore a ventimila abitanti si debbono prevedere anche spazi aggiuntivi per attrezzature di interesse generale, ivi compresi gli istituti universitari, in misura complessiva non inferiore a 17,5 metri quadrati per abitante, di cui almeno dieci metri quadrati per abitante per parchi urbani e territoriali; in tale dotazione possono essere conteggiate tutte le aree inserite nel perimetro di parchi regionali e sovra comunali [...].”*

La legge inoltre prevedeva la seguente suddivisione:

- *“mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;*
- *mq 4,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;*

- mq 15,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade ;
- mq 3,00 di aree per parcheggi”

La L. R. 12/2005 torna a ribadire all’art. 9 comma 3 che “in relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a **diciotto metri quadrati per abitante**. Il Piano dei Servizi individua, altresì la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all’interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista”.

È pertanto con la dotazione minima dei 18 mq/abitante che si effettueranno le verifiche di legge.

VERIFICA DELLA DOTAZIONE PRO CAPITE – STATO ATTUALE

Tabella 15. Verifica delle aree a standard e servizi pubblici attuate, rispetto ai quantitativi minimi imposti dalle norme in materia, nella versione che quota la sola superficie fondiaria e in quella ragguagliata

	A	B	C	D	E=D/A	F	G=F/A
Tipologia di servizio	Popolazione residente al 31/12/2017	Standard minimo pro capite (L.R. 51/75) (26,50 mq/ab) ¹	Standard minimo pro capite (D.M. 1444/68 ¹ e L.12/2005 ²) (18,00 mq/ab)	Aree attuate del PGT vigente - Superfici fondiarie (mq) ³	Dotazione pro capite - Superfici fondiarie (mq/ab)	Aree attuate del PGT vigente - Superfici ragguagliate (mq)	Dotazione pro capite - Superfici ragguagliate (mq/ab)
Servizi per l'istruzione	5.487	4,50	4,50	16.997	3,10	18.537	3,38
Servizi di Interesse Comune	5.487	4,00	2,00	35.669	6,50	37.630	6,86
Servizi per il Gioco e lo Sport	5.487			69.153	12,60	69.240	12,62
Verde Pubblico	5.487	15,00	9,00	36.224	6,60	36.224	6,60
Parcheggi Pubblici	5.487	3,00	2,50	19.464	3,55	19.464	3,55
TOTALI		26,50	18,00	177.507	32,35	181.094	33,00
Impianti tecnologici				99.409		99.610	
Residenze agevolate				630		899	
TOTALI				277.545		281.603	
di cui Servizi Religiosi				7.446			

¹ Riferimento normativo non più in vigore;

² Riferimento normativo in vigore per quanto attiene alla sommatoria della dotazione pro capite. La suddivisione per tipologia appartiene al non più in vigore D.M. 1444/68 ed è pertanto applicata a puro titolo di riferimento

La tabella contiene i totali generali e il risultato dei servizi pro capite che per Moglia è pari a **32 mq/abitante**, molto al di sopra dei 18 mq/abitante previsti per legge, pertanto la dotazione minima allo stato attuale è ampiamente soddisfatta. A livello di tipologia di servizio, si riscontra un’insufficienza di superfici destinate all’istruzione Pubblica, che coprono solo i 3,1 mq/abitante invece dei 4,5 mq/abitante previsti dalle normative di riferimento. Per raggiungere la quota di superficie necessaria al raggiungimento dei 4,5 mq/abitante sarebbero, allo stato attuale e cioè per il numero degli abitanti odierno, da prevedersi circa 6.154 mq di aree a servizi (Superfici ragguagliate).

Le dotazioni comunali per le altre tipologie di servizio sembrano adeguatamente dimensionate.

3. Necessità e domanda di servizi

3.1. Definizione del quadro della domanda di servizi

Fondamentale per la redazione del Piano dei Servizi è l'analisi della domanda attuale e potenziale di servizi da parte della comunità e dai risultati ottenuti si valuterà la reale capacità prestazionale fornita dalle diverse tipologie di servizi.

IL CONTRIBUTO DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA AL PROCESSO DI PGT

La partecipazione dei cittadini, fruitori dei servizi, è l'elemento essenziale per la definizione dei bisogni, ragion per cui, affinché tutti diano il loro contributo nella individuazione dei bisogni predominanti, sono stati organizzati momenti di discussione, anche con la partecipazione dei rappresentanti del mondo del lavoro e della società civile, nelle seguenti date:

- 1 febbraio 2018: avvio del procedimento;
- 7 maggio 2018: Convocazione della prima conferenza di valutazione per la VAS – Documento di Scoping;
- 15 maggio 2018: pubblicazione su SIVAS Regione Lombardia della documentazione e della cartografia. Tutto consultabile accedendo dal sito del Comune di Moglia
- 21 maggio 2018: incontro pubblico con la cittadinanza a Bondanello, presso la sala delle ex scuole Elementari;
- 25 giugno 2018: incontro con le parti sociali, presso il Museo delle Bonifiche;
- 25 giugno 2018: incontro pubblico con la cittadinanza, presso il Museo delle Bonifiche.

Dagli incontri pubblici sono emersi alcuni interessanti spunti e suggerimenti, ed in particolare la presentazione a Bondanello era tesa ad evidenziare la necessità di rimettere a nuovo la facciata e l'area esterna del Chiavicone e al recupero del magazzino idraulico di Bondanello con conversione in ostello.

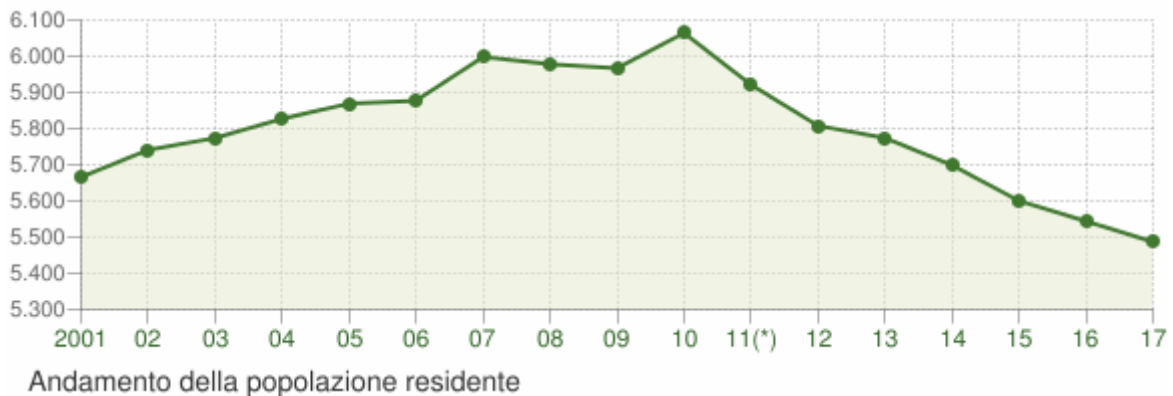
ANALISI DEMOGRAFICA E PREVISIONI FUTURE DI SVILUPPO

Trattandosi di uno strumento programmatico, il Piano dei Servizi affronta l'analisi dei bisogni espressi dalla realtà comunale, attraverso l'esame della situazione demografica riferita alla popolazione residente, per la quale sono stati consultati i dati statistici reperiti sia attraverso il servizio di Anagrafe Comunale sia provenienti dalle banche dati dell'Istat, ma non solo. Le necessità della popolazione, a cui si trova a rispondere oggi la Pubblica Amministrazione, sono legate alla mancanza di strutture agibili ed adeguate, soprattutto edifici scolastici, che con il sisma del maggio 2012 hanno subito forti danni. Il Piano dei Servizi quindi dovrà tenere conto anche di esigenze di tipo straordinario ed emergenziale.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

L'analisi dell'andamento demografico della popolazione residente degli ultimi 17 anni riporta un costante calo della popolazione di Moglia a partire dal 2010, dopo un periodo di sostanziale aumento regolare.

Grafico 5 Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Moglia dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



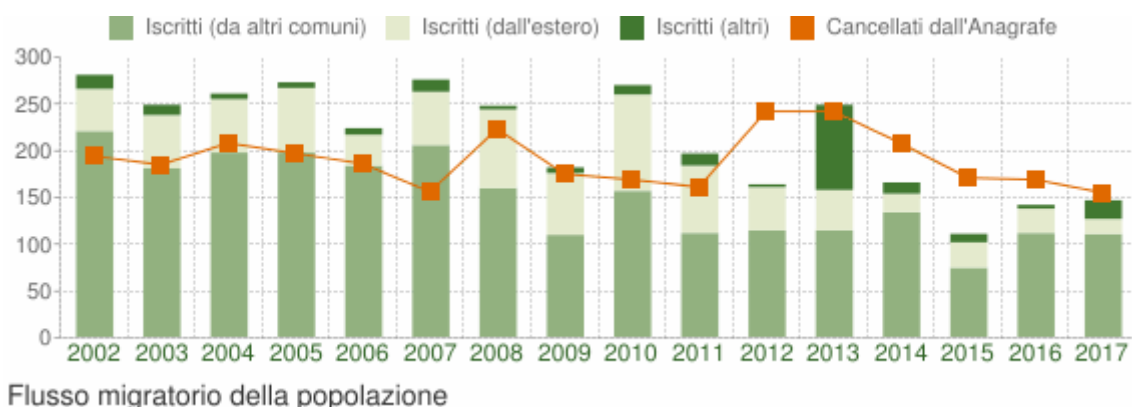
SALDO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Moglia negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Si nota nel 2012 e 2013 un gran numero di cancellati, probabilmente riconducibili agli sfollati del sisma che hanno trovato altrove una nuova residenza. Sempre nello stesso periodo l'anagrafe ha registrato un gran numero di iscritti, i quali potrebbero essere collegati in parte alle forze lavoro e ai tecnici intervenuti dopo il sisma sul territorio, come pure alla discontinuità dei servizi di anagrafe comunale nell'immediato evento tellurico. Si riscontra a partire dal 2013 un calo dei cancellati sempre costante; il numero degli iscritti non arriva mai a bilanciare completamente quello dei cancellati (rimane sempre inferiore), come succedeva invece fino al 2011, quando gli iscritti erano molto più dei cancellati. In sostanza, Moglia è un paese che a causa del sisma è andato spopolandosi.

Grafico 6 Numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Moglia nel periodo 2002-2017



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2007 al 2017.

Tabella 16 Saldo migratorio del comune di Moglia nel periodo 2002-2017

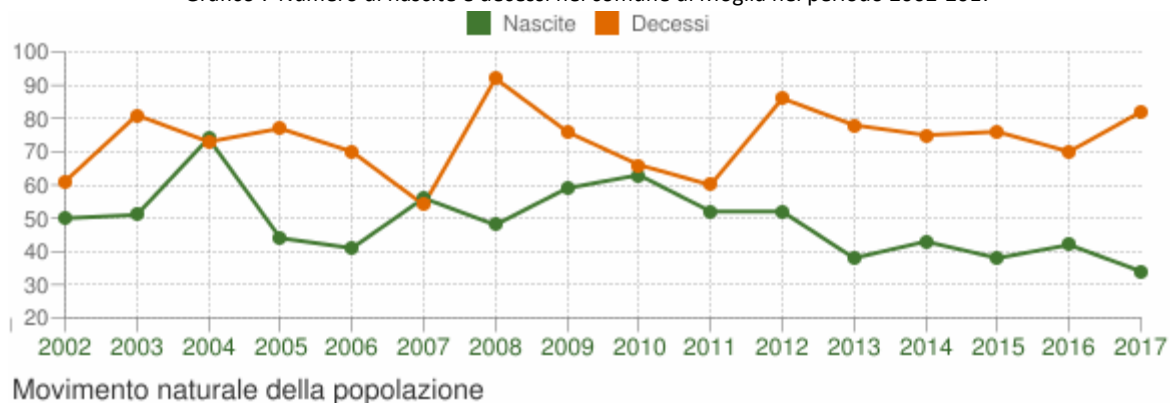
Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2007	205	57	13	141	5	10	+52	+119
2008	159	84	4	206	4	13	+80	+24
2009	109	66	6	166	5	4	+61	+6
2010	156	103	10	144	4	21	+99	+100
2011	111	72	13	156	1	4	+71	+35
2012	114	46	3	235	4	3	+42	-79
2013	114	43	91	202	14	26	+29	+6
2014	133	20	12	155	18	35	+2	-43
2015	74	27	9	144	17	10	+10	-61
2016	111	26	4	146	15	8	+11	-28
2017	110	16	20	136	3	16	+13	-9

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

SALDO NATURALE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. Come accade nel resto della Penisola, il problema del calo delle nascite è rilevante e il saldo naturale sempre negativo.

Grafico 7 Numero di nascite e decessi nel comune di Moglia nel periodo 2002-2017



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017.

Tabella 17 Saldo naturale del comune di Moglia nel periodo 2002-2017

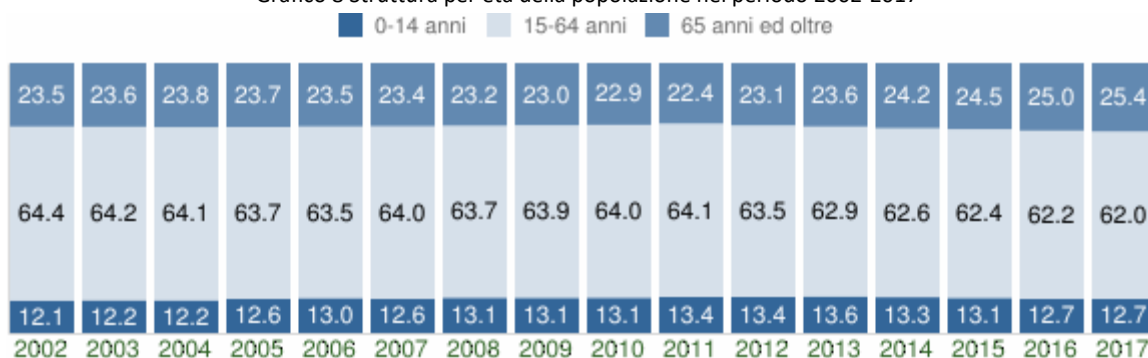
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2007	1 gennaio-31 dicembre	56	+15	54	-16	+2
2008	1 gennaio-31 dicembre	48	-8	92	+38	-44
2009	1 gennaio-31 dicembre	59	+11	76	-16	-17
2010	1 gennaio-31 dicembre	63	+4	66	-10	-3
2011	1 gennaio-31 dicembre	52	-11	60	-6	-8
2012	1 gennaio-31 dicembre	52	0	86	+26	-34
2013	1 gennaio-31 dicembre	38	-14	78	-8	-40
2014	1 gennaio-31 dicembre	43	+5	75	-3	-32
2015	1 gennaio-31 dicembre	38	-5	76	+1	-38
2016	1 gennaio-31 dicembre	42	+4	70	-6	-28
2017	1 gennaio-31 dicembre	34	-8	82	+12	-48

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Grafico 8 Struttura per età della popolazione nel periodo 2002-2017



Struttura per età della popolazione (valori %)

Dal grafico si evince che la popolazione nella fascia centrale, cioè quella che dovrebbe essere in età attiva⁶, sta progressivamente diminuendo, a favore di un aumento della popolazione più anziana. Anche l'età media della popolazione sta gradualmente aumentando (Vedi Tabella 16).

Tabella 18 Struttura per età della popolazione nel periodo 2007-2017

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2007	740	3.760	1.377	5.877	44,5
2008	786	3.819	1.393	5.998	44,4
2009	783	3.818	1.377	5.978	44,5
2010	782	3.817	1.368	5.967	44,7
2011	814	3.889	1.361	6.064	44,6
2012	793	3.761	1.367	5.921	45,0
2013	788	3.652	1.368	5.808	45,2
2014	766	3.612	1.396	5.774	45,6
2015	745	3.559	1.395	5.699	45,9
2016	713	3.485	1.402	5.600	46,4
2017	703	3.435	1.406	5.544	46,6

INDICI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nella tabella successiva si trovano i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Moglia⁷.

⁶ Si considera età lavorativamente attiva dal punto di vista statistico quella dai 15 ai 64 anni, cioè la fascia d'età che storicamente aveva potenzialmente un'occupazione lavorativa. Oggi è indubbio che a 15 anni non si possa essere considerati attivi lavorativamente, così pure i 65enni difficilmente, con l'attuale andamento pensionistico, possono dirsi tutti a riposo.

⁷ **Indice di vecchiaia:** Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Moglia dice che ci sono 200,0 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale: Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Moglia nel 2017 ci sono 61,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva: Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Moglia nel 2017 l'indice di ricambio è 152,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Si nota che è aumentato sensibilmente il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva, proprio per l'aumento dell'indice di vecchiaia e per la diminuzione dell'indice di natalità (Indice di dipendenza strutturale). Aumenta il carico di figli per donna feconda (nel 2017 si conta poco più di un bambino sotto i 4 anni ogni 5 donne tra i 15 e i 49 anni).

Tabella 19 Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nel Comune di Moglia (anni 2007-2017)

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2007	186,1	56,3	122,1	112,4	19,7	9,4	9,1
2008	177,2	57,1	134,2	113,6	18,5	8,0	15,4
2009	175,9	56,6	139,1	116,8	19,3	9,9	12,7
2010	174,9	56,3	148,0	119,2	19,6	10,5	11,0
2011	167,2	55,9	154,1	123,4	19,9	8,7	10,0
2012	172,4	57,4	161,7	129,3	18,7	8,9	14,7
2013	173,6	59,0	165,1	134,9	19,1	6,6	13,5
2014	182,2	59,9	156,3	139,7	19,7	7,5	13,1
2015	187,2	60,1	162,7	145,6	20,0	6,7	13,5
2016	196,6	60,7	157,8	152,7	20,8	7,5	12,6
2017	200,0	61,4	152,7	158,1	22,4	-	-

Indice di struttura della popolazione attiva: Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda: È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità: Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità: Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Moglia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

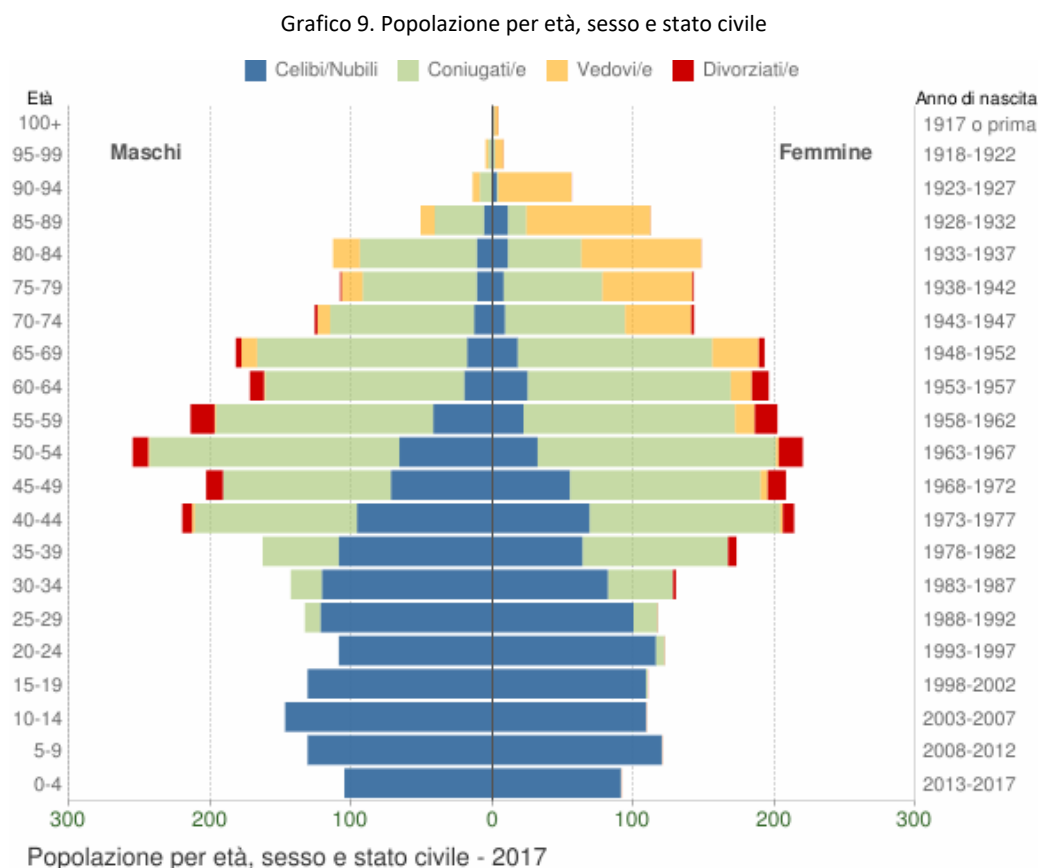


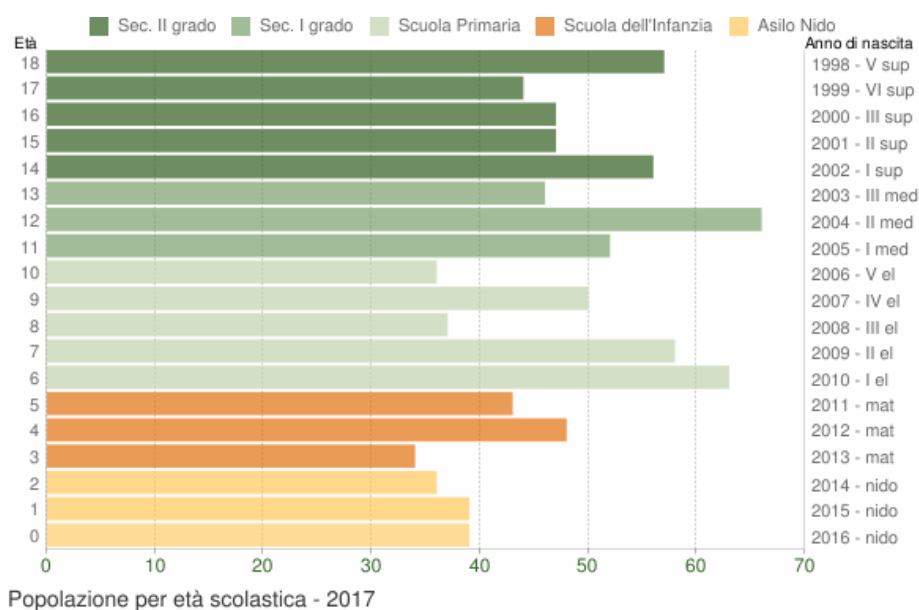
Grafico 10 Distribuzione della popolazione di Moglia per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017

Si nota che la forma della piramide sta man mano rovesciandosi e assottigliandosi alla base.

POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLASTICA

Il grafico sottostante riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 delle scuole di Moglia, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Grafico 11 Popolazione per età scolastica riferita al 1° gennaio 2017



Popolazione per età scolastica - 2017

Questo grafico contempla solo il numero attuale degli alunni, per l'anno 2018/19 sarà necessario considerare anche i nati al 2017, che è riportato nella successiva tabella.

Tabella 20 Distribuzione della popolazione in età scolastica- dati al 31 dicembre 2017

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	15	19	34
1	17	22	39
2	24	15	39
3	22	14	36
4	17	17	34
5	25	23	48
6	19	24	43
7	27	36	63
8	30	28	58
9	23	14	37
10	32	18	50
11	19	17	36
12	29	23	52
13	39	27	66
14	26	20	46
15	34	22	56
16	27	20	47
17	22	25	47
18	23	21	44

Queste tabelle sono indispensabili per verificare che le dotazioni scolastiche siano adeguate al numero di bambini residenti.

POPOLAZIONE STRANIERA

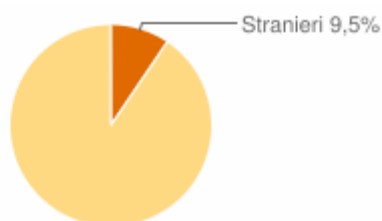
Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Gli stranieri residenti a Moglia al 1° gennaio 2018 sono **522** e rappresentano il 9,5% della popolazione residente. Come già emerso nell'andamento demografico della popolazione residente totale, anche i cittadini stranieri residenti a Moglia stanno progressivamente diminuendo.

Grafico 12 Popolazione straniera residente a Moglia al 1° gennaio 2018 e nel periodo 2004-2018



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

Grafico 13 Percentuale di stranieri sulla popolazione totale del Comune di Moglia



Se si osserva distribuzione degli stranieri residenti a Moglia per paese di provenienza, si rileva che $\frac{3}{4}$ degli stranieri proviene dal continente Asiatico. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 33,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (24,9%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (14,2%).

Grafico 14 Distribuzione degli stranieri residenti in Comune di Moglia per continente di provenienza

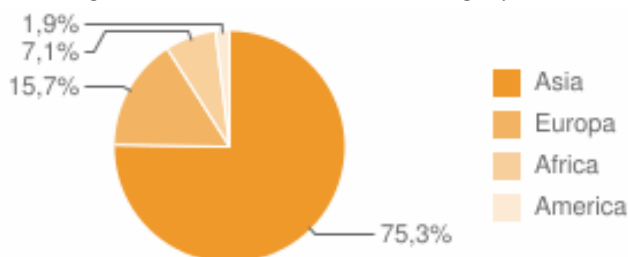
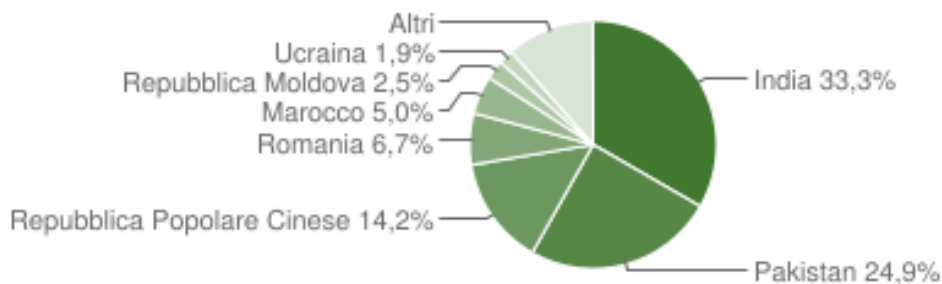


Grafico 15 Distribuzione degli stranieri residenti in Comune di Moglia per area geografica di cittadinanza



NUMERO DI FAMIGLIE E ALLOGGI

Il numero delle famiglie residenti nel Comune di Moglia ha visto un calo a partire dal 2011, ma è nel 2012 che si è vista la diminuzione più drastica. Nello scorso anno, il 2017, c'è stata una piccola inversione di tendenza con un aumento di 7 famiglie rispetto al 2016. Le famiglie crescono proporzionalmente più dei residenti e ciò sta a significare che le famiglie sono formate da un sempre minor numero di componenti.

Grafico 16. Numero di famiglie anagrafiche residenti (anni 2007-2017)

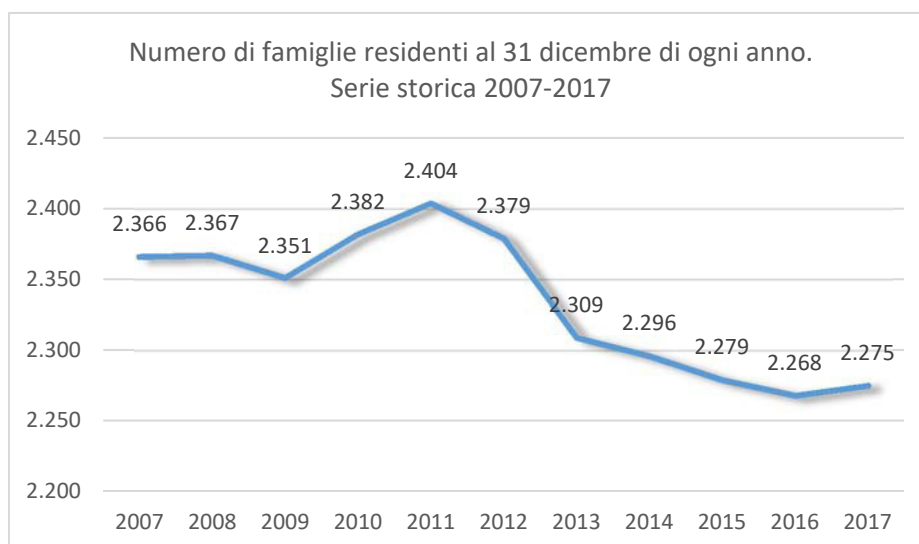
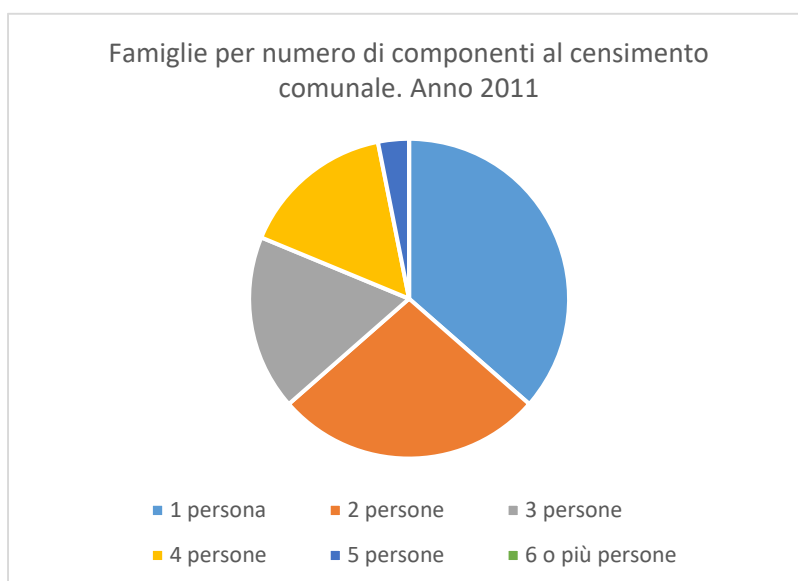


Grafico 17. Famiglie anagrafiche per numero di componenti al censimento comunale. Anno 2011

Osservando il grafico sottostante, si evince che il numero dei componenti per famiglia è sempre più tendente ad 1. Le famiglie numerose sono sempre più scarse, pochissime le famiglie con 5 componenti il nucleo familiare. Le famiglie con figli (presumibilmente quelle con 3 componenti o più) sono meno della metà delle totali.

Grafico 18. Famiglie per numero di componenti al censimento ISTAT del 2011



All'ultimo censimento del 2011, le abitazioni censite erano 2.480 unità. Vi erano inoltre 4 alloggi di altro tipo occupati dai residenti. Di queste 2.480, erano occupate da persone residenti 2.328 abitazioni.

CONCLUSIONI

Da quanto emerso riguardo alle dinamiche relative allo sviluppo demografico del Comune, Moglia ha subito in seguito al sisma ripercussioni anche demografiche, che hanno portato una parte della popolazione a cambiare residenza. E' difficile stabilire se negli anni a venire tornerà a ripopolarsi.

E' significativo che anche gli stranieri, che negli ultimi anni sono stati sempre in aumento negli altri Comuni, siano andati diminuendo. L'evoluzione della popolazione straniera è influenzata da fattori esogeni, anche di natura politica, che sono difficili da prevedere.

Le altre dinamiche demografiche seguono all'incirca il comportamento di quelle del resto d'Italia, con calo delle nascite, aumento dell'indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale.

LA DOMANDA DI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

Le tabelle e i grafici appena descritti ci illustrano alcuni cambiamenti in atto rispetto alla struttura della popolazione residente e ci forniscono alcuni indicatori utili per l'orientamento e la definizione degli obiettivi di Piano.

Un calcolo approssimativo per definire la popolazione scolastica degli anni a venire può essere effettuato comparando il numero dei bambini in età scolare al 31 dicembre 2017 con quello ipotetico dei bambini in età

scolare allo scadere dei 5 anni, calcolato come percentuale sul numero di abitanti previsti dal piano, pari a 8.127 unità⁸.

Questa elaborazione è riportata nella tabella che segue e dalla quale risulta un incremento per anno di 19 alunni per la Scuola dell'infanzia, di 40 alunni per quella Primaria e di 22 alunni per la Scuola Secondaria di I grado, traducibili in 6, 8 o 7 alunni in più per ogni classe (o per ogni gruppo di classi che accolgono bambini della stessa età) per ogni anno.

Si tratta di una elaborazione piuttosto ottimistica, soprattutto perché il numero delle nascite è destinato a diminuire. Si rileva infatti che nell'ultimo anno, al 31 dicembre 2017, l'anagrafe ha registrato il 12,8% in meno di nati rispetto alla fine del 2016.

Tabella 21. Tabella di calcolo degli alunni previsti dal 2018 allo scadere del piano

	A	B	C=A*100/B	D	E=C*D/100	F=E-A	G=F/n°anni	H=G-13%
anni	n° bambini al 31/12/2017	Popolazione e al 31/12/2017	% bambini/abitanti al 31/12/2017	Popolazione prevista allo scadere del piano [1]	n° bambini allo scadere del piano [2]	incremento unitario allo scadere del piano [3]	incremento annuale per anno scolastico [4]	incremento annuale per anno scolastico con applicazione coefficiente riduttivo [5]
Popolazione in età scolare materna								
3	36	5.487	2,15	8.127	175	57	6	5
4	34						6	5
5	48						7	6
totale	118						19	16
Popolazione in età scolare elementari								
6	43	5.487	4,57	8.127	372	121	8	7
7	63						8	7
8	58						8	7
9	37						8	7
10	50						8	7
totale	251	40	35					
Popolazione in età scolare medie								
11	36	5.487	2,52	8.127	204	66	7	6
12	52						7	6
13	66						8	7
totale	138	22	19					

[1] Vedasi tabella di calcolo della Capacità insediativa teorica del Piano

[2] Rappresenta il prodotto della percentuale di bambini sul totale degli abitanti al 31/12/2017 moltiplicato per il totale degli abitanti previsti dal piano, alla sua scadenza.

[3] Differenza tra il numero di bambini al 31/12/2017 e il numero di bambini allo scadere del piano.

[4] Rappresenta l'incremento unitario allo scadere del piano rapportato al numero di anni che caratterizzano il corso di studi (3 per la scuola dell'Infanzia e Secondaria di I grado e 5 per le Scuole Primarie)

[5] Rappresenta l'incremento unitario di cui alla colonna precedente diminuito di una percentuale pari al 13%

⁸ Per il calcolo è stato utilizzato il numero massimo di abitanti previsti dal piano, considerando anche l'utilizzo dello strumento perequativo, che sarà possibile solo a seguito dell'approvazione dello specifico Regolamento. Si veda il capitolo 3.2 per maggiori dettagli

Pertanto applicando questa percentuale, arrotondata al -13%, quale coefficiente riduttivo, e approssimando il risultato al numero intero, possiamo avere un incremento in numero di alunni:

- Di 16 alunni per la Scuola dell'infanzia, corrispondenti a circa 5 alunni per anno scolastico e cioè, considerando le attuali 6 sezioni⁹, 1 alunno per sezione
- Di 35 alunni per la Scuola Primaria, corrispondenti a circa 7 alunni per anno scolastico, cioè, considerando le attuali classi, che sono 12¹⁰, meno di 1 alunno per classe.
- Di 19 alunni per la Scuola Secondaria di I Grado, corrispondenti a circa 7 alunni per anno scolastico, pari a 1 alunno per classe, se si considerano le attuali 8 classi¹¹.

Al di là di questa proiezione, che può essere solo un riferimento, dal momento che ogni anno viene definito il numero degli alunni per classe, da parte del dirigente scolastico con l'approvazione del Provveditorato agli Studi, in maniera più precisa e puntuale, sulla base del numero effettivo di iscrizioni, è indubbio che il Comune di Moglia abbia necessità di nuove strutture. Infatti, a causa del sisma, i danni provocati all'edificio delle Scuole Medie Virgilio sono stati tali da rendere irrecuperabile il manufatto, che è stato successivamente demolito. Le Scuole sono state quindi spostate in Piazza Di Vittorio, dove è stato costruito un prefabbricato occupando una parte del parcheggio a servizio dei campi sportivi. Le strutture ed attrezzature scolastiche, così configurate, risultano tuttavia insufficienti ad accogliere in maniera adeguata tutti gli alunni.

Un altro aspetto da tenere in considerazione è la carenza di aree verdi di pertinenza delle scuole, le quali non posseggono molti spazi all'aperto per attività ludiche e psicomotorie; il Piano dei Servizi si concentrerà anche sul reperimento di aree verdi da annessere alle scuole esistenti, in modo da migliorare il servizio offerto, le quali potranno anche permettere un futuro ampliamento, in casi eccezionali.

LA DOMANDA DI SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO

Per quanto concerne i servizi di interesse collettivo, ovvero quei servizi che sono rivolti a tutti i residenti, possiamo affermare che a Moglia non si riscontrano particolari carenze. Nel quadro dei servizi presenti, come si è detto, a fianco dei servizi e delle attrezzature di interesse collettivo gestite in prima persona dal Comune, ve ne sono altri gestiti da Enti o da privati che ne integrano le funzioni.

Ogni tipologia specifica di servizio (servizi sociali, sanitari, amministrativi, di culto, ecc.) si rivolge ad un determinato insieme di persone: per esempio, le attrezzature religiose, quali chiese e oratori, presenti a Moglia sono rivolte ai credenti Cristiani Cattolici, i servizi sociali a persone diversamente abili o anziani rimasti soli, o ancora a persone svantaggiate, i servizi per la formazione professionale sono rivolti ai giovani, ecc.

Identificare chi e quanti siano i fruitori di questi servizi è molto difficile, non sempre possibile. Tuttavia possiamo definire a grandi linee quali siano le esigenze della popolazione, le quali non si discostano molto da comune e a comune del mantovano:

⁹ Per il numero delle sezioni e delle classi dei diversi plessi scolastici si veda la Tabella 7 del paragrafo "Servizi per l'Istruzione" del capitolo 2.3

¹⁰ Idem c.s.

¹¹ Idem c.s.

- **Per la popolazione anziana:** particolare rilievo dovrà essere dato ai servizi per tale categoria, intendendo con essi sia le forme di ospitalità, per altro in buona parte già esistenti, che l'assistenza domiciliare, anche tramite associazioni no-profit. Sempre per la popolazione anziana si dovrà porre attenzione agli esercizi commerciali di vicinato, eventualmente potenziabile con servizi a domicilio e il servizio di trasporto protetto già offerto dal Comune tramite volontari;
- **Per il mondo femminile:** è importante favorire lo sviluppo del lavoro femminile prestando attenzione al servizio di custodia ed educativo nei confronti dei bambini, specie in tenera età (cioè prima dell'età scolastica) e dopo l'orario di chiusura delle scuole, raramente compatibile con gli orari di lavoro dei genitori, nonché nel periodo estivo attraverso centri ricreativi opportunamente organizzati;
- **per i giovani:** è fondamentale potenziare ed incentivare la creazione di centri diurni educativi e aggregativi; i centri diurni educativi sono caratterizzati da una forte progettualità mirata alle problematiche specifiche del minore e gestite all'interno da educatori. I centri aggregativi invece sono rivolti all'aggregazione, alla socializzazione in un'ottica di educazione del gruppo;
- **per la popolazione straniera:** si riscontra l'esigenza di organizzare corsi di aggiornamento di lingua italiana, ecc. per favorire l'integrazione sociale nella nuova e diversa realtà in cui sono inseriti, rispetto ai luoghi d'origine. Uno spunto interessante sarebbe creare scambi culturali fra le diverse realtà, attraverso mediatori culturali e incontri organizzati che permetterebbero alla popolazione locale di apprendere riti, tradizioni, abitudini alimentari, nell'ottica di migliorare la comprensione tra diverse etnie.
- **per i cittadini di fede musulmana:** è importante stabilire spazi adeguati alle iniziative culturali per i cittadini di fede musulmana, (e nel caso verificare le opportune dotazioni di aree di sosta correlate all'uso dei centri ricreativi), monitorando le attività e scongiurando possibili atti di terrorismo.

Ciò premesso, va detto che in vista di un miglioramento della qualità dei servizi, intesi non più solo singolarmente ma in un'ottica di rete, di messa a sistema, occorrerà migliorarne i collegamenti - pedonali e ciclabili – e renderli sicuri, in particolare per bambini ed anziani; aumentare l'informazione, specialmente nei confronti della popolazione straniera; mantenere e promuovere convenzioni e accordi con le realtà di volontariato e promozione sociale locali, ecc.

Se la popolazione subirà un incremento, come ci auguriamo, a seguito dell'introduzione dei nuovi strumenti urbanistici (Piani Attuativi in generale: Piani di Lottizzazione, Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale, ecc.) saranno questi strumenti a definire le modalità e le aree che, al loro interno o diversamente in altri ambiti disponibili a seconda o meno dell'utilizzo di strumenti perequativi, potranno ospitare nuovi servizi e questi saranno rapportati al numero di abitanti insediati in quegli stessi ambiti.

LA DOMANDA DI SERVIZI PER LO SPORT

Le aree comunali dedicate allo sport e alle attività ludiche sono gestite da società sportive, o da enti e società private, che al momento non hanno inoltrato particolari richieste di nuovi servizi.

Nuovi spazi per lo sport nel capoluogo di Moglia potranno essere ricavati in futuro o al di fuori del perimetro dell'edificato, oppure a ridosso del campo di calcio esistente come ampliamento del "polo sportivo" esistente su via Nuvolari, mentre per Bondanello appare naturale l'espansione ad est del campo da rugby fino al limite

del perimetro dell'edificato. Per il campo da rugby saranno necessari un'area da destinare a parcheggi e un accesso veicolare secondario – che potrebbe diventare accesso principale - che permetta una corretta ed efficace gestione del traffico e il raggiungimento dei mezzi di soccorso, quando necessari, senza problematiche.

LA DOMANDA DI SERVIZI DI VERDE PUBBLICO E PARCHEGGI

Si riscontra nel complesso l'esigenza di nuove aree a verde pubblico, soprattutto a servizio degli ambiti residenziali.

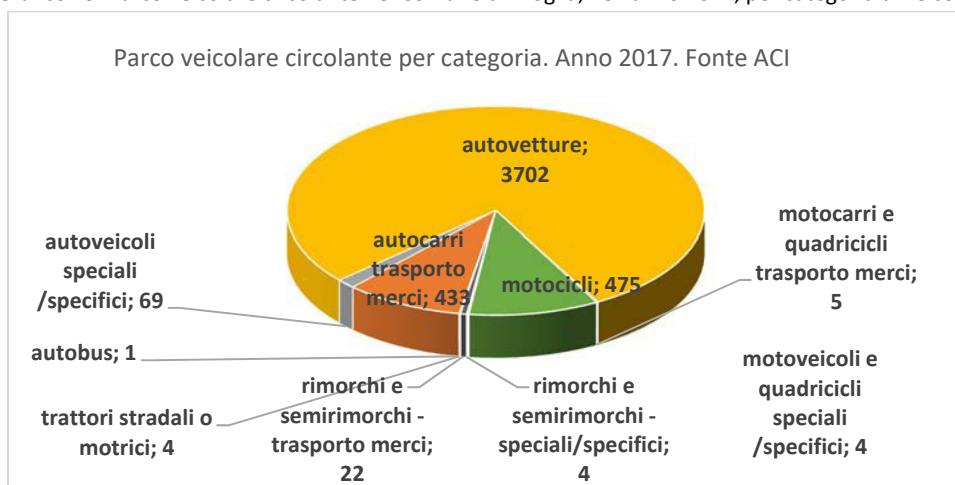
In particolare sono necessarie aree di verde attrezzato che siano in grado di rispondere alle esigenze di gioco per i bambini, nella fattispecie nel capoluogo, ed aree a verde, per esempio parchi o boschi, fruibili per passeggiate all'aperto o per l'esercizio fisico. La mancanza di alberature in ambito urbano è piuttosto rilevante e andrà incentivata.

I percorsi ciclopedonali sono abbastanza ramificati, ma non sempre connessi tra loro in maniera adeguata per poter raggiungere i servizi o gli esercizi pubblici.

Per quanto riguarda la dotazione di aree per la sosta, si rimarca la necessità del parcheggio per il campo sportivo di Stella Rossa a Bondanello. Nelle aree residenziali del capoluogo non vi sono particolari esigenze legate al reperimento dei parcheggi pubblici, fatto salvo la mancanza di parcheggi per i campi sportivi di Moglia, che sono ora occupati dal fabbricato che ospita gli uffici comunali e le Scuole Medie. A questo proposito potranno essere funzionali, nel reperimento di nuovi posti auto pubblici, i lotti liberi a meridione e a est dei campi sportivi, al momento contrassegnati come aree per il gioco e lo sport in previsione.

La proporzione tra abitanti e numero di automobili/abitante a Moglia è pari a 1,48. Il numero di automobili/abitante è stato calcolando rapportando il numero delle autovetture del grafico sottostante al numero degli abitanti al 31 dicembre 2017 (5.487). Sono quindi da considerare come dotazione base almeno 2 posti auto ad abitante, da includere nei lotti di pertinenza (L. Tognoli) per i futuri insediamenti e gli ambiti di recupero e, laddove questo non sia possibile, per esempio nel centro storico, dovranno essere reperiti aree a parcheggio, o parcheggi sulla pubblica via, come standard pubblici.

Grafico 19. Parco veicolare circolante nel Comune di Moglia, nell'anno 2017, per categoria di veicolo.



LA DOMANDA DI SERVIZI DEDICATI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Proporzionalmente agli ambiti produttivi individuati dal Documento di Piano crescerà soprattutto la richiesta di aree destinate alla sosta, ma anche di aree a verde pubblico o per impianti tecnologici. A Moglia le aree destinate alle attività produttive sono localizzate nel capoluogo e a Bondanello, aree già parzialmente attrezzate relativamente ai lotti edificati e già in parte dotate di opere di urbanizzazione. A Bondanello le aree per servizi dedicate alle attività produttive andranno senz'altro potenziate. La percentuale di aree a standard dedicata ai parcheggi negli Ambiti di Trasformazione a destinazione produttiva è pari al 10% della Superficie Lorda di Pavimento edificabile sul lotto

Le aree produttive che interessano gli Ambiti di Pianificazione del Piano delle Regole e le aree soggette a Permesso di costruire convenzionato potranno necessitare di nuovi servizi, individuabili al momento della definizione del Piano o della stipula della Convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Nuovi parcheggi e nuove aree verdi attrezzate si renderanno inoltre necessarie per lo sviluppo di tutte le nuove aree commerciali che si andranno ad insediare.

3.2. Verifica delle dotazioni pro capite di servizi esistenti in rapporto alla capacità insediativa teorica del piano

All'interno del processo di redazione del Piano è importante la determinazione del numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, tenendo conto sia della popolazione stabilmente residente nel comune, sia della popolazione da insediare, secondo le previsioni del Documento di Piano. Questo calcolo assume, infatti, una rilevanza strategica in termini programmatici e progettuali, in quanto consente di prefigurare gli scenari di sviluppo.

La variante n.2 al PGT prevede una capacità insediativa teorica residua di 1.966 abitanti che dovrebbero occupare i lotti liberi all'interno di piani attuativi residenziali in corso di attuazione (PEEP di Bondanello e lotti liberi all'interno del consolidato con destinazione residenziale). Si tratta quindi di capacità insediativa derivante dai precedenti strumenti urbanistici.

La quota è calcolata come somma tra gli abitanti teorici previsti utilizzando i volumi base (1.638), e gli abitanti previsti usando i volumi derivanti da perequazione (328), entrambi calcolati come prodotto tra la superficie territoriale e l'indice fondiario¹² di riferimento, e utilizzando la proporzione di 150 mc/abitante.

Agli abitanti della capacità residua si aggiungeranno gli abitanti insediati negli ambiti previsti dalla variante al PGT, in particolare:

- negli Ambiti di Trasformazione Residenziale indicati dal Documento di Piano;
- negli Ambiti di Pianificazione del Piano delle Regole, se a destinazione residenziale;

¹² Si tratta, in realtà, di un indice territoriale per gli Ambiti di Trasformazione, mentre per gli ambiti già urbanizzati (es. lotti liberi in ambito urbano) corrisponde ad un indice fondiario vero e proprio.

- nelle aree libere edificabili prevalentemente residenziali individuate dal Piano delle Regole come oggetto di richiesta di Permesso di Costruire Convenzionato.

La capacità insediativa teorica **propria della variante al PGT è pari a 674 abitanti**, somma anche in questo caso degli abitanti della la quota volumetrica base (567) e della quota derivante da parte del Comune da perequazione (107). La somma tra le due componenti – la residua e la propria del PGT- determina il numero di nuovi abitanti previsti allo scadere del piano, che vanno a sommarsi all’attuale popolazione residente.

In totale quindi il PGT di Moglia accoglierà teoricamente un totale complessivo di 7.692 abitanti, nella versione base, e 8.127 nella versione con utilizzo di volume perequato.

Tabella 22. Calcolo degli abitanti insediabili teorici previsti dalla Variante al PGT

Calcolo degli abitanti insediabili previsti dal Piano di Governo del Territorio - var. 2	Superficie territoriale	Indice fondiario base	Indice fondiario da perequazione	Abitanti previsti		
	mq	mc/mq	mc/mq	base	da perequazione	totale
Pianificazione residua del PGT vigente						
a) Ambiti di pianificazione in corso di attuazione						
PEEP Bondanello	5576	2,50	0,50	93	19	112
b) Lotti liberi a destinazione residenziale	92.726	2,50	0,50	1.545	309	1.855
Totale abitanti insediabili da PGT vigente (a+b)				1.638	328	1.966
Pianificazione della variante n°2 al PGT						
c) Ambiti di trasformazione del Documento di Piano (a destinazione residenziale)						
ATr-02	23.865	0,80	0,16	127	20	147
ATr-08	17.930	0,80	0,16	96	19	115
ATr-12	12.447	0,80	0,16	66	13	79
ATr-14	31.401	0,80	0,16	167	33	200
d) Ambiti di pianificazione del Piano delle Regole (Ambiti con permesso di costruire convenzionato)						
PCCR Via Bassi	5.533	3,00	0,60	111	22	133
Totale abitanti insediabili da variante al PGT (c+d)				567	107	674
Totale abitanti insediabili (a+b+c+d)				2.205	435	2.640
Totale abitanti insediati al 31/12/2017				5.487		
Totale abitanti insediati e insediabili				7.692		8.127

Tale dato va necessariamente comparato con i quantitativi di standard esistenti per la verifica della dotazione pro-capite.

Tabella 23. Verifica delle aree a standard e servizi pubblici attuate, rispetto ai quantitativi minimi imposti dalle norme in materia, nella versione che quota la sola superficie fondiaria e in quella ragguagliata, in rapporto alla capacità insediativa teorica del piano

	A	B	C	D	E=D/A	F	G=F/A
Tipologia di servizio	Popolazione residente al 31/12/2017 e insediabile di PGT- VAR2	Standard minimo pro capite (L.R. 51/75) (26,50 mq/ab) ¹	Standard minimo pro capite (D.M. 1444/68 ¹ e L.12/2005 ²) (18,00 mq/ab)	Aree attuate del PGT vigente - Superfici fondiarie (mq) ³	Dotazione pro capite - Superfici fondiarie (mq/ab)	Aree attuate del PGT vigente - Superfici ragguagliate (mq)	Dotazione pro capite - Superfici ragguagliate (mq/ab)
Servizi per l'istruzione	8.127	4,50	4,50	16.997	2,09	18.537	2,28
Servizi di Interesse Comune	8.127	4,00	2,00	35.669	4,39	37.630	4,63
Servizi per il Gioco e lo Sport	8.127	15,00	9,00	69.153	12,97	69.240	12,98
Verde Pubblico				36.224		36.224	
Parcheggi Pubblici	8.127	3,00	2,50	19.464	2,40	19.464	2,40
TOTALI		26,50	18,00	177.507	21,84	181.094	22,28
Impianti tecnologici				99.409		99.610	
Residenze agevolate				630		899	
TOTALI				277.545		281.603	

¹ Riferimento normativo non più in vigore;

² Riferimento normativo in vigore per quanto attiene alla sommatoria della dotazione pro capite. La suddivisione per tipologia appartiene al non più in vigore D.M. 1444/68 ed è pertanto applicata a puro titolo di riferimento

Da questa comparazione emerge che la dotazione complessiva è superiore ai minimi di legge previsti dalla L.R. 12/2005 (18 mq/abitante), ma la dotazione di servizi per l'istruzione non è sufficiente al raggiungimento dei 4,5 mq/ab previsti dalle normative di riferimento, e così pure la dotazione di parcheggi appare piuttosto deficitaria.

I livelli di dotazione minima complessiva di servizi – 22 mq/ab - seppure nel rispetto della norma, sono ad oggi poco qualificanti per una popolazione che è "abituata" ad una qualità della vita piuttosto elevata. Da qui la necessità di mantenere un livello di standard in mq/abitante quantomeno simile a quello finora sostenuto, che comunque, comparato ad altre realtà territoriali, non è molto elevato.

Si ritiene di poter utilizzare come parametro di riferimento per le nuove aree standard, all'interno degli Ambiti di Trasformazione, una **dotazione di standard pro capite di progetto di 26,5 mq/abitante.**

Il passaggio successivo è quindi volto all'identificazione delle aree a servizi in previsione.

3.3. Identificazione e quantificazione delle aree a servizi nel progetto di piano

Facendo riferimento agli obiettivi strategici della variante, delineati al successivo capitolo 4, a cui si rimanda, sono state identificate:

- 1) Le aree, già destinate a servizi, da alienare, denominate con la sigla AL;
- 2) Le aree non attuate nei confronti delle quali la P.A. ha perso interesse alla reiterazione del vincolo e perciò non riconfermate, chiamate con la sigla NRIC;
- 3) Gli ambiti, già destinati a servizi, da trasformare in servizi ad uso diverso, denominate con la sigla TRASF;
- 4) Le aree e gli ambiti su cui intervenire per il reperimento di nuovi servizi, impianti ed attrezzature pubbliche, schedate con la sigla PROG.

AREE DA ALIENARE ED AREE DA NON RICONFERMARE

Di seguito sono riportate alcune tabelle di analisi delle dotazioni a servizi che la P.A. è intenzionata ad alienare e dei servizi non attuati di cui si effettua la rimozione del vincolo.

Tabella 24. Elenco delle aree da alienare

Codice Id	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie territoriale (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)
Aree da alienare											
AL-1	Parcheggi Via Brodolini ovest (da alienare)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	473	0	0	0	0	473
AL-2	Parcheggio Piazza Ghidini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4	0	0	0	0	4
AL-3	Verde Via Divisione Acqui	non attuato	non attuato	Moglia	Comunale	603	0	0	0	0	603
TOTALI SUPERFICI						1.080					1.080

Tabella 25 Elenco delle aree non di proprietà comunale da non riconfermare

Codice Id	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie territoriale (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)
NRIC1	Verde Via Gagarin non attuato	non attuato	non attuato	Moglia	Privato	860	0	0	0	0	860
TOTALI SUPERFICI						860					860

AREE DA TRASFORMARE

Nelle tabelle che seguiranno sono riportate aree già destinate a pubblici servizi che andranno convertite in strada comunale o in un'altra tipologia di servizio.

Tabella 26. Elenco delle aree in progetto da trasformare in strada comunale

Codice Id	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie territoriale (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)
Aree non attuate, da riconfermare come strade comunali											
TRASF2	Parcheggi Via Donatori del sangue-1	non attuato	non attuato	Moglia	Privato	734	0	0	0	0	734
TRASF3	Parcheggi Via Donatori del sangue-2	non attuato	non attuato	Moglia	Privato	424	0	0	0	0	424
Aree attuate, da trasformare in strada comunale											
TRASF1	Parcheggi Via Brodolini (strada)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	297	0	0	0	0	297
TRASF5	Strada Campo da rugby Bondanello	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	144	0	0	0	0	144
TRASF10	Parcheggio camper Via Nuvolari-Via Puccini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.521	0	0	0	0	1.521
TOTALI SUPERFICI						3.120					3.120

Tabella 27. Elenco delle aree di proprietà comunale da trasformare in servizio pubblico

Codice Id	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie territoriale (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)
Aree da trasformare											
TRASF4	campo rugby Bondanello area da convertire 2	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	173	0	0	0	0	173
TRASF6	Parcheggio Via Moneta	in progetto	nuovo	Moglia	Comunale	127	0	0	0	0	127
TRASF7	Verde Ambrosia	in progetto	non attuato	Bordigotta	Comunale	18.608	0	0	0	0	18.608
TRASF8	Parcheggi Via Nora	esistente	attuato	Moglia	Comunale	521	0	0	0	0	521
TRASF9	Verde Via Einaudi intercluso	in progetto	non attuato	Moglia	Comunale	2.527	0	0	0	0	2.527
TOTALI SUPERFICI						21.956					21.956

AREE IN PROGETTO

Nella tabella seguente le nuove aree indicate dal progetto di Piano, da acquisire al patrimonio comunale.

Tabella 28. Elenco delle aree a servizi pubblici ed impianti tecnologici in progetto

Codice Id	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazione	Proprietà	Superficie territoriale (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)
Aree di progetto											
PROG1	Ampliamento impianti tecnolog. Via Lunga	in progetto	non attuato	Moglia	Privato	8.023	0	0	0	0	8.023
PROG2	Area per funzioni cimiteriali	in progetto	non attuato	Moglia	Privato	12.082	0	0	0	0	12.082
PROG3	Parcheggi Via Y. Gagarin 2	in progetto (IN CORSO DI CESSIONE)	non attuato	Moglia	Privato	1.553	1	0	0	15	1.553
PROG4	Area verde scuole Elementari	in progetto	non attuato	Moglia	Privato	2.546	19	0	0	0	2.546
PROG5	Verde Via Caduti di Cefalonia	in progetto	nuovo	Moglia	Comunale	6.996	0	0	0	0	6.996
PROG6	Verde Via Gagarin non attuato-2	in progetto	non attuato	Moglia	Privato	1.609	0	0	0	0	1.609
PROG7	Verde Via Gagarin in progetto	in progetto	nuovo	Moglia	Privato	858	0	0	0	0	858
PROG8	Area per ampliamento servizi per lo sport	esistente	non attuato	Moglia	Comunale, solo diritto di superficie	2.881	0	0	0	0	2.881
PROG9	Verde via Donatori del Sangue	in progetto	nuovo	Moglia	Privato	2.389	0	0	0	0	2.389
PROG10	Verde Stella Rossa	in progetto	nuovo	Bondanello	Privato	2.178	0	0	0	0	2.178
PROG11	Parcheggio Stella Rossa	in progetto	nuovo	Bondanello	Privato	1.227	0	0	0	0	1.227
PROG12	Verde Via Pertini -1	in progetto	nuovo	Bondanello	Privato	715	0	0	0	0	715
PROG13	Verde Via Pertini -2	in progetto	nuovo	Bondanello	Privato	454	0	0	0	0	454
PROG14	Parcheggio in AT07	in progetto	nuovo	Moglia	Privato	1.512	0	0	0	0	1.512
PROG15	Verde cimitero di Moglia	in progetto	nuovo	Moglia	Privato	7.140	0	0	0	0	7.140
PROG16	Nuova scuola Media	in progetto	nuovo	Moglia	Comunale	0	2	2	1.079	1.079	1.079
PROG17	Autolavaggio	in progetto	nuovo	Moglia	Privato	710	1	118	0	0	710
PROG18	Ampliamento impianti tecnolog. Via DeAmicis	in progetto	non attuato	Moglia	Privato	4.589	0	0	0	0	4.589
PROG19	Ampliamento campi sportivi Bondanello	in progetto	non attuato	Bondanello	Privato	6.467	0	710	0	0	6.467
PROG20	Ampliamento verde scuola Materna	in progetto	non attuato	Bondanello	Privato	652	0	0	0	0	652
TOTALI SUPERFICI						64.581					65.660

3.4. Verifica delle dotazioni pro capite di servizi esistenti ed in progetto in rapporto alla capacità insediativa teorica del piano

Il primo passo per definire l'entità delle aree a servizi pubblici e ad impianti ed attrezzature tecnologiche presenti sul territorio comunale di Moglia, è quello di ricatalogare gli ambiti a servizi ed impianti in maniera analitica, ricordando che, come già anticipato al paragrafo 3.3, concorrono alla formazione della dotazione complessiva a servizi solo le aree TRASF e PROG in aggiunta a quelle attuate identificate con le abbreviazioni di cui al paragrafo 2.1.

AMBITI A SERVIZI ED ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ESISTENTI ED IN PROGETTO

A seguire sono riportate le tabelle riepilogative dei servizi esistenti ed in progetto definite dal Piano Servizi.

Per una lettura ed interpretazione più dettagliata della qualità e della consistenza dei servizi si rimanda alle schede di rilievo dell'allegato al Piano dei Servizi, denominato "PS S All Schede di rilievo analitico delle attrezzature e dei servizi pubblici o di interesse pubblico o generale esistenti e in progetto".

Tabella 29. Elenco generale dei servizi ed attrezzature tecnologiche, di interesse pubblico o generale esistenti ed in progetto di piano

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazioni	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Servizi per l'Istruzione														
IS01	ScI	Scuola Materna Rodari	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4.198	4.198	1	1.068	0	0	4.198	4.198
IS02	ScP	Scuola Elementare Martini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4.948	4.948	2	1.470	1.470	59	6.477	6.477
IS03	Sc1	Ex Scuola Media e Palestra Virgilio	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4.086	4.086	1	709	0	0	4.086	4.086
IS04	Sc1	Scuola Media Virgilio (P.za Di Vittorio)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.984	1.984	1	925	0	0	1.984	1.984
IS05	ScI	Scuola Materna Collodi e Asilo Nido	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.781	1.781	1	546	0	11	1.793	1.793
IS06	ScI	Asilo Nido Scabarocchio	esistente	attuato	Moglia	privato	431	0	2	111	111	0	542	0
PROG4	ScP	Area verde scuole Elementari	in progetto	non attuato	Moglia	Privata	2.546	2.546	19	0	0	0	2.546	2.546
PROG16	Sc1	Nuova scuola Media	in progetto	nuovo	Moglia	Comunale	0	0	2	1.079	1.079	0	2.159	2.159
PROG20	ScI	Ampliamento area verde scuola Materna	in progetto	non attuato	Bondanello	privato	652	652	0	0	0	0	652	652
TOTALI SUPERFICI							20.627	20.196					24.436	23.894

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazioni	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Servizi di Interesse Comune														
IC01	SA	Municipio (originario)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	502	502	2	390	390	0	892	892
IC02	SSc	Caserna dei Carabinieri	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.069	1.069	2	297	297	20	1.366	1.366
IC03	SC	Piazza Marconi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	892	892	0	0	0	0	892	892
IC04	SC	Museo delle bonifiche	esistente	attuato	Moglia	Comunale	324	324	2	244	244	0	568	568
IC05	SA	Municipio Piazza Di Vittorio	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.540	1.540	1	1.338	0	0	1.540	1.540
IC06	SA	Poste	esistente	attuato	Moglia	Poste Italiane	71	71	1	53	0	0	71	71
IC07	SS	RSA Fondazione Sissa	esistente	attuato	Moglia	Comunale e altri enti	11.568	11.568	1	3.818	0	287	11.568	11.568
IC08	SC	Sala Polivalente teatro Mondo 3	esistente	attuato	Moglia	Comunale	8.786	8.786	1	1.549	0	50	8.786	8.786
IC09	SR	Chiesa e attrezzature parrocchiali	esistente	attuato	Moglia	Diocesi di Mantova	4.445	4.445	1 o 2	2.049	577	26	5.022	5.022
IC10	SS	Servizi sanitari e assistenziali (ex IPAB)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	728	728	0	0	0	0	728	728
IC11	SC	Teatro	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.037	1.037	1	360	0	0	1.037	1.037
IC12	SR	Chiesa e attrezzature parrocchiali	esistente	attuato	Bondanello	Diocesi di Mantova	3.001	3.001	1	1.026	0	23	3.001	3.001
IC13	SR	Centro culturale con scopi religiosi	esistente	attuato	Moglia	Privato	557	0	1	158	0	0	557	0
IC14	SSc-SS	Ex Scuola Elementare	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.077	1.077	2	285	285	12	1.374	1.374
IC15	SC	Magazzino idraulico	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	700	700	2	169	155	14	854	854
PROG17		Autolavaggio	in progetto	nuovo	Moglia	Privato	710	710	1	118	0	0	710	710
TOTALI SUPERFICI							37.006	36.450					38.967	38.410

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazioni	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Servizi per il Gioco e lo Sport														
GS01		Campo sportivo e palazzetto dello sport	esistente	attuato	Moglia	Comunale	36.556	36.556	1	2.313	0	0	36.556	36.556
GS02		Campo da tennis	esistente	attuato	Moglia	Comunale	3.602	3.602	0	0	0	0	3.602	3.602
GS03		Piscina Comunale	esistente	attuato	Moglia	Comunale	7.849	7.849	1	2.060	0	0	7.849	7.849
GS04		Ampliamento piscina	esistente	attuato	Moglia	Comunale	6.562	6.562	0	0	0	0	6.562	6.562
GS05		Campo da tennis e sala polivalente	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.572	1.572	1	87	87	0	1.659	1.659
GS06		Campo da rugby Bondanello	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	12.694	12.694	0	0	0	0	12.694	12.694
PROG8		Area per ampliamento servizi per lo sport	esistente	non attuato	Moglia	solo diritto di superficie	2.881	2.881	0	0	0	0	2.881	2.881
PROG19		Ampliamento campi sportivi Bondanello	in progetto	non attuato	Bondanello	Privato	6.467	6.467	0	710	0	0	6.467	6.467
TOTALI SUPERFICI							78.183	78.183					78.270	78.270

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazioni	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Verde Pubblico														
VP01		Giardini Piazza Di Vittorio	esistente	attuato	Moglia	Comunale	2.602	2.602	0	0	0	0	2.602	2.602
VP02		Verde Via la Boje	esistente	attuato	Moglia	Comunale	2.473	2.473	0	0	0	0	2.473	2.473
VP03		Verde incrocio Statale 413 - Via Nora	esistente	attuato	Moglia	Comunale	128	128	0	0	0	0	128	128
VP04		Verde Via Einaudi (cimitero)	esistente	attuato	Moglia	Comunale	11.465	11.465	0	0	0	0	11.465	11.465
VP05		Verde pl Maghenzani - 1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	580	580	0	0	0	0	580	580
VP06		Verde lottizzazione Via Verdi - 1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.272	1.272	0	0	0	0	1.272	1.272
VP07		Verde lottizzazione Via Verdi - 2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	639	639	0	0	0	0	639	639
VP08		Verde su Statale 413	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.226	1.226	0	0	0	0	1.226	1.226
VP09		Verde Via Nora	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.683	1.683	0	0	0	0	1.683	1.683
VP10		Verde Via Don Fortunati	esistente	attuato	Moglia	Comunale	539	539	0	0	0	0	539	539
VP11		Verde Via Puccini-1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.278	1.278	0	0	0	0	1.278	1.278
VP12		Verde Via Nora-2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	3.088	3.088	0	0	0	0	3.088	3.088
VP13		Verde Via Puccini-2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	639	639	0	0	0	0	639	639
VP14		Verde Via Leghe Contadine	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	235	235	0	0	0	0	235	235
VP15		Verde PEEP	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	4.906	4.906	1	12	0	0	4.906	4.906
VP16		Verde Via Gasparini	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	370	370	0	0	0	0	370	370
VP17		Verde Via Garibaldi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.014	1.014	0	0	0	0	1.014	1.014
VP18		Verde PL Via Verdi -3	esistente	attuato	Moglia	Comunale	700	700	1	16	0	0	700	700
VP19		Verde Via La Boje	esistente	attuato	Moglia	Comunale	439	439	0	0	0	0	439	439
VP20		Verde Via Nora-3	esistente	attuato	Moglia	Comunale	425	425	0	0	0	0	425	425
TRASF7		Verde Ambrosia	in progetto	non attuato	Bordigotta	Comunale	18.608	18.608	0	0	0	0	18.608	18.608
TRASF9		Verde Via Einaudi intercluso	esistente	non attuato	Moglia	Comunale	2.527	2.527	0	0	0	0	2.527	2.527
PROG5		Verde Via Caduti di Cefalonia	in progetto	nuovo	Moglia	Comunale	6.996	6.996	0	0	0	0	6.996	6.996
PROG6		Verde Via Gagarin non attuato-2	in progetto	non attuato	Moglia	Privato	1.609	1.609	0	0	0	0	1.609	1.609
PROG7		Verde Via Gagarin in progetto	in progetto	nuovo	Moglia	Privato	858	858	0	0	0	0	858	858
PROG9		Verde via Donatori del Sangue	in progetto	nuovo	Moglia	Privato	2.389	2.389	0	0	0	0	2.389	2.389
PROG10		Verde Stella Rossa	in progetto	nuovo	Bondanello	Privato	2.178	2.178	0	0	0	0	2.178	2.178
PROG12		Verde Via Pertini -1	in progetto	nuovo	Bondanello	Privato	715	715	0	0	0	0	715	715
PROG13		Verde Via Pertini -2	in progetto	nuovo	Bondanello	Privato	454	454	0	0	0	0	454	454
PROG15		Verde cimitero di Moglia	in progetto	nuovo	Moglia	Privato	7.140	7.140	0	0	0	0	7.140	7.140
TOTALI SUPERFICI							79.176	79.176					79.176	79.176

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazioni	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Impianti tecnologici														
IT01		Cimitero di Moglia	esistente	attuato	Moglia	Comunale	9.459	9.459	1	121	0	0	9.459	9.459
IT02		Depuratore di Moglia	esistente	attuato	Moglia	Comunale	4.072	4.072	1	67	0	0	4.072	4.072
IT03		Piazzola ecologica	esistente	attuato	Moglia	Comunale	2.137	2.137	1	17	0	0	2.137	2.137
IT04		Centralina riduzione gas e antenna TC	esistente	attuato	Moglia	Comunale	3.854	3.854	1	75	0	0	3.854	3.854
IT05		Cabina Servizio Telefonico	esistente	attuato	Moglia	Comunale	947	947	1	69	0	0	947	947
IT06		Cabina Enel area industriale	esistente	attuato	Moglia	Comunale	110	110	1	14	0	0	110	110
IT07		Acquedotto e magazzini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.023	1.023	1	339	0	0	1.023	1.023
IT08		Cimitero di Bondanello	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	5.734	5.734	1	15	0	0	5.734	5.734
IT09		Depuratore di Bondanello	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.391	1.391	1	6	0	0	1.391	1.391
IT10		Manufatto idraulico bonifica (Chiavicone)	esistente	attuato	Bondanello	AIPO	201	201	2	201	201	0	403	403
IT11		Manufatto idraulico bonifica	esistente	attuato	Ca' Bruciata?	Consorzio di Bonifica	31.723	31.723	1	1.420	0	0	31.723	31.723
IT12		Vasca Consorzio di Bonifica	esistente	attuato	Loc. Mortizzo	Consorzio di Bonifica	29.073	29.073	0	0	0	0	29.073	29.073
IT13		Vasche di laminazione	esistente	attuato	Moglia	Consorzio di Bonifica	9.685	9.685	0	0	0	0	9.685	9.685
PROG1		Ampliamento impianti tecnolog. Via Lunga	in progetto	non attuato	Moglia	Privato	8.023	8.023	0	0	0	0	8.023	8.023
PROG2		Area per funzioni cimateriali	in progetto	non attuato	Moglia	Privato	12.082	12.082	0	0	0	0	12.082	12.082
PROG18		Ampliamento impianti tecnolog. Via DeAmicis	in progetto	non attuato	Moglia	Privato	4.589	4.589	0	0	0	0	4.589	4.589
TOTALI SUPERFICI							124.103	124.103					124.304	124.304

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazioni	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Parcheggi Pubblici														
PK01		Parcheggi Piazza Matteotti	esistente	attuato	Moglia	Comunale	419	419	0	0	0	0	419	419
PK02		Parcheggio Piazza Ghidini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	529	529	0	0	0	0	529	529
PK03		Parcheggi Piazza della Libertà	esistente	attuato	Moglia	Comunale	3.092	3.092	0	0	0	0	3.092	3.092
PK04		Parcheggi Piazza Di Vittorio	esistente	attuato	Moglia	Comunale	170	170	0	0	0	0	170	170
PK05		Parcheggi Largo Beato Angelico	esistente	attuato	Moglia	Comunale	362	362	0	0	0	0	362	362
PK06		Parcheggio Piscina Comunale	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.015	1.015	0	0	0	0	1.015	1.015
PK07		Parcheggio campo sportivo	esistente	attuato	Moglia	Comunale	845	845	0	0	0	0	845	845
PK08		Parcheggio Via Nuvolari	esistente	attuato	Moglia	Comunale	834	834	0	0	0	0	834	834
PK09		Parcheggi Piazza C. Battisti	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	504	504	0	0	0	0	504	504
PK10		Piazza e parcheggi Via On. B. Vincenzi	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	1.144	1.144	0	0	0	0	1.144	1.144
PK11		Parcheggi pl Maghenzani - 2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	152	152	0	0	0	0	152	152
PK12		Parcheggi pl Maghenzani - 3	esistente	attuato	Moglia	Comunale	374	374	0	0	0	0	374	374
PK13		Parcheggio Via Pertini	esistente	attuato	Bondanello	Comunale	127	127	0	0	0	0	127	127
PK14		Parcheggi PL Via Rossini	esistente	attuato	Moglia	Comunale	242	242	0	0	0	0	242	242
PK15		Parcheggi Via Brodolini est	esistente	attuato	Moglia	Comunale	471	471	0	0	0	0	471	471
PK16		Parcheggi Via Bassi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	333	333	0	0	0	0	333	333
PK17		Parcheggi Via Coppin	esistente	attuato	Moglia	Comunale	2.084	2.084	0	0	0	0	2.084	2.084
PK18		Parcheggi Via Y. Gagarin-1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	383	383	0	0	0	0	383	383
PK19		Parcheggi Via Puccini-2	esistente	attuato	Moglia	Comunale	550	550	0	0	0	0	550	550
PK20		Parcheggi Via Puccini-1	esistente	attuato	Moglia	Comunale	1.106	1.106	0	0	0	0	1.106	1.106
PK21		Parcheggi Via Sacco e Vanzetti	esistente	attuato	Moglia	Comunale	845	845	0	0	0	0	845	845
PK22		Parcheggi Via Gramsci	esistente	attuato	Moglia	Comunale	821	821	0	0	0	0	821	821
PK23		Parcheggi Via Siliprandi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	400	400	0	0	0	0	400	400
PK24		Parcheggio Via Santi	esistente	attuato	Moglia	Comunale	368	368	0	0	0	0	368	368
TRASF6		Parcheggio Via Moneta	in progetto	nuovo	Moglia	Comunale	127	127	0	0	0	0	127	127
TRASF8		Parcheggi Via Nora	esistente come verde	attuato	Moglia	Comunale	521	521	0	0	0	0	521	521
PROG3		Parcheggi Via Y. Gagarin 2	in progetto (in corso di cessione)	non attuato	Moglia	privato	1.553	1.553	1	0	0	15	1.553	1.553
PROG11		Parcheggio Stella Rossa	in progetto	nuovo	Bondanello		1.227	1.227	0	0	0	0	1.227	1.227
PROG14		Parcheggio in ATp07	in progetto	nuovo	Moglia		1.512	1.512	0	0	0	0	1.512	1.512
TOTALI SUPERFICI							22.110	22.110					22.110	22.110

Codice Id	Tipologia Specifica	Denominazione	Sussistenza	Stato di attuazione	Localizzazioni	Proprietà	Superficie fondiaria (mq)	Sf calcolo aree attuate (mq)	N° piani occupati dal servizio	SLP piano terra (mq)	SLP piano secondo (mq)	SLP edifici di pertinenza (mq)	SLP totale ragguagliata (mq)	SLP calcolo aree attuate-ragguagliate (mq)
Edilizia Residenziale Pubblica														
RA01		ERP Via Ardigò	esistente	attuato	Moglia		539	539	2	269	269	0	808	808
RA02		ERP Piazza C. Battisti	esistente	attuato	Bondanello		90	90	2	90	90	0	90	90
TOTALI SUPERFICI							539	630					808	899

SERVIZI ED ATTREZZATURE PUBBLICHE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Sono in ultima analisi da considerare nel calcolo del Progetto della Città Pubblica anche gli standard presenti negli Ambiti di Trasformazione così come indicati nell'allegato alle disposizioni attuative del Documento di Piano "DA-DP Schede di dettaglio degli Ambiti di Trasformazione". Per il calcolo degli standards nei diversi ambiti a destinazione residenziale si è assunto come parametro quello dei 26,5 mq/abitante, mentre per gli ambiti a destinazione produttiva si è utilizzato quale valore di riferimento il 10% della SLP.

Si evidenzia che per l'Ambito di Trasformazione ATp-07 è già stata individuata, in sede progettuale un ambito da destinarsi a parcheggio (PROG14) quindi già precedentemente conteggiato. Lo stesso dicasi per l'area PROG20, individuata all'interno dell'ATr-12 come area per l'istruzione e perciò anch'essa scorporata.

Tabella 30. Riepilogo degli standard previsti all'interno degli Ambiti di Trasformazione

	Superficie territoriale	Standard previsti per la residenza (mq)			Standard previsti per le attività produttive (mq)		
	mq	base	da perequazione	totale	base	da perequazione	totale
ATr-02	23.865	3.373	540	3.913	0	0	0
ATp-05a	25.928	0	0	0	1.167	583	1.750
ATp-05b	22.669	0	0	0	1.020	510	1.530
ATp-06	20.319	0	0	0	914	457	1.372
ATp-07*	32.356	0	0	0	1.456	728	2.184
ATr-08	17.930	2.534	507	3.041	0	0	0
ATp-09	202.577	0	0	0	9.116	4.558	13.674
ATp-10	23.709	0	0	0	1.067	533	1.600
ATr-12**	12.447	1.759	352	2.111	0	0	0
ATr-14	31.401	4.438	888	5.326	0	0	0
		12.104	2.287	14.391	14.740	7.370	22.110
di cui da assumere nel calcolo*				13.739			20.598

* In Atp-07 è già stata assegnata sulla cartografia un'area di mq 1.512 da destinare a parcheggio
 **In ATr-12 è stata assegnata un'area di mq 652 da destinarsi a verde per l'istruzione (PROG20)

VERIFICA DELLA DOTAZIONE PRO CAPITE DI SERVIZI NEL PROGETTO DI PIANO

Dal momento in cui sono stati individuati i totali complessivi per tipologia di servizio, delle aree ed ambiti di progetto ed in trasformazione, e aggiornate le superfici di quelli esistenti, è possibile procedere con la verifica finale della dotazione pro capite rispetto al totale degli abitanti - insediati e teorici - per il Comune di Moglia.

Si fa riferimento quindi alla popolazione insediata al 31 dicembre 2017, sommata alla popolazione insediabile nel progetto di piano, calcolata in Tabella 22.

Tabella 31. Verifica delle aree a standard e servizi pubblici esistenti ed in progetto, rispetto ai quantitativi minimi imposti dalle norme in materia, nella versione che quota la sola superficie fondiaria e in quella ragguagliata, e in rapporto agli abitanti insediati ed insediabili (quota ab. insediabili da perequazione)

	A	B	C	D	E=D/A	F	G=F/A	H=(B-E)*A	I=(C-G)*A
Tipologia di servizio	Popolazione residente al 31/12/2017 + Insediabile di Piano (inclusa quota da perequazione)	Standard minimo pro capite (L.R. 51/75) (26,50 mq/ab) ¹	Standard minimo pro capite (D.M. 1444/68 ² e L.12/2005 ²) (18,00 mq/ab)	Aree di progetto di PGT: esistenti ed in progetto - Superfici fondiarie (mq) ³	Dotazione pro capite - Superfici fondiarie (mq/ab)	Aree di progetto di PGT: esistenti ed in progetto - Superfici ragguagliate (mq)	Dotazione pro capite - Superfici ragguagliate (mq/ab)	Superfici necessarie al raggiungimento dei minimi - fondiaria(mq)	Superfici necessarie al raggiungimento dei minimi - ragguagliate (mq)
Servizi per l'istruzione	8.127	4,50	4,50	20.196	2,49	23.894	4,35	16.375	1.181
Servizi di Interesse Comune	8.127	4,00	2,00	36.450	4,49	38.410	7,00	-3.942	-24.382
Servizi per il Gioco e lo Sport Verde Pubblico	8.127	15,00	9,00	78.183	19,36	78.270	19,37	-35.457	-35.544
Parcheggi Pubblici	8.127	3,00	2,50	22.110	2,72	22.110	4,03	2.271	-8.366
Standard negli AT Residenziali	8.127			14.391	1,77	14.391	2,62		
Standard negli AT Produttivi	8.127			20.598	2,53	20.598	3,75		
TOTALI		26,50	18,00	271.103	33,36	276.849	41,13		
Impianti tecnologici				124.103		124.304			
Residenze agevolate				630		899			
TOTALI				395.836		402.052			

¹ Riferimento normativo non più in vigore;

² Riferimento normativo in vigore per quanto attiene alla sommatoria della dotazione pro capite. La suddivisione per tipologia appartiene al non più in vigore D.M. 1444/68 ed è pertanto applicata a puro titolo di riferimento

Dall'analisi numerica emerge che le aree destinate a nuovi servizi, sommate a quelle esistenti, coprono i parametri previsti per legge. **Le dotazione pro capite di servizi è infatti pari a 41 mq/abitante (Superfici ragguagliate). Se si considerano invece le superfici fondiarie la dotazione è pari a 33 mq/abitante.**

Questo dato non contempla le attrezzature tecnologiche e le residenze agevolate, che concorrono in ogni caso alla formazione del progetto di città pubblica.

Si ricorda che nel caso in esame, gli abitanti previsti sono stati calcolati utilizzando tutta la volumetria potenziale del piano, inclusa quella derivante da cessioni volumetriche da parte del soggetto pubblico, attraverso meccanismi perequativi.

Nel caso delle aree dedicate ad attrezzature scolastiche la verifica – che viene effettuata, ci teniamo a ricordarlo, solo come riferimento valutativo, senza alcuna cogenza - non è totalmente soddisfatta, ma si avvicina alla quota necessaria. Si vedano infatti i campi in rosso in tabella, che segnalano le carenze in termini di superficie nelle due ipotesi, fondiaria e ragguagliata.

Una minima carenza è individuabile anche nelle superfici a parcheggio.

Un quadro leggermente diverso si potrebbe avere utilizzando, anziché gli abitanti insediabili comprensivi della quota da perequazione fondiaria, gli abitanti riferibili alla sola quota base. In questo caso si avrebbero quindi 7.692 abitanti.

Si ricorda infatti che l'utilizzo dei meccanismi perequativi è inderogabilmente conseguente all'approvazione dello specifico regolamento perequativo e della formazione del registro delle cessioni dei diritti edificatori.

Tabella 32. Verifica delle aree a standard e servizi pubblici esistenti e in progetto, rispetto ai quantitativi minimi imposti dalle norme in materia, nella versione che quota la sola superficie fondiaria e in quella ragguagliata, e in rapporto agli abitanti insediati ed insediabili (quota ab. insediabili base)

	A	B	C	D	E=D/A	F	G=F/A	H=(B-E)*A	I=(C-G)*A
Tipologia di servizio	Popolazione residente al 31/12/2017 + Insedibile di Piano (solo quota base)	Standard minimo pro capite (L.R. 51/75) (26,50 mq/ab) ¹	Standard minimo pro capite (D.M. 1444/68 ¹ e L.12/2005 ²) (18,00 mq/ab)	Area di progetto di PGT: esistenti ed in progetto - Superfici fondiarie (mq) ³	Dotazione pro capite - Superfici fondiarie (mq/ab)	Area di progetto di PGT: esistenti ed in progetto - Superfici ragguagliate (mq)	Dotazione pro capite - Superfici ragguagliate (mq/ab)	Superfici necessarie al raggiungimento dei minimi - fondiari(mq)	Superfici necessarie al raggiungimento dei minimi - ragguagliate (mq)
Servizi per l'istruzione	7.692	4,50	4,50	20.196	2,63	23.894	4,35	14.418	1.117
Servizi di Interesse Comune	7.692	4,00	2,00	36.450	4,74	38.410	7,00	-5.682	-23.077
Servizi per il Gioco e lo Sport Verde Pubblico	7.692	15,00	9,00	78.183	20,46	78.270	20,47	-41.979	-42.066
Verde Pubblico				79.176		79.176			
Parcheggi Pubblici	7.692	3,00	2,50	22.110	2,87	22.110	4,03	967	-7.918
Standard negli AT Residenziali ³	7.692			12.104	1,57	12.104	2,21		
Standard negli AT Produttivi ³	7.692			13.228	1,72	13.228	2,41		
TOTALI		26,50	18,00	261.446	33,99	241.860	35,85		
Impianti tecnologici				124.103		124.304			
Residenze agevolate				630		899			
TOTALI				386.179		367.063			
¹ Riferimento normativo non più in vigore; ² Riferimento normativo in vigore per quanto attiene alla sommatoria della dotazione pro capite. La suddivisione per tipologia appartiene al non più in vigore D.M. 1444/68 ed è pertanto applicata a puro titolo di riferimento ³ Si vedano i risultati della sola colonna "base" della tabella relativa agli standard negli Ambiti di Trasformazione. Negli AT Produttivi è stata detratta l'area PROG14									

Questa verifica finale sostituisce, fino all'approvazione suddetta, la precedente. Si noti che la dotazione pro capite **di servizi è pari a 35,9 mq/abitante (Superfici ragguagliate)**. **Se si considerano invece le superfici fondiarie la dotazione è pari a 34 mq/abitante.**

indicativa degli interventi. Per una stima delle reali condizioni dei servizi presenti sul territorio comunale sono state necessarie due azioni distinte: la prima volta all'individuazione e all'analisi quantitativa dei servizi e la seconda incentrata alla valutazione qualitativa degli stessi.

La Legge Regionale 12/2005 (vedi Grafico sottostante) trasforma il concetto di servizio inteso come standard quantitativo in quello di standard prestazionale, assumendo come strumento di governo del territorio un Piano dei Servizi capace di abbracciare e gestire tutte le categorie di servizi e di attrezzature concorrenti a delineare la qualità degli spazi urbani, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio, basandosi su fattori di **qualità, quantità, fruibilità, accessibilità** al servizio e definendo una connessione al sistema dei luoghi e degli edifici di uso pubblico.

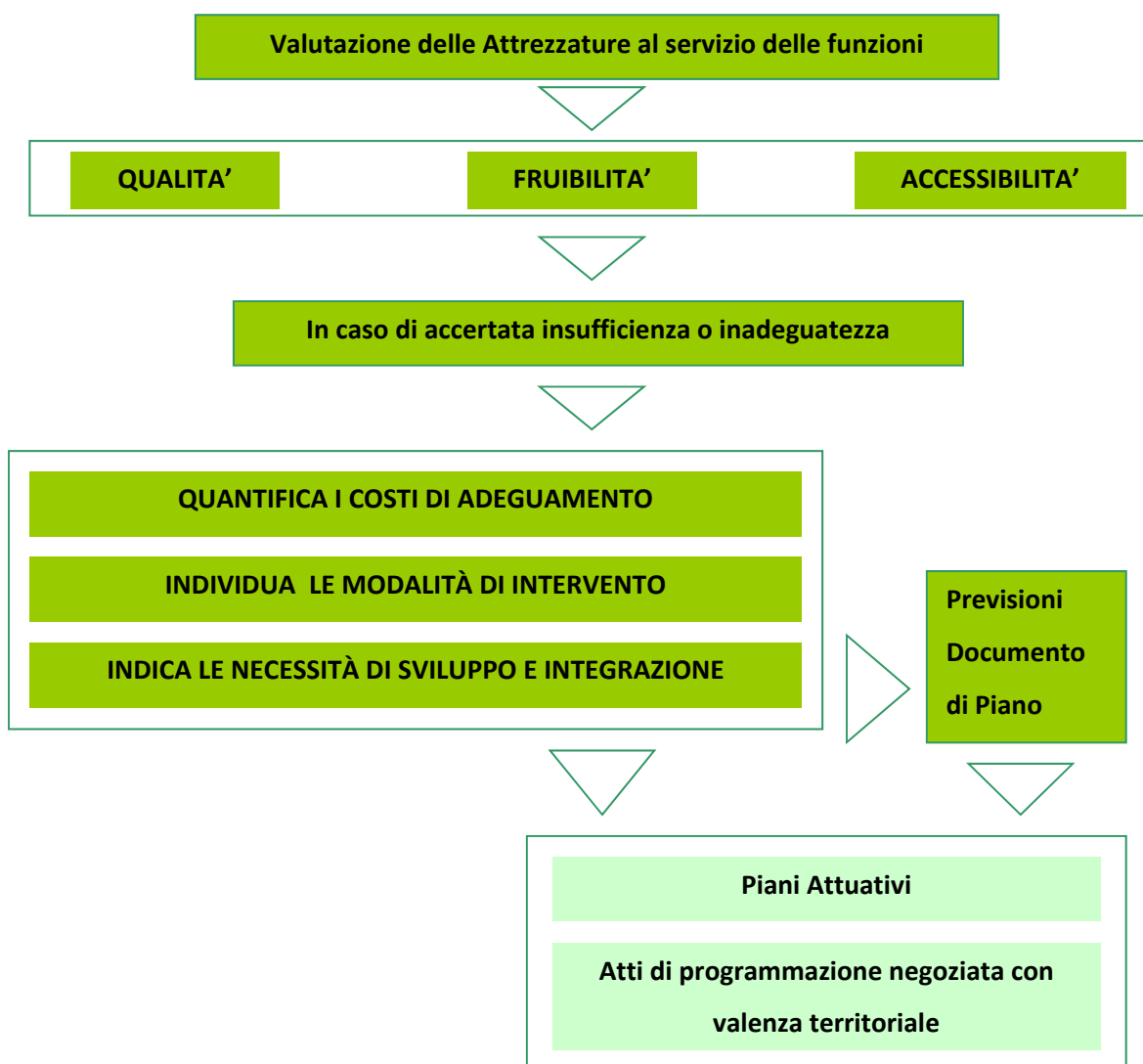


Grafico 20. Parametri minimi di riferimento per la valutazione qualitativa dei servizi (L.R. 12/2005)

La valutazione della qualità dei servizi, con riferimento al Comune di Moglia, è stata effettuata rispetto a quattro aspetti:

- **L'accessibilità**, in termini di accessibilità veicolare, con mezzi pubblici e ciclo-pedonale sicura, distinta nei livelli: **molto basso, basso, medio, alto**;
- **la fruibilità**, cioè la possibilità di fruire del servizio a seconda dei giorni e dell'orario, distinta nei livelli: **molto basso, basso, medio, alto, non valutabile**;
- **il grado di utilizzo**, che distingue tra diverse tra le diverse intensità di utilizzo del servizio da parte della collettività: **inutilizzato, sottoutilizzato, a pieno regime, sovrautilizzato, non valutabile**;
- **la rispondenza normativa nel complesso**, che distingue tra area/attrezzatura **completamente rispondente** alla normativa in vigore¹³, **parzialmente rispondente, completamente non rispondente o non valutabile**.

Si è deciso inoltre di assegnare un punteggio diverso a seconda della consistenza del servizio, differenziando tra aree scoperte (es. verde, parcheggi, ecc) e aree edificate.

Il punteggio complessivo della valutazione del servizio sarà la somma algebrica dei punteggi parziali così assegnati:

Tabella 33 Criteri di assegnazione dei punteggi di valutazione dei servizi

Punteggi assegnati		
area	solo scoperta	1
	edificata	2
accessibilità	molto basso	-1
	basso	0
	medio	1
	alto	2
fruibilità	molto basso	-1
	basso o non valutabile	0
	medio	1
	alto	2
grado di utilizzo	Inutilizzato o non valutabile	0
	sottoutilizzato	1
	a pieno regime	2
	sovrautilizzato	1
rispondenza normativa nel complesso	non rispondente o non valutabile	0
	parzialmente rispondente	1
	completamente rispondente	2

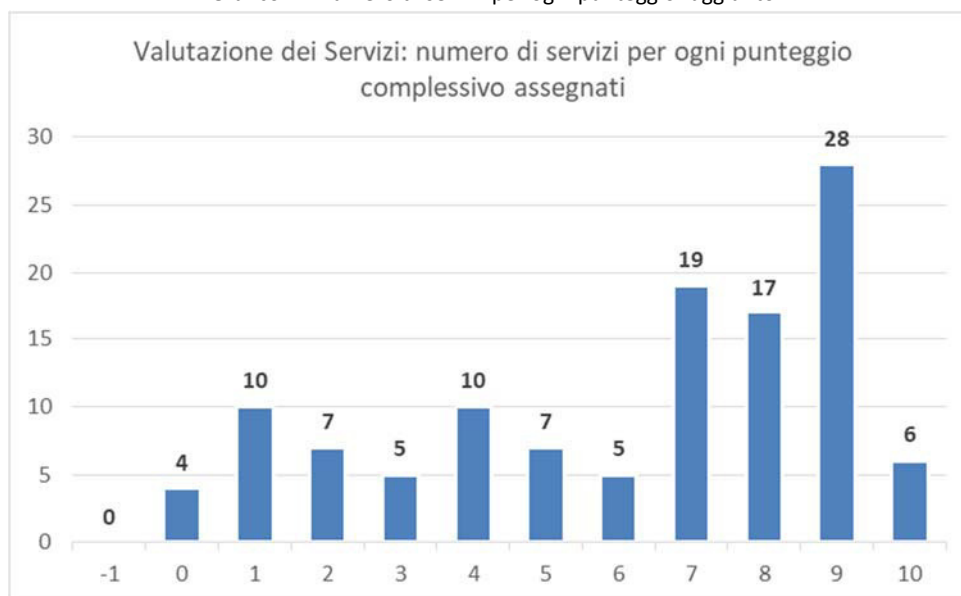
¹³ La normativa in vigore in termini di: impianti elettrici e di messa a terra, contenimento termico, eliminazione barriere architettoniche, adeguamento sismico, prevenzione incendi.

Si manifestano quindi situazioni diverse in base alla consistenza del servizio, per esempio un'area a verde pubblico, un parcheggio o un campo sportivo potranno avere un punteggio variabile tra -1 e 9, mentre un edificio come il municipio, o una scuola potrà avere un punteggio oscillabile tra 0 e 10.

Tabella 34 Punteggi totali minimi e massimi di valutazione del servizio

punteggio massimo	
area edificata	10
area scoperta	9
area non valutabile es. progetto	3
punteggio minimo	
area edificata	0
area scoperta	-1
area non valutabile es. progetto	0

Grafico 21 Numero di servizi per ogni punteggio raggiunto



Dai risultati, riportati sulle schede *PS S All*, a cui rimandiamo, emerge una situazione piuttosto positiva, dato che 82 servizi hanno un punteggio tra 5 e 10 e solo 36 sono tra -1 e 4.

4. Progetto e priorità di azione

4.1. Obiettivi strategici del Piano dei Servizi

Gli obiettivi strategici del Piano dei Servizi sono stati rappresentati nel Concept Plan della variante al PGT.

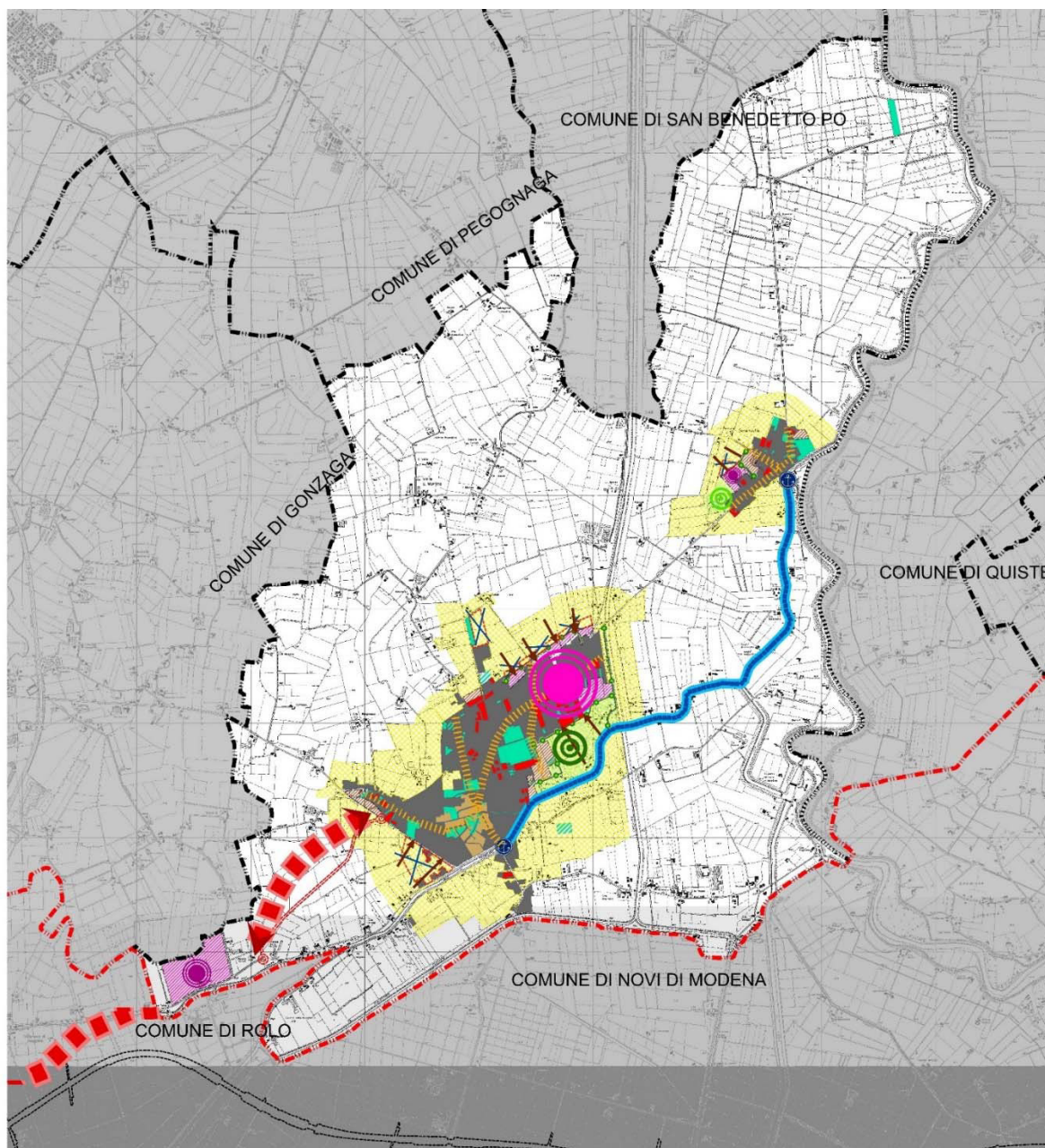










Figura 15. Concept plan della variante al PGT con indicazione dei principali obiettivi strategici

Tra gli obiettivi individuati ve ne sono alcuni che riguardano in maniera esplicita la sfera dei servizi. Vengono qui riportati integralmente.

LEGENDA		Obiettivi strategici
   	<p>Area agricola tampone con funzione di bosco urbano in previsione, I e II stralcio</p> <p>Porticciolo imbarcazioni e percorso di navigazione della Fossa Parmigiana</p>	<p>1) Realizzazione di un ambito soggetto a Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica denominato “Bosco Urbano” tra l’abitato/area artigianale di Moglia e l’argine della Fossa Parmigiana quale ambito “tampone” di rinaturalizzazione e rimboschimento, per la valorizzazione paesaggistica del territorio agricolo e il potenziamento delle sue componenti naturali (bugni, vegetazione spontanea, ecc) e, al contempo, atto a favorire la fruizione turistica “verde” del paesaggio attraverso una rete di connessioni di mobilità “dolce” (percorsi ciclabili, pedonali, di navigazione lenta con imbarcazioni prive di motore) tra il centro, la campagna e il sistema idrico principale</p>
   	<p>Servizi ed impianti tecnologici esistenti e in progetto</p> <p>Messa in rete dei servizi in ambito urbano</p> <p>Ciclabili strategiche con dotazioni alberate</p>	<p>2) Potenziamento e ottimizzazione del sistema ciclabile in generale, in ambito extraurbano per la valorizzazione paesaggistica, ed in ambito urbano per il miglioramento della fruizione del sistema dei servizi e del verde, anche attraverso la realizzazione di piste ciclopedonali con dotazioni verdi, e messa in rete di questi ultimi;</p>

Il Piano dei Servizi, analiticamente, individua degli obiettivi strategici più specifici. Di seguito sono elencati e descritti gli obiettivi prefissati.

1) Restituzione alla collettività dei servizi andati danneggiati dal sisma

Si prevede la nuova costruzione di una nuova Scuola Media laddove era collocata la precedente; sono in atto inoltre i restauri della Chiesa Parrocchiale di Moglia e del vecchio Municipio

2) Sviluppo del polo sportivo in località Stella Rossa a Bondanello

Attraverso la realizzazione di spazi per la sosta e di un’area a verde pubblico si prevede di valorizzare, migliorare e rendere più sicuro l’accesso ai campi sportivi di Bondanello.

3) Incremento del verde pubblico e del verde privato

Dal rapporto della azienda ASL “Analisi epidemiologica dello stato di salute della popolazione residente a Moglia (MN)” emerge una situazione della qualità dell’aria poco confortante: il Comune di Moglia ha

parametri di inquinamento molto più alti rispetto alla media mantovana e del circondario di riferimento. Pertanto il Piano si propone di incentivare gli spazi a verde arborato, sia pubblici che privati, che potrebbero portare ad una diminuzione dei particolati e delle polveri inquinanti, sia in ambito urbano che nei territori immediatamente circostanti (aree agricole periurbane). I vantaggi della piantumazione di nuove alberature sono molteplici: dal miglioramento dei livelli di salubrità dell'aria, alla regolazione degli effetti del microclima cittadino attraverso l'aumento dell'evapotraspirazione, alla percezione paesaggistica, alla protezione e tutela del territorio in aree degradate o sensibili, alla funzione sociale e ricreativa.

4) Aumentare l'offerta di ospitalità del luogo

Il Piano si propone di incentivare gli agriturismi e le altre forme di ospitalità del luogo. In particolare vi è in progetto di trasformare il magazzino idraulico di Bondanello in un ostello, per l'accoglienza dei ciclisti che percorrono la vicina Ciclopista del Sole, uno dei tracciati guida paesaggistici individuati dalla Regione, che corre lungo il Fiume Secchia. Funzioni simili potrà avere anche l'area Ambrosia, in località Bordigotta, se adeguatamente trasformata in area a verde attrezzato, vista la sua vicinanza con il medesimo tracciato.

5) Valorizzazione manufatti idrici storici; Valorizzazione dell'elemento fluviale attraverso l'attacco fluviale per imbarcazioni prive di motore

In territorio di Moglia si trovano più manufatti idrici che rappresentano elementi di rilevanza storica, da tutelare e valorizzare. In particolare il Piano si concentra sulla valorizzazione del Chiavicone di Bondanello, che subirà una ristrutturazione ed una risistemazione esterna. Si terranno in considerazione anche le indicazioni del PTCP relative alla salvaguardia dei manufatti e alla valorizzazione dal punto di vista ricreativo, turistico e didattico dei principali percorsi di fruizione degli stessi.

Attraverso la realizzazione di due piccoli porticcioli situati uno a Moglia, sul ponte del Canale Emissario della Fossa Parmigiana, ed uno a Bondanello, si potrà fruire anche attraverso percorsi in canoa, lungo la Fossa Parmigiana, del paesaggio naturale, completando così il quadro dei possibili spostamenti di "mobilità dolce".

6) Connessione del capoluogo con le frazioni per la fruizione dei servizi e la valorizzazione del paesaggio agricolo e naturale.

Obiettivo del Piano dei Servizi è anche quello di operare il miglioramento dei collegamenti tra il capoluogo e le frazioni ed eventualmente tra frazioni, in modo tale da rendere accessibili e disponibili anche quei servizi territorialmente meno vicini che ivi sono insediati. La connessione è preferibilmente di carattere sostenibile, in quanto si privilegiano i percorsi di mobilità lenta, ma non sono escluse operazioni di miglioramento delle condizioni di traffico veicolare, anche nell'ottica di procurare una maggior sicurezza nella percorribilità dei tracciati.

7) Potenziamento e valorizzazione delle centralità urbane esistenti.

Il capoluogo di Moglia e la frazione di Bondanello rappresentano centralità urbane consolidate, nelle quali prevedere strategie di potenziamento dei servizi insediati

8) Messa in rete, riqualificazione e valorizzazione dei servizi a vario livello e degli spazi pubblici urbani.

L'obiettivo che il Piano dei Servizi si pone è quello della valorizzazione dei servizi esistenti, della messa a sistema dei servizi di livello locale e sovra locale e degli spazi pubblici urbani, al fine di migliorare la fruizione di questi servizi e l'accessibilità sia per i residenti che per coloro che transitano nel Comune. Si osserva che, a partire dall'entrata in vigore della Legge Regionale 12/2005, la dotazione di superficie di servizi pro capite richiesto ad ogni Comune è più che sufficiente per rispondere alla domanda di servizi, pertanto occorre puntare sulla qualità del servizio offerto, la quale si traduce in termini di fruibilità, accessibilità, manutenzione, ecc.

9) Individuazione di nuovi servizi.

I nuovi Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano ed i vuoti urbani all'interno del tessuto urbano consolidato nei quali il Piano delle Regole prevede l'avvio o il compimento di strumenti urbanistici quali Piani Attuativi, Ambiti Insediativi Complessi o Permessi di Costruire Convenzionati, rappresentano bacini nei quali individuare nuovi servizi rivolti alle attività che ivi si insedieranno, o, in alternativa, dove proporre strumenti perequativi. E' compito del Piano dei Servizi tenere in considerazione queste aree di intervento

Una volta identificati e definiti gli obiettivi del Piano dei Servizi, si può passare alla successiva fase di individuazione degli strumenti e delle azioni, traducibili nella progettualità del Piano, atti a raggiungerli e svilupparli e alla definizione delle modalità e degli interventi eventualmente necessari.

4.2. La progettualità del Piano dei Servizi




LE NUOVE AREE DESTINATE A SERVIZI E ATTREZZATURE DI PUBBLICO INTERESSE


Il PGT individua 19 aree per servizi in progetto (PROG), destinate in parte alla residenza ed in parte alle attività produttive, per un totale di circa **64.623** mq di Superficie Fondiaria, che andranno ad inserirsi nel quadro complessivo dei servizi e delle attrezzature del Comune. Si rammenta infatti che alcune di queste aree sono di proprietà comunale e pertanto non soggette all'esproprio o all'acquisto, altre sono in attesa di essere cedute dai privati in seguito al completamento della lottizzazione in cui si trovano inserite.

A queste si sommano altre 10 aree (TRASF) già a servizi che vengono trasformate o in strade pubbliche o in altre categorie di servizi.


Si rimarca inoltre che, pur rimanendo nella stessa categoria di servizio (IC) è in essere un progetto strategico di trasformazione del vecchio magazzino idraulico di Bondanello in Ostello.

Nella tabella che segue sono elencate in maniera analitica tutte le aree previste dal Piano dei Servizi

STRALCIO DELL'AREA IN OGGETTO	DESCRIZIONE E UBICAZIONE	INTERESSE STRATEGICO
	<p>PROG1</p> <p>Ampliamento impianti tecnologici Via Lunga</p> <p>Ubicazione: Via Lunga, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>L'attrezzatura tecnologica è una conferma rispetto le indicazioni del PGT vigente.</p> <p>L'individuazione di questa come nuova area per impianti tecnologici è motivata dalla vicinanza con il depuratore e la piazzola ecologica già siti su Via Lunga e contigui all'area di progetto e si colloca nell'ipotesi di un'espansione degli stessi.</p>
	<p>PROG2</p> <p>Nuova area con funzioni cimiteriali</p> <p>Ubicazione: Nei pressi di Via Canova, sud di Moglia</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>Questo servizio conferma le previsioni del PGT vigente.</p> <p>Si tratta dell'individuazione di un ambito, ora a destinazione agricola, da destinarsi a funzioni cimiteriali e attività connesse, come da Piano Cimiteriale comunale.</p> <p>La realizzazione dell'ambito comporterà una fascia di rispetto cimiteriale, pertanto è inibita l'edificazione oltre che sul sedime del futuro cimitero, anche per una fascia di 100 mt dal suo perimetro.</p>
	<p>PROG3</p> <p>Parcheggi Via Gagarin</p> <p>Ubicazione: Via Yuri Gagarin, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>Si tratta di un'area a parcheggio pubblico, già individuata dal PGT vigente, anche se erroneamente considerata come già di proprietà comunale: in realtà l'area è ancora in carico al lottizzante ed è in corso di cessione al patrimonio pubblico.</p>

	<p>PROG4</p> <p>Area verde per le Scuole Elementari</p> <p>Ubicazione: Via Manzoni, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>Questo servizio conferma le previsioni del PGT vigente.</p> <p>L'area a verde privato sarà da acquisire al patrimonio comunale per realizzare uno spazio verde da annessere alle Scuole Elementari, che sono sprovviste di un'area gioco adeguata alle necessità degli alunni. Si tratta di un ambito di rilevante interesse strategico.</p>
	<p>PROG5</p> <p>Area via Caduti di Cefalonia</p> <p>Ubicazione: Via Caduti di Cefalonia, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>Si tratta di una nuova area in progetto, di quasi 7.000 mq, da destinare a verde pubblico. La sua collocazione è in ambito residenziale, chiusa tra la strada che fiancheggia il Canale Fossa Parmigiana e l'abitato.</p> <p>L'area si trova all'interno del perimetro dell'Ambito Complesso di Concertazione Negoziata Pubblico-privato, uno strumento di pianificazione attuativa dove convergono interessi pubblici e privati; non è escluso che la sua collocazione possa essere modificata a seguito di convenzionamento tra le parti.</p> <p>L'interesse strategico, qualunque sia la sua ubicazione geografica, rimane nella sua potenzialità di aumentare la dotazione a verde del quartiere, che ne è sprovvisto.</p>




	<p>PROG6</p> <p>Verde Via Gagarin</p> <p>PROG7</p> <p>Verde Via Gagarin bis</p> <p>Ubicazione: Via Yuri Gagarin, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>L'area è stata schedata in due parti, in quanto verrà attuata in maniera differente, e cioè con diversa geometria rispetto a quanto previsto nella cartografia del PGT vigente.</p> <p>L'interesse strategico è determinato dalla carenza di servizi a verde nel tessuto urbano a destinazione produttiva. L'aumento di superfici a verde, possibilmente alberato, contribuirà alla diminuzione con parziale assorbimento delle sostanze nocive, emesse dai veicoli e dalle aziende site in loco, che provocano sempre più frequentemente patologie tumorali alla popolazione (Vedasi rapporto "Analisi epidemiologica dello stato di salute della popolazione residente a Moglia (MN) di ATS Valpadana)</p>
	<p>PROG8</p> <p>Area ampliamento servizi sportivi</p> <p>Ubicazione: Via Nuvolari, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: la nuda proprietà è privata; il diritto di superficie è comunale</p>	<p>L'Area, di cui la P.A. detiene il solo diritto di superficie, è utilizzata dai residenti per lo "sgambamento" dei cani. Si tratta di un'area già presente nelle indicazioni del PGT vigente e identificata all'epoca della sua redazione come area attuata, anche se si tratta a tutti gli effetti di un'area lasciata a prato senza alcun elemento vegetazionale o attrezzatura e quindi per la quale varrebbe la pena, anche per la vicinanza con le attrezzature sportive, una sua trasformazione in attrezzatura per il gioco e lo sport, da qui l'interesse strategico del piano.</p>
	<p>PROG9</p> <p>Parcheggi Donatori del Sangue Via del</p> <p>Ubicazione: Via Donatori del Sangue, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>Si tratta di un ambito per servizi in progetto confermato rispetto alle previsioni del PGT vigente e che diventerà area a verde pubblico o in alternativa sede di strada comunale. Si colloca all'interno del tessuto produttivo.</p> <p>L'interesse strategico è determinato dalla carenza di servizi a verde nel tessuto urbano a destinazione produttiva. L'aumento di superfici a verde, possibilmente alberato, contribuirà alla diminuzione con parziale assorbimento delle sostanze nocive, emesse dai veicoli e</p>

		<p>dalle aziende site in loco, che provocano sempre più frequentemente patologie tumorali alla popolazione (Vedasi rapporto "Analisi epidemiologica dello stato di salute della popolazione residente a Moglia (MN)" di ASL)</p>
	<p>TRASF4 Campo rugby da Bondanello da convertire 1</p> <p>TRASF5 Campo rugby da Bondanello da convertire 2</p> <p>PROG10 Verde Stella Rossa</p> <p>PROG11 Parcheggio Stella Rossa</p> <p>PROG19 Ampliamento campi sportivi Bondanello</p> <p>Ubicazione: Piazza Cesare Battisti, Bondanello</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>Le 5 aree individuate rientrano nel progetto della complessiva sistemazione dei campi sportivi in località Stella Rossa.</p> <p>Gli ambiti individuati sono di interesse strategico elevato, perché permetteranno, insieme alla realizzazione del comparto ATr12, la realizzazione dei necessari collegamenti viabilistici, ora troppo esigui (il vialetto di accesso al campo di rugby è molto stretto e non ha uno sfogo) e la realizzazione dei parcheggi utilizzabili durante le manifestazioni sportive.</p> <p>Una parte del campo sportivo per il gioco del rugby, a nord, verrà impiegata infatti per la realizzazione di un parcheggio pubblico che interesserà anche un appezzamento privato. A lato troverà posto un'area di verde pubblico, a servizio dei residenti di Bondanello.</p> <p>E' previsto inoltre, a fianco dell'attuale campo da rugby, un'area in progetto per il gioco e lo sport (eventualmente convertibile, anche questa, a verde pubblico). Quest'ultima era già stata pianificata nel PGT vigente.</p>

	<p>PROG12 Verde Via Pertini-1</p> <p>Ubicazione: Via Pertini, Bondanello</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>Si tratta di una nuova individuazione rispetto ai contenuti del PGT vigente.</p> <p>L'area è destinata a verde pubblico, a servizio della ex lottizzazione che è sorta lungo Via Pertini. E' ora edificabile, ma si tratta di una superficie troppo esigua per poter edificare e pertanto si è ritenuto di poterla acquisire per realizzare un piccolo giardinetto pubblico.</p>
	<p>PROG13 Verde Via Pertini-1</p> <p>Ubicazione: Via Pertini, Bondanello</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>Si tratta di una nuova individuazione rispetto ai contenuti del PGT vigente.</p> <p>L'area è attualmente agricola e si inserisce in fondo al cul de sac di Via Pertini, che al momento viene utilizzato parzialmente come parcheggio. Si colloca tra due lotti edificabili. Il suo interesse strategico è duplice: aumentare il grado di verde nel quartiere e allo stesso tempo mitigare con presenze arboree il passaggio tra la campagna e l'edificato.</p>
	<p>PROG14 Verde in ATp07</p> <p>Ubicazione: Moglia</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>L'area è di nuova individuazione rispetto al PGT vigente e si colloca all'interno dell'Ambito di Trasformazione produttivo ATp07.</p> <p>Trattasi di area da destinarsi a parcheggio pubblico, che potrà altresì funzionare come <i>cul de sac</i>, nell'attesa di una eventuale espansione dell'area industriale di Moglia verso sud. Estensione ed eventualmente ridefinizione geometrica potranno essere ridefiniti in sede di convenzione con la P.A. per motivate esigenze.</p>

	<p>PROG15</p> <p>Verde cimitero di Moglia</p> <p>Ubicazione: Via Einaudi, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: privata</p>	<p>L'ambito individuato è di nuova definizione rispetto alle previsioni del PGT vigente.</p> <p>Le due aree - distinte perché di diversa proprietà - destinate a verde pubblico, sorgono sul retro del cimitero di Moglia, in fascia di rispetto cimiteriale, e quindi sono inedificabili. Appare chiaro che la loro vocazione più naturale sia quella indicata.</p>
	<p>TRASF9</p> <p>Verde Via Einaudi intercluso</p> <p>Ubicazione: Via Einaudi, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: Comune di Moglia</p>	<p>L'interesse strategico risiede nella carenza di servizi a verde nel tessuto urbano a destinazione residenziale. L'aumento di superfici a verde, possibilmente alberato, contribuirà alla diminuzione con parziale assorbimento delle sostanze nocive, emesse dai veicoli e dalle aziende site in loco, che provocano sempre più frequentemente patologie tumorali alla popolazione (Vedasi rapporto "Analisi epidemiologica dello stato di salute della popolazione residente a Moglia (MN) di ATS Valpadana).</p> <p>Un altro obiettivo è quello della realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra Via Garibaldi e Via Togliatti.</p>
	<p>PROG16</p> <p>Nuova scuola Media</p> <p>Ubicazione: Via Camillo Benso conte di Cavour, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: Comune di Moglia</p>	<p>Di primaria importanza l'individuazione di questo progetto che porterà all'erezione della nuova Scuola Media, sullo stesso sedime della precedente, andata danneggiata in maniera non recuperabile con il sisma del maggio 2012.</p> <p>Si tratta di un progetto di nuova iniziativa della P.A., e assolutamente necessario per dotare gli abitanti, in particolare gli alunni delle Scuole Secondarie I Ciclo, di spazi adeguati per l'istruzione.</p>

	<p>PROG17</p> <p>Autolavaggio</p> <p>Ubicazione: Via Romana, 2, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: Privata</p>	<p>L'ambito individuato è di nuova definizione rispetto alle previsioni del PGT vigente.</p> <p>L'area, destinata a servizio di Interesse collettivo, sorge alla biforcazione tra due strade, la Via Romana e la Strada Provinciale 413. Al momento ha destinazione di autolavaggio self service, tuttavia si tratta di una destinazione impropria rispetto al tessuto residenziale in cui si trova collocata.</p>
	<p>PROG18</p> <p>Ampliamento impianti tecnologici in Via De Amicis</p> <p>Ubicazione: Via De Amicis, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: Privata</p>	<p>L'attrezzatura tecnologica è una conferma rispetto alle indicazioni del PGT vigente, nel quale, tuttavia, era contrassegnata erroneamente come impianto tecnologico esistente.</p> <p>L'individuazione di questa come nuova area per impianti tecnologici è motivata dalla vicinanza con la centralina di riduzione del gas e l'antenna per telecomunicazioni già siti in Via De Amicis e contigui all'area di progetto e si colloca nell'ipotesi di un'espansione degli stessi impianti.</p>
	<p>PROG20</p> <p>Ampliamento area verde scuola Materna</p> <p>Ubicazione: Piazza C. Battisti, Bondanello</p> <p>Proprietà attuale: Privata</p>	<p>L'area è di nuova individuazione rispetto al PGT vigente e si colloca all'interno del perimetro dell'Ambito di Trasformazione ATr-12. L'area verrebbe ad incunearsi tra la strada in progetto di collegamento con i campi sportivi di Bondanello e Piazza Battisti, e il consolidato esistente, e si pone in continuità con l'area verde della scuola dell'Infanzia della frazione.</p>
	<p>IC15</p> <p>Magazzino Idraulico di Bondanello</p> <p>Ubicazione: Piazza C. Battisti, Bondanello</p> <p>Proprietà attuale: Comunale</p>	<p>L'edificio, già utilizzato storicamente come magazzino idraulico accoglierà un ostello, divenendo attrezzatura comunale per l'accoglienza e sarà dedicata in particolare al turismo sostenibile, come quello della mobilità cosiddetta "dolce" (bicicletta, navigazione fluviale su canoa, ecc).</p> <p>Bondanello infatti si trova proprio in corrispondenza di uno dei punti di accesso</p>

		<p>della Ciclopista del Sole lungo il fiume Secchia, la quale è parte integrante del percorso Eurovelo 7 (percorso ciclabile che parte da Capo Nord in Norvegia e arriva a Malta).</p>
	<p>TRASF1 Parcheggi Via Brodolini (strada) Ubicazione: Via Brodolini, Moglia Proprietà attuale: Comune di Moglia</p>	<p>L'area, già di proprietà comunale, è destinata attualmente a parcheggio. Per le necessità del quartiere è indispensabile la sua conversione in tratto di strada pubblica.</p>
	<p>TRASF2 Parcheggi Via Donatori di Sangue-1 TRASF2 Parcheggi Via Donatori di sangue-2 Ubicazione: Via Donatori di Sangue, Moglia Proprietà attuale: Privata</p>	<p>I due ambiti sono utilizzati al momento come strada privata e parcheggi dagli insediamenti produttivi insediati lungo il lato est. L'obiettivo strategico contempla la sua conversione a strada pubblica, che porterebbe ad un migliore e più sicuro accesso dall'incrocio a raso sulla Strada Provinciale.</p>
	<p>TRASF6 Parcheggio Via Moneta Ubicazione: Via Moneta, Moglia Proprietà attuale: Comune di Moglia</p>	<p>Si tratta di un'area individuata per la prima volta in questa variante al PGT. L'Area è attualmente destinata a strada comunale, ma sarà trasformata a parcheggio pubblico per rispondere alle necessità del quartiere.</p>

	<p>TRASF7</p> <p>Verde Ambrosia</p> <p>Ubicazione: Via Ambrosia, località Bordigotta</p> <p>Proprietà attuale: Comune di Moglia</p>	<p>L'ambito si colloca in zona agricola, nelle vicinanze di località Bordigotta e storicamente era occupata da una discarica, poi dismessa. Il progetto di piano si propone di riutilizzare l'area, nel frattempo rinaturalizzata, come area di verde pubblico, a seguito di idonea bonifica. Non si escludono altri tipi di destinazioni compatibili.</p> <p>Potenzialmente, in un'ottica di ospitalità turistica, potrebbe assurgere ad ambito di sosta per i velocipedi del vicino percorso ciclopedonale della "Ciclopista del Sole", uno dei tracciati guida paesaggistici individuati dalla Regione, che corre lungo il Fiume Secchia.</p>
	<p>TRASF8</p> <p>Parcheggi Via Nora</p> <p>Ubicazione: Via Nora, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: Comune di Moglia</p>	<p>L'Area, scorporata dai giardini di Via Nora, che verranno ridimensionati, è attualmente destinata a verde pubblico, ma sarà trasformata a parcheggio pubblico per rispondere alle necessità del quartiere.</p> <p>Si tratta quindi di un'area di trasformazione già di proprietà pubblica e già identificata nella cartografia del PGT vigente.</p>
	<p>TRASF10</p> <p>Parcheggio camper Via Nuvolari- Via Puccini</p> <p>Ubicazione: Via Nuvolari, Moglia</p> <p>Proprietà attuale: Comune di Moglia</p>	<p>Si tratta a tutti gli effetti di un parcheggio pubblico esistente, utilizzato per la sosta dei camper. L'ambito, una volta trasformato in un tratto di strada comunale, risulterà di efficace collegamento tra Via Nuvolari e le aree a destinazione residenziale site nell' Ambito di Trasformazione ATr08</p>

La determinazione delle progettualità inerenti la dotazione di nuovi servizi e l'organizzazione più coerente dei servizi esistenti ha permesso la definizione dei contenuti delle tavole a maggiore scala di dettaglio (1:3.000): PS04 A e PS04 B "Tavola di individuazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e in progetto".

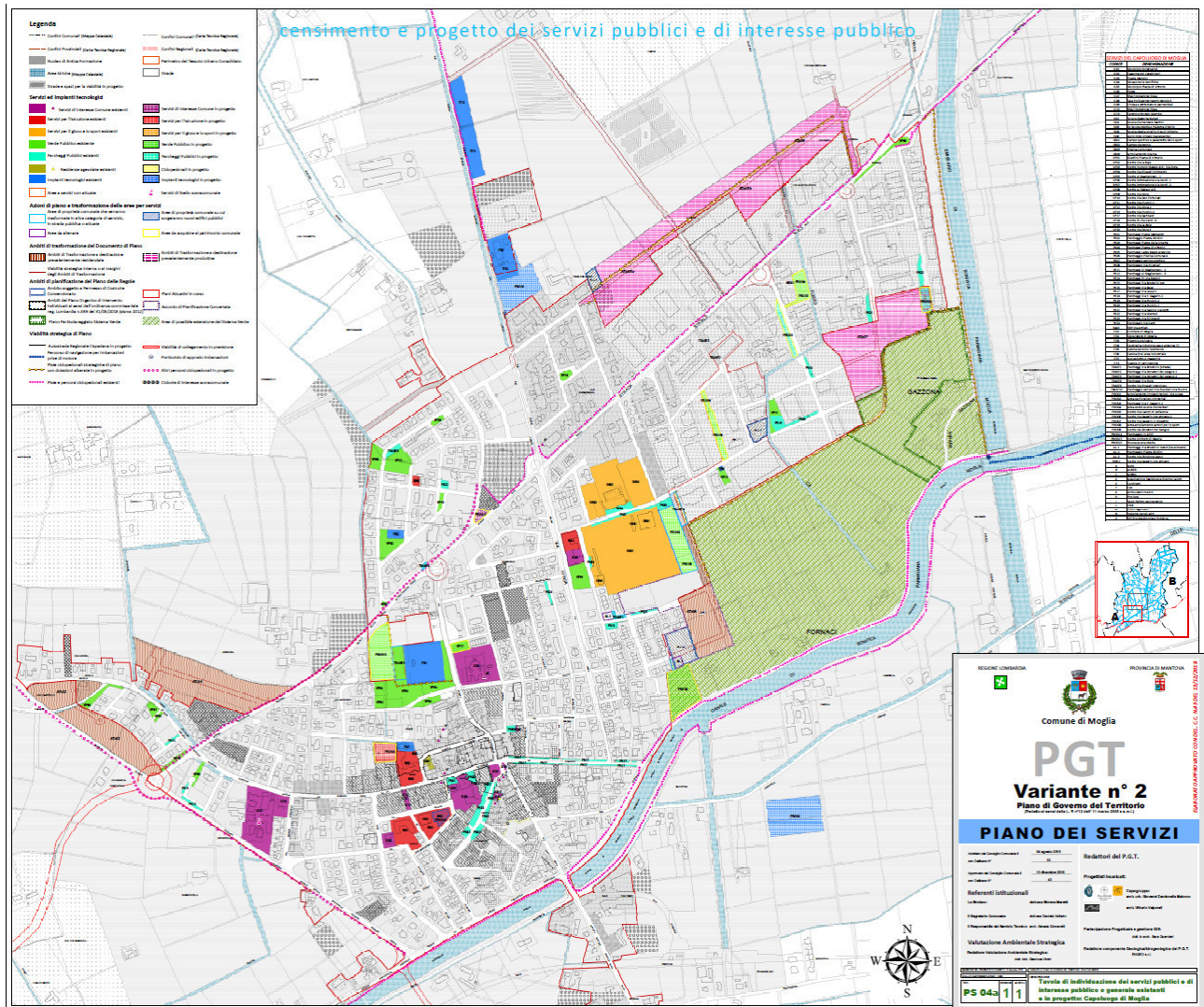


Figura 16. Tavola PS 04 A - Tavola di individuazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e in progetto: Capoluogo di Moglia

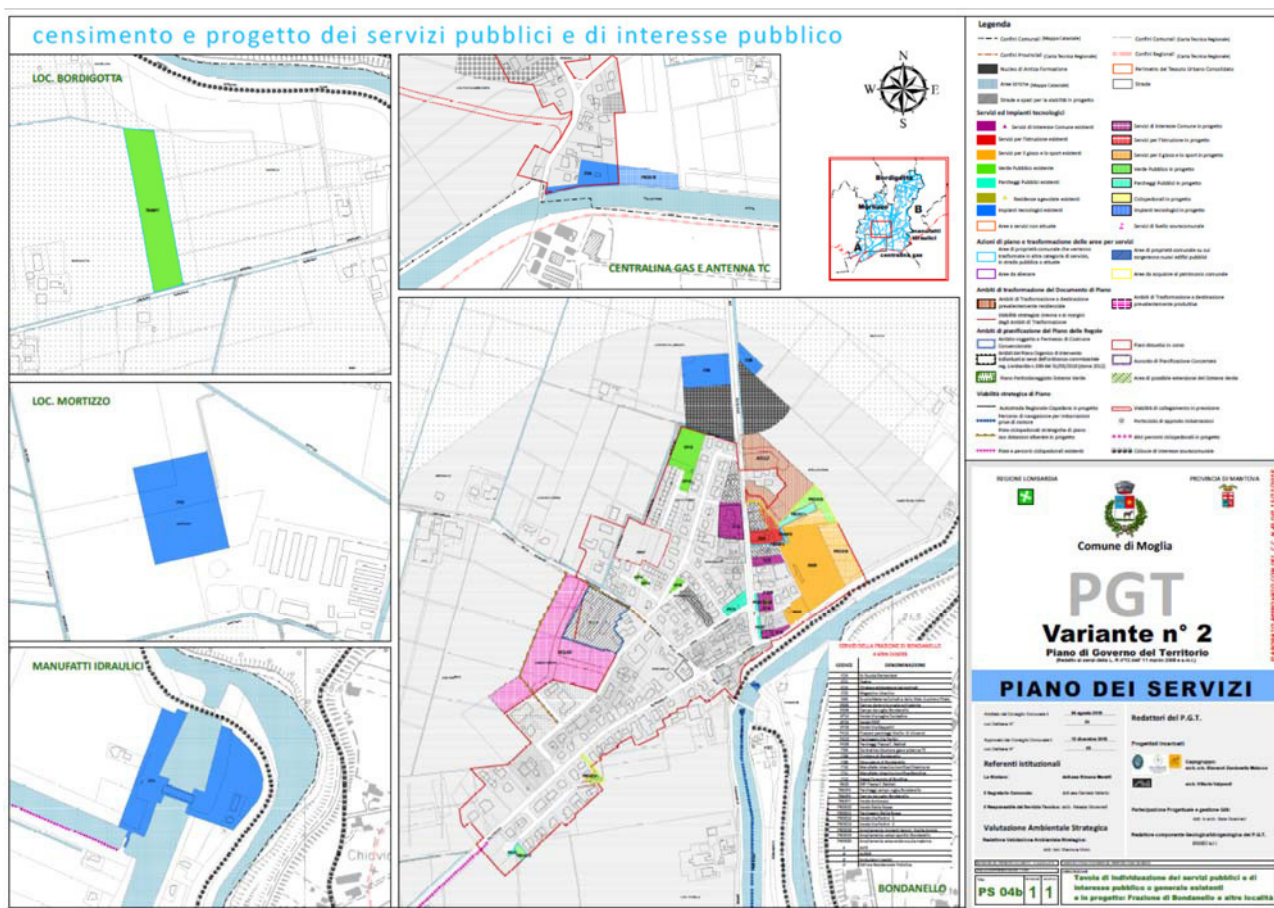


Figura 17 Tavola PS 04 B - Tavola di individuazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e in progetto: Frazione di Bondanello e altre località

In queste compaiono i servizi esistenti già rappresentati nel PGT vigente come aree standard e quindi riconfermati e tutti i servizi di nuova individuazione e in trasformazione. Nelle tavole compaiono inoltre le tabelle relative ai servizi che sono stati schedati nell'allegato del Piano dei Servizi e a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

4.3. Sostenibilità del Piano

Date le disponibilità dell'Amministrazione Pubblica, non si ritiene, all'oggi, di poter assegnare delle somme in denaro da stanziare per progetti al di fuori di quelli già individuati dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Si riportano quindi le tabelle del Programma 2018-2020, approvato con delibera del 30 novembre 2017.

Tabella 35 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020

Scheda 2
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Dell'amministrazione: COMUNE DI MOGLIA
Articolazione copertura finanziaria

N.Prog.	Cod.Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma			
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale
1		003	020	035	04 RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	RECUPERO E CONSOLIDAMENTO MUNICIPIO	1	2.398.577,76	501.000,00	0,00	2.899.577,76
2		003	020	035	01 NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	RICOSTRUZIONE EDIFICIO AD USO SCOLASTICO IN VIA LEOPARDI	1	1.000.000,00	2.000.000,00	233.007,50	3.233.007,50
3		003	020	035	07 RESTAURO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA MEDIA	1	572.840,53	0,00	0,00	572.840,53
4		003	020	035	05 MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	RESTAURO DEL CIMITERO DI MOGLIA - AREE PUBBLICHE	2	500.000,00	325.461,33	0,00	825.461,33
5		003	020	035	05 MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	RESTAURO DEL CIMITERO DI MOGLIA - CAPPELLE PRIVATE SU SUOLO PUBBLICO	2	200.000,00	66.604,38	0,00	266.604,38
6		003	020	035	05 MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	RESTAURO DEL CIMITERO DI BONDANELLO - AREE PUBBLICHE	2	280.000,00	44.264,35	0,00	324.264,35
Totale									4.951.418,31	2.937.330,06	233.007,50	8.121.755,87

Tabella 36 Elenco annuale delle Opere Pubbliche per il 2018

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Dell'amministrazione: COMUNE DI MOGLIA
Elenco annuale 2018

Cod.Int. Amm.ne	Codice Univoco Progetto (CUP)	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
1	J21H14000040001	RECUPERO E CONSOLIDAMENTO MUNICIPIO	GIOVANELLI	ALESSIA	2.398.577,76	3.961.613,55	Conservazione patrimonio	S	S	1	PROGETTO DEFINITIVO	1/2018	4/2019
2	J27B14000030001	RICOSTRUZIONE EDIFICIO AD USO SCOLASTICO IN VIA LEOPARDI	GIOVANELLI	ALESSIA	1.000.000,00	3.393.617,60	Adeguamento normativo	S	S	1	PROGETTO PRELIMINARE	4/2018	1/2020
3	J21E140000310004	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA MEDIA	GIOVANELLI	ALESSIA	572.840,53	572.840,53	Adeguamento normativo	S	S	1	STUDIO DI FATTIBILITA'	3/2018	4/2018
4	J22C14000160001	RESTAURO DEL CIMITERO DI MOGLIA - AREE PUBBLICHE	GIOVANELLI	ALESSIA	500.000,00	825.461,33	Conservazione patrimonio	S	S	2	PROGETTO PRELIMINARE	4/2018	3/2019
5	J22C14000170001	RESTAURO DEL CIMITERO DI MOGLIA - CAPPELLE PRIVATE SU SUOLO PUBBLICO	GIOVANELLI	ALESSIA	200.000,00	266.604,38	Conservazione patrimonio	S	S	2	PROGETTO PRELIMINARE	4/2018	3/2019
6	J22C14000180001	RESTAURO DEL CIMITERO DI BONDANELLO - AREE PUBBLICHE	GIOVANELLI	ALESSIA	280.000,00	324.264,35	Conservazione patrimonio	S	S	2	PROGETTO PRELIMINARE	4/2018	3/2019
Totale					4.951.418,31	9.344.601,74							

4.4. Perequazione, compensazione, incentivazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. 12/2005 il Comune di Moglia attiva in questo PGT azioni di perequazione, compensazione e incentivazione.

L'applicazione di tali azioni sono subordinati alla dottrina degli istituti giuridici statale e regionale in materia e sono disciplinati, inderogabilmente, dal Regolamento Perequativo del Comune di Moglia da adottarsi dal C.C. a seguito della definitiva approvazione del PGT. Il Regolamento Perequativo, che si radica sulle determinazioni cartografiche di PGT, costituisce strumento di maggior dettaglio rispetto alle indicazioni delle Disposizioni Attuative del PGT.

Il PGT promuove il principio della cosiddetta perequazione diretta di comparto da attuarsi in ogni comparto destinato a pianificazione attuativa di dettaglio (principio derivato dalla L.U.N. n.1150/1942).

Il PGT prevede anche la possibilità di attivare una perequazione tra aree per pubblici servizi di proprietà comunale e le aree edificate o trasformabili. Tale azione verrà chiamata nelle Disposizioni Attuative

“volumetrica diffusa”. L’attuazione di questa azione perequativa viene realizzata attribuendo alle aree per servizi un indice di edificabilità che il pianificatore ha posto discrezionalmente come indice medio di zona. Il Comune di Moglia attua questo tipo di perequazione attraverso il trasferimento/cessione di volumetria provenienti dalle aree per pubblici servizi appositamente individuate, verso le aree edificabili appositamente individuate dallo stesso PGT.

Le aree di decollo e di atterraggio perequativo sono state individuate e contrassegnate con apposita grafia nella Tavola del Piano dei Servizi **PS 05: Tavola della perequazione**.

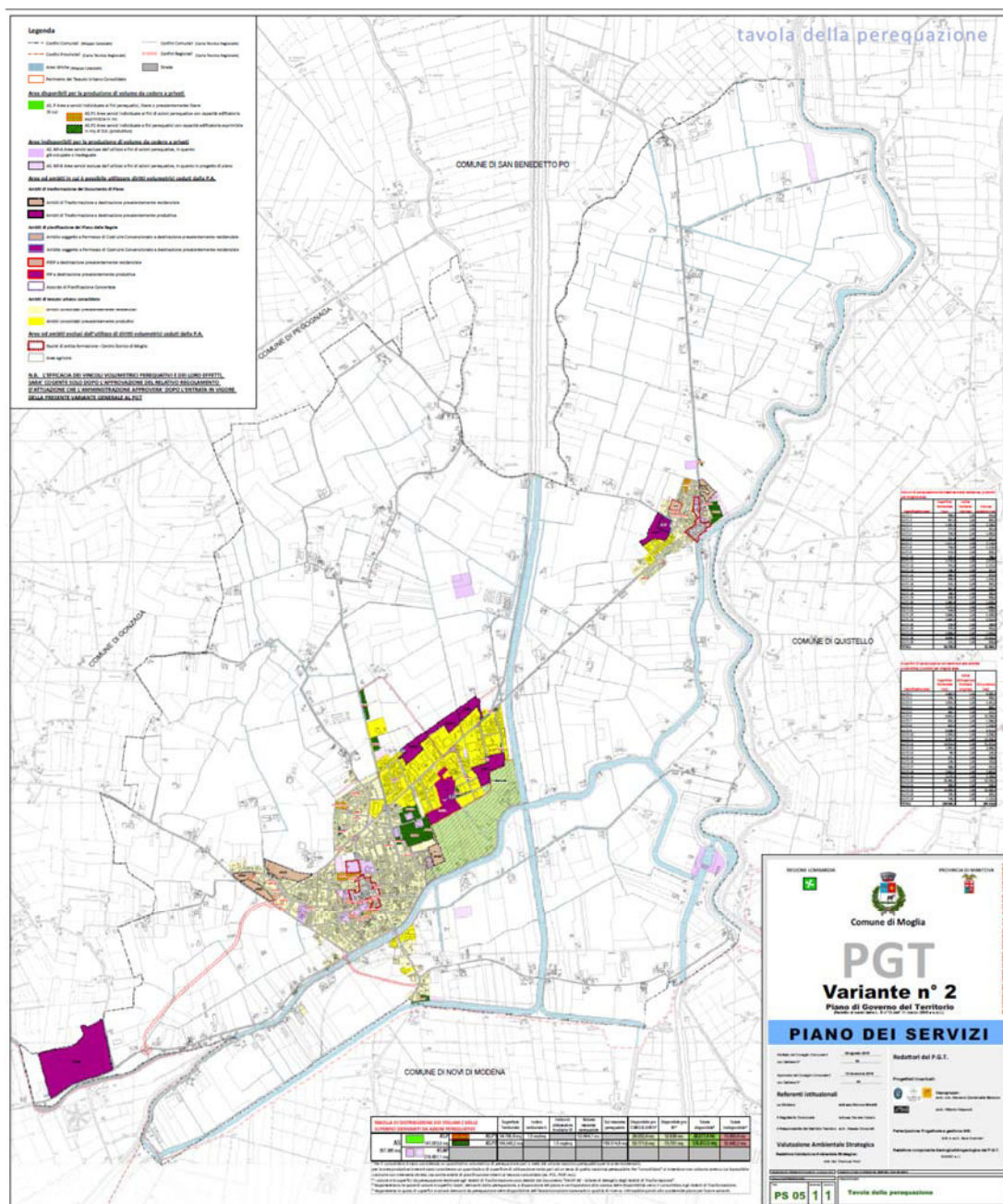


Figura 18 Tavola PS 05 Tavola della Perequazione

Le aree di decollo perequativo sono aree non edificate alla data di redazione di questa variante al PGT, e quindi risultano cariche di potenzialità edificatoria inespressa.

Tabella 37. Tabella relativa all'assegnazione di volumi e superfici al tessuto consolidato e agli Ambiti di Trasformazione derivanti da perequazione

			Superficie Territoriale	Indice territoriale It	Indice di utilizzazione fondiaria Uf	Volume massimo perequabile	Sul massima perequabile	Disponibile pro CONSOLIDATO ¹	Disponibile pro AT ²	Totale disponibile ³	Totale Indisponibile ⁴
AS 357.385 mq	AS.P	AS.P1	34.550,6 mq	1,5 mc/mq		51.825,9 mc		25.912,9 mc	12.939 mc	38.851,9 mc	12.973,9 mc
	140.893,8 mq	AS.P2	106.343,2 mq		1,5 mq/mq		159.514,8 mq	53.171,6 mq	73.701 mq	126.872,6 mq	32.642,2mq
	216.491,1 mq	AS.NP									

¹ Per il consolidato è stato considerato un quantitativo volumetrico di perequazione pari a metà del volume massimo perequabile per le aree residenziali;

per le aree produttive invece è stato considerato un quantitativo di superficie di utilizzazione lorda pari ad un terzo di quella massima perequabile. Per "consolidato" si intendono non soltanto aree su cui è possibile costruire con intervento diretto, ma anche ambiti di pianificazione interni al tessuto consolidato (es. PCC, PEEP, ecc).

² I volumi e le superfici da perequazione destinate agli Ambiti di Trasformazione sono dedotti dal documento "DA-DP All - Schede di dettaglio degli Ambiti di Trasformazione".

³ Rappresentano le quote di volumi e superfici totali, derivanti dalla perequazione, a disposizione del piano e corrispondono alla somma delle disponibilità verso il consolidato e gli Ambiti di Trasformazione;

⁴ Rappresenta la quota di superfici e volumi derivanti da perequazione nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale in qualità di riserva. Utilizzabile quindi allo scadere del piano per future varianti.

Dalla stessa tavola, in tabella, si evince la distribuzione dei volumi (o superfici, per quanto attiene alle aree produttive), generati assegnando un indice territoriale (o Sul) all'area a servizi di decollo perequativo. Una parte di questi volumi/superfici sarà assegnata agli Ambiti di Trasformazione, altra parte al tessuto consolidato, mentre la parte rimanente rimarrà a disposizione della P.A. per future assegnazioni.

Le aree di atterraggio perequativo sono tutte le aree di tessuto consolidato, ad esclusione del nucleo di antica formazione di Moglia; sono incluse, invece, nelle aree di atterraggio, anche gli Ambiti di Trasformazione e i gli Ambiti di Pianificazione del Piano delle Regole (PII, PCC, ecc.)

Per quanto attiene ai meccanismi di incentivazione e compensazione si rimanda alle Disposizioni Attuative della Variante al PGT.